

Manuale dell'utente di Symantec Backup Exec™ System Recovery



Manuale dell'utente di Symantec Backup Exec System Recovery 8.5

Il software descritto nel presente manuale è fornito in conformità a un contratto di licenza e può essere utilizzato esclusivamente nel rispetto dei termini di tale contratto.

Versione documentazione 14.0

Note legali

Copyright © 2008 Symantec Corporation.

Tutti i diritti riservati.

Acquisizioni da parte di stati federali: software commerciale - L'uso da parte del Governo è soggetto ai termini e alle condizioni standard del contratto di licenza.

Symantec, il logo Symantec, LiveUpdate, Symantec pcAnywhere, Symantec Backup Exec, Norton Symantec NetBackup e Symantec Backup Exec RestoreAnywhere sono marchi o marchi registrati di Symantec Corporation o delle relative società consociate negli Stati Uniti e in altri paesi. Altri nomi possono essere marchi dei rispettivi proprietari.

Microsoft, Windows, Windows NT, Windows Vista, MS-DOS, .NET e il logo Windows sono marchi registrati o marchi di Symantec Corporation o delle relative società controllate negli Stati Uniti e in altri paesi. VeriSign® è un marchio registrato di Verisign, Inc.

Gear Software è un marchio registrato di GlobalSpec, Inc.

Google e Google Desktop sono marchi registrati di Google, Inc.

Maxtor OneTouch è un marchio di Maxtor Corporation.

Il prodotto descritto nella presente documentazione è distribuito in base a una licenza che ne limita l'utilizzo, la copia, la distribuzione e la decompilazione/ingegnerizzazione inversa. Nessuna parte del presente documento può essere riprodotta in qualsiasi forma senza il preventivo consenso scritto di Symantec Corporation e degli eventuali licenzianti.

LA DOCUMENTAZIONE VIENE FORNITA "COSÌ COM'È", SENZA DICHIARAZIONI IMPLICITE O ESPLICITE, RAPPRESENTAZIONI E GARANZIE, COMPRESO QUALSIASI TIPO DI GARANZIA IMPLICITA RIGUARDANTE LA COMMERCIALIZZABILITÀ, L'IDONEITÀ PER UNO SCOPO PARTICOLARE O LA NON VIOLAZIONE DI DIRITTI ALTRUI, A MENO CHE TALI DICHIARAZIONI E CONDIZIONI NON SIANO RITENUTE LEGALMENTE NON VALIDE. SYMANTEC CORPORATION NON È RESPONSABILE PER DANNI INCIDENTALI O CONSEGUENTI IN RELAZIONE ALLE PRESTAZIONI FORNITE O ALL'UTILIZZO DI TALE DOCUMENTAZIONE. LE INFORMAZIONI CONTENUTE IN QUESTA DOCUMENTAZIONE SONO SOGGETTE A CAMBIAMENTI SENZA PREAVVISO.

Il software in licenza e la documentazione sono considerati software commerciale per computer e documentazione software commerciale per computer secondo la definizione in FAR sezione 12.212 e in DFARS 227.7202.

Symantec Corporation

20330 Stevens Creek Blvd.
Cupertino, CA 95014 USA
<http://www.symantec.com/region/it>

Supporto tecnico

Il servizio di supporto tecnico Symantec mantiene centri di assistenza in tutto il mondo. Il ruolo primario del supporto tecnico è di rispondere alle domande specifiche sulle caratteristiche e sulle funzioni del prodotto. Il gruppo di supporto tecnico redige anche i contenuti della Knowledge Base on-line e collabora con le altre aree funzionali di Symantec per rispondere tempestivamente ai quesiti dei clienti. Ad esempio, il gruppo di supporto tecnico lavora con i tecnici di produzione e con Symantec Security Response per fornire i servizi di notifica e gli aggiornamenti delle definizioni dei virus.

Le offerte di manutenzione di Symantec includono:

- Una gamma di opzioni di supporto che consentono di selezionare il livello adeguato di servizio per organizzazioni di qualsiasi dimensione
- Un servizio di supporto telefonico e basato sul Web che fornisce risposte rapide e informazioni aggiornate all'ultimo minuto
- Un'assicurazione di aggiornamento che fornisce la protezione automatica per gli aggiornamenti del software
- Il supporto globale disponibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7.
- Funzionalità avanzate, che includono i servizi di gestione account

Per informazioni sui programmi di manutenzione Symantec, visitare il nostro sito Web all'indirizzo:

<http://www.symantec.com/region/it/techsupp/>

Come contattare il supporto tecnico

I clienti con un contratto di manutenzione in corso di validità possono accedere alle informazioni di supporto tecnico al seguente indirizzo:

<http://www.symantec.com/region/it/techsupp/>

Prima di contattare il supporto tecnico, accertarsi che il proprio sistema disponga dei requisiti minimi riportati nella documentazione del prodotto. Sarebbe inoltre preferibile trovarsi al computer su cui si è verificato il problema qualora fosse necessario riprodurlo.

Quando si contatta il supporto tecnico occorre avere a disposizione i seguenti dati:

- Versione completa del prodotto
- Informazioni sull'hardware
- Memoria e spazio su disco disponibili, dati della scheda di interfaccia di rete
- Sistema operativo

- Versione e numero di patch
- Topologia della rete
- Dati di router, gateway e indirizzo IP
- Descrizione del problema:
 - Messaggi di errore e file di registro
 - Procedura di risoluzione dei problemi tentata prima di contattare Symantec
 - Recenti modifiche della configurazione del software e della rete

Licenza e registrazione

Se il prodotto Symantec necessita di registrazione o di un codice di licenza, andare alla pagina Web del supporto tecnico all'indirizzo:

<http://www.symantec.com/region/it/techsupp/>

Servizio clienti

Informazioni sul servizio clienti sono reperibili all'indirizzo:

<http://www.symantec.com/region/it/techsupp/>

Il servizio clienti fornisce assistenza su:

- Domande su licenza e serializzazione del prodotto
- Aggiornamenti della registrazione del prodotto, come variazioni di nome o di indirizzo
- Informazioni generali sul prodotto (funzionalità, lingue disponibili, rivenditori locali)
- Ultime novità sugli aggiornamenti dei prodotti
- Informazioni sull'assicurazione aggiornamento e sui contratti di manutenzione
- Informazioni sui programmi di acquisto Symantec
- Consigli sulle opzioni di supporto tecnico Symantec
- Questioni pre-vendita di natura non tecnica
- Problemi relativi a CD-ROM o manuali

Risorse per i contratti di manutenzione

Se si desidera contattare Symantec in merito a un contratto di manutenzione esistente, rivolgersi al team di amministrazione dei contratti di manutenzione della propria regione:

Asia-Pacifico e Giappone	contractsadmin@symantec.com
Europa, Medio Oriente e Africa	semea@symantec.com
America del Nord e America Latina	supportsolutions@symantec.com

Ulteriori servizi per le imprese

Symantec offre una gamma completa di servizi che consentono alle aziende di ottenere il massimo dal loro investimento nei prodotti Symantec e di sviluppare conoscenze, expertise e competenze globali al fine di gestire i rischi dell'attività in modo proattivo.

I servizi per le imprese disponibili includono:

Symantec Early Warning Solutions	Queste soluzioni offrono la segnalazione precoce degli attacchi cibernetici, un'analisi completa delle minacce e contromisure per prevenire gli attacchi.
Managed Security Services	Questi servizi rimuovono l'onere di gestire e monitorare dispositivi ed eventi di sicurezza, garantendo al tempo stesso una rapida risposta alle minacce effettive.
Servizi di consulenza	Symantec Consulting Services fornisce assistenza tecnica in loco tramite i propri professionisti e partner di fiducia. I Symantec Consulting Services offrono varie opzioni preconfezionate e personalizzabili che comprendono funzionalità di valutazione, progettazione, implementazione, monitoraggio e gestione. Ciascuno è finalizzato a stabilire e mantenere l'integrità e la disponibilità delle risorse IT.
Servizi formativi	Symantec offre una serie completa di servizi di formazione su argomenti tecnici e di sicurezza, certificazioni sulla sicurezza e programmi di comunicazione e sensibilizzazione.

Per ulteriori informazioni sui servizi per le imprese, visitare il sito Web Symantec all'indirizzo:

www.symantec.com

Selezionare il proprio paese o la lingua desiderata dall'indice del sito.

Sommario

Supporto tecnico	4	
Capitolo 1	Introduzione a Symantec Backup Exec™ System Recovery	15
	Informazioni su Symantec Backup Exec System Recovery	15
	Novità di Backup Exec System Recovery 8.5	16
	Visualizzazione e occultamento della pagina Avanzate	18
	Come ottenere ulteriori informazioni su Backup Exec System Recovery	18
Capitolo 2	Installazione di Backup Exec System Recovery	21
	Prima dell'installazione	21
	Requisiti di sistema	21
	Informazioni sui file system e i supporti rimovibili supportati	24
	Informazioni sulle funzionalità disattivate	24
	Ritardo nell'attivazione della licenza	26
	Installazione di Backup Exec System Recovery	27
	Completamento dell'installazione	29
	Attivazione di Backup Exec System Recovery in seguito	31
	Informazioni sulla configurazione del primo backup	31
	Aggiornamento di Backup Exec System Recovery	31
	Informazioni sulla disinstallazione di Backup Exec System Recovery	32
Capitolo 3	Recupero del computer	33
	Informazioni su come assicurare il recupero del computer	33
	Prova di Symantec Recovery Disk	34
	Se la convalida dei driver non riesce	35
	Creazione di un Symantec Recovery Disk CD personalizzato	35
Capitolo 4	Per iniziare	41
	Informazioni sui componenti chiave del prodotto	41
	Come utilizzare Backup Exec System Recovery	42

Avvio di Symantec Backup Exec System Recovery	43
configurazione delle opzioni predefinite di Backup Exec System	
Recovery	44
Selezione di una destinazione di backup predefinita	47
Regolazione degli effetti di un backup sulle prestazioni del	
computer	47
Regolazione delle impostazioni dell'icona della barra delle	
applicazioni	49
Gestione dei tipi di file	50
Utilizzo di alias per le unità esterne	52
Configurazione delle impostazioni FTP predefinite per l'utilizzo	
con Copia fuori dall'unità	53
Registrazione dei messaggi di Backup Exec System Recovery	54
Attivazione di notifiche e-mail per i messaggi (di eventi) del	
prodotto	56

Capitolo 5 Procedure ottimale per il backup dei dati 59

Esecuzione del backup dei dati	59
Informazioni sulla scelta di un tipo di backup	60
Procedure ottimali per il backup	61
Informazioni sui backup	61
Prima del backup	61
Durante il backup	64
Al termine del backup	64
Ulteriori suggerimenti sui backup	65
Dopo la definizione di un processo di backup	66
Visualizzazione delle proprietà di un processo di backup	67
Informazioni sulla selezione di una destinazione di backup	67
Informazioni sul backup di computer ad avvio multiplo	70

Capitolo 6 Backup di intere unità 73

Definizione di un backup basato sull'unità	73
File esclusi dai backup basati sull'unità	80
Informazioni sulle credenziali di rete	81
Informazioni sull'esecuzione dei file dei comandi durante un	
backup	81
Informazioni sulle opzioni avanzate per backup basati sull'unità	84
Modifica delle opzioni di backup avanzate	86
Crittografia del punto di ripristino	86
Verifica dell'integrità di un punto di ripristino	87
Visualizzazione dell'avanzamento di un backup	88

	Informazioni sull'impostazione di un livello di compressione per backup basati sull'unità	88
	Esecuzione di un backup singolo da Backup Exec System Recovery	89
	Informazioni sull'esecuzione di un backup singolo dall'ambiente di recupero	95
	Esecuzione di un backup singolo dall'ambiente di recupero	96
	Informazioni su Copia fuori dall'unità	98
	Funzionamento di Copia fuori dall'unità	99
	Informazioni sull'utilizzo di unità esterne come destinazione per Copia fuori dall'unità	100
	Informazioni sull'utilizzo di un server di rete come destinazione per Copia fuori dall'unità	102
	Informazioni sull'utilizzo di un server FTP come destinazione per Copia fuori dall'unità	103
Capitolo 7	Backup di file e cartelle	105
	Definizione del backup di cartelle e file	105
	Informazioni sulle cartelle escluse per impostazione predefinita dai backup di file e cartelle	108
Capitolo 8	Esecuzione e gestione di processi di backup	109
	Esecuzione immediata di un processo di backup esistente	109
	Esecuzione di un backup con opzioni	110
	Regolazione della velocità di un backup	112
	Arresto di un'attività	113
	Verifica del completamento di un backup	113
	Modifica delle impostazioni di backup	114
	Attivazione dei backup attivati da eventi	114
	Configurazione di Symantec ThreatCon per un processo di backup	115
	Modifica di una pianificazione di backup	117
	Disattivazione di un processo di backup	117
	Eliminazione dei processi di backup	118
	Aggiunta degli utenti a cui è consentito eseguire il backup del computer	118
Capitolo 9	Backup di computer remoti dal computer in uso	121
	Informazioni sull'esecuzione del backup di altri computer dal computer in uso	121
	Come aggiungere computer all'elenco computer	122

Distribuzione dell'agente di Backup Exec System Recovery	123
Concessione di diritti agli utenti dei domini su server Windows	
2003 SP1	126
Utilizzo dell'agente di Backup Exec System Recovery	126
Informazioni sulla gestione dell'agente di Backup Exec System	
Recovery tramite i servizi Windows	127
Informazioni sulle procedure consigliate per l'utilizzo dei servizi	128
Apertura Servizi	129
Avvio o arresto del servizio dell'agente Backup Exec System	
Recovery	130
Configurazione delle azioni di ripristino nel caso di mancato	
avvio dell'agente di Backup Exec System Recovery	131
Visualizzazione delle dipendenze di Backup Exec System	
Recovery Agent	132
Controllo dell'accesso a Backup Exec System Recovery	133
Esecuzione di Backup Exec System Recovery tramite tipi diversi	
di diritti utente	135

Capitolo 10	Monitoraggio del stato dei backup	137
	Informazioni sul monitoraggio dei backup	137
	Ripetizione della scansione del disco rigido del computer	138
	Monitoraggio della protezione di backup dalla home page	138
	Monitoraggio della protezione di backup dalla pagina Stato	140
	Configurazione di Backup Exec System Recovery per inviare i trap	
	SNMP	145
	Informazioni sul database MIB di Backup Exec System Recovery	
		146
	Personalizzazione della generazione del report di stato di un'unità	
	(o di backup di file e cartelle)	146
	Visualizzazione dei dettagli delle unità	147
	Miglioramento del livello di protezione di un'unità	148
	Informazioni sull'utilizzo delle informazioni del registro eventi per	
	la risoluzione dei problemi	149

Capitolo 11	Navigazione nel contenuto di un punto di	
	ripristino	151
	Informazioni sull'esplorazione dei punti di ripristino	151
	Esplorazione del punto di ripristino con Esplora risorse	152
	Installazione di un punto di ripristino da Esplora risorse	153
	Apertura e ripristino di file all'interno di un punto di ripristino	153
	Informazioni sull'utilizzo di un motore di ricerca	155
	Disinstallazione dell'unità del punto di ripristino	155

	Visualizzazione delle proprietà dell'unità di un punto di ripristino	155
Capitolo 12	Gestione delle destinazioni di backup	157
	Informazioni sulle destinazioni di backup	157
	Informazioni sul funzionamento dei dati di backup	157
	Informazioni sui backup basati sull'unità	158
	Informazioni sui backup di cartelle e file	158
	Gestione dell'archiviazione del punto di ripristino	159
	Pulizia dei vecchi punti di ripristino	160
	Eliminazione di un set di punti di ripristino	160
	Eliminazione di punti di ripristino in un set	161
	Esecuzione delle copie dei punti di ripristino	162
	Esecuzione di una conversione virtuale singola	164
	Definizione di un processo virtuale di conversione	174
	Visualizzazione delle proprietà di un processo di conversione virtuale	184
	Esecuzione immediata di un processo di conversione virtuale esistente	185
	Eliminazione di un processo di conversione virtuale	185
	Informazioni sulla gestione dei dati di backup di file e cartelle	185
	Visualizzazione della quantità di dati di backup di file e cartelle archiviate	186
	Limitazione del numero di versioni di file da conservare	186
	Eliminazione manuale di file dal backup di cartelle e file	186
	Individuazione delle versioni di un file o di una cartella	187
	Automatizzazione della gestione dei dati di backup	187
	Spostamento della destinazione di backup	188
Capitolo 13	Recupero di file, cartelle o intere unità	191
	Informazioni sul recupero dei dati persi	191
	Recupero di file e cartelle utilizzando i dati di backup di file e cartelle	191
	Recupero di file e cartelle utilizzando un punto di ripristino	193
	Informazioni sull'apertura di file e cartelle archiviati in un punto di ripristino	195
	Informazioni sulla ricerca di file o cartelle desiderati	196
	Recupero di un'unità secondaria	196
	Informazioni sul ripristino di un computer da una posizione remota tramite LightsOut Restore	199
	Informazioni sulla configurazione e l'utilizzo di LightsOut Restore	200

	Configurazione di LightsOut Restore	201
Capitolo 14	Recupero di un computer	205
	Informazioni sul recupero di un computer	205
	Avvio di un computer tramite Symantec Recovery Disk	206
	Configurazione di un computer per l'avvio da CD	207
	Come preparare il recupero del computer	208
	Ricerca di errori in un disco rigido	209
	Recupero di un computer	209
	Recupero di un computer da un file su disco virtuale	214
	Ripristino tramite Restore Anyware	219
	Utilizzo di Restore Anyware	219
	Recupero di un computer tramite Restore Anyware	220
	Recupero di file e cartelle dall'ambiente di recupero	226
	Esplorazione di file e cartelle del computer dall'ambiente di recupero	228
	Informazioni sull'utilizzo degli strumenti di rete nell'ambiente di recupero	228
	Avvio dei servizi di rete	228
	Avvio del thin host di pcAnywhere per un recupero in remoto	229
	Mappatura di un'unità di rete nell'ambiente di recupero	231
	Configurazione delle impostazioni di connessione di rete	232
	Informazioni sulla visualizzazione delle proprietà di punti di ripristino e unità	233
	Visualizzazione delle proprietà di un punto di ripristino	233
	Visualizzazione delle proprietà di un'unità in un punto di ripristino	234
	Informazioni sulle utilità di supporto	235
Capitolo 15	Copia di un'unità	237
	Informazioni sulla copia di un'unità	237
	Preparazione alla copia di unità	237
	Copia di un disco rigido su un altro disco rigido	239
	Informazioni sulle opzioni di copia da un'unità all'altra	239
Appendice A	Utilizzo di un motore di ricerca per la ricerca di punti di ripristino	241
	Informazioni sull'utilizzo di un motore di ricerca per la ricerca di punti di ripristino	241
	Attivazione del supporto del motore di ricerca	242

	Recupero di file utilizzando la funzionalità Search Desktop di Google	
	Desktop	244
	Informazioni sulla ricerca di un file utilizzando Google	
	Desktop	244
Appendice B	Backup di database con VSS	247
	Backup di database con VSS	247
	Informazioni sull'uso consigliato di Backup Exec System Recovery	
	con Exchange Database	248
	Informazioni sul backup di database senza VSS	248
	Creazione manuale di un backup a freddo	248
	Creazione automatica di un backup a freddo	249
	Creazione un backup a caldo	250
Appendice C	Informazioni su Active Directory	251
	Informazioni sul ruolo di Active Directory	251
Indice		253

Introduzione a Symantec Backup Exec™ System Recovery

Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

- [Informazioni su Symantec Backup Exec System Recovery](#)
- [Novità di Backup Exec System Recovery 8.5](#)
- [Visualizzazione e occultamento della pagina Avanzate](#)
- [Come ottenere ulteriori informazioni su Backup Exec System Recovery](#)

Informazioni su Symantec Backup Exec System Recovery

Symantec Backup Exec System Recovery fornisce opzioni avanzate per il recupero di sistemi Windows®. Consente ad aziende e reparti IT di riprendersi dagli errori del sistema in minuti anziché in ore o giorni. Backup Exec System Recovery fornisce un ripristino del sistema veloce e intuitivo per consentire agli amministratori IT di soddisfare gli obiettivi in termini di tempi di recupero. È possibile persino eseguire il recupero completo da zero di server, computer desktop o portatili in hardware e ambienti virtuali dissimili. Consente inoltre di recuperare sistemi in posizioni remote.

Backup Exec System Recovery acquisisce un punto di ripristino dell'intero sistema Windows in esecuzione. Include il sistema operativo, le applicazioni, le impostazioni di sistema, le configurazioni, i file e così via senza ripercussioni sulla produttività. Il punto di ripristino può essere salvato convenientemente in vari

supporti o dispositivi di archiviazione su disco fra cui SAN, NAS (Network Attached Storage), Direct Attached Storage, RAID, Blu-ray/DVD/CD e così via. Quando si verificano errori in un sistema, è possibile ripristinare rapidamente il sistema senza l'esigenza di ricorrere a processi manuali lunghi e soggetti a errori.

È possibile gestire Backup Exec System Recovery in remoto utilizzando un'altra copia concessa in licenza di Backup Exec System Recovery oppure Backup Exec System Recovery Manager (venduto separatamente). Backup Exec System Recovery Manager è un'applicazione di gestione centralizzata che fornisce agli amministratori IT una visione immediata dei processi di recupero del sistema nell'intera organizzazione. È possibile distribuire, modificare e gestire le attività di recupero, i processi e le policy per i sistemi locali e remoti da una postazione centrale. È inoltre possibile monitorare lo stato in tempo reale e risolvere rapidamente i problemi identificati.

Backup Exec System Recovery si integra con Google™ Desktop e Backup Exec Retrieve per il recupero dei file degli utenti finali senza l'intervento del reparto IT. Con Symantec Backup Exec System Recovery Granular Restore Option (venduto separatamente) è possibile ripristinare rapidamente singole e-mail, cartelle e cassette postali di Microsoft® Exchange.

Una versione semplificata a prezzo ridotto di Backup Exec System Recovery è rappresentata da Backup Exec for Windows Servers System Recovery Option. Questo software è stato sviluppato specificamente per i clienti di Backup Exec for Windows Servers. Include i componenti necessari per eseguire il backup e il recupero di computer Windows. Offre la stessa potenza di recupero di Backup Exec System Recovery senza alcune funzionalità accessorie disponibili nella versione completa di Backup Exec System Recovery.

Vedere "[Informazioni su Symantec Backup Exec System Recovery 8.5 Basic Edition](#)" a pagina 25.

Novità di Backup Exec System Recovery 8.5

Backup Exec System Recovery comprende molti miglioramenti e nuove funzioni. Fare riferimento alla seguente tabella per informazioni sulle funzionalità e sui miglioramenti più recenti:

Nota: Non tutte le funzionalità elencate sono disponibili in tutte le versioni di questo prodotto.

Tabella 1-1 Novità di Backup Exec System Recovery 8.5

Funzionalità	Descrizione
Creazione di punti di ripristino dall'interno di Symantec Recovery Disk	È ora possibile creare punti di ripristino indipendenti utilizzando la nuova funzionalità Esegui il backup del computer di Symantec Recovery Disk. È possibile creare punti di ripristino (chiamati anche backup a freddo o backup non in linea) di una partizione senza la necessità di installare Backup Exec System Recovery o il relativo agente. Vedere "Informazioni sull'esecuzione di un backup singolo dall'ambiente di recupero" a pagina 95.
Conversione dei punti di ripristino in dischi virtuali utilizzando una pianificazione	È ora possibile creare pianificazioni per convertire punti di ripristino in formato VMware Virtual Disk e Microsoft Virtual Disks o direttamente nel formato server VMware ESX 3.5. Vedere "Definizione di un processo virtuale di conversione" a pagina 174.
Interfaccia utente migliorata nella procedura guidata Ripristina computer di Symantec Recovery Disk	L'interfaccia utente migliorata rende Restore Anyware più facile utilizzare quando è necessario recuperare il computer utilizzando Symantec Recovery Disk. Vedere "Recupero di un computer tramite Restore Anyware" a pagina 220.
Supporto delle piattaforme migliorato	Backup Exec System Recovery ora supporta le seguenti piattaforme: ■ Windows Essential Business Server 2008 ■ Windows Small Business Server 2008 ■ Microsoft SQL 2008
Supporto per Microsoft Hyper-V	È ora possibile convertire punti di ripristino in formato Hyper-V e anche importare punti di ripristino in un server Hyper-V.
Supporto per dischi Blu-ray	È possibile eseguire il backup del computer direttamente su Blu-ray, DVD o CD. Oppure è possibile copiare punti di ripristino su Blu-ray, DVD o CD.

Funzionalità	Descrizione
Prova della versione completa di 60 giorni	Se si sceglie di posticipare l'installazione della licenza del prodotto, tutte le funzionalità rimangono comunque attive durante il periodo di prova di 60 giorni. Il periodo di prova di 60 giorni comincia quando si esegue un'attività specifica nel software. Vedere "Ritardo nell'attivazione della licenza" a pagina 26.

Visualizzazione e occultamento della pagina Avanzate

La pagina Avanzate offre agli utenti esperti di Backup Exec System Recovery una singola vista delle funzioni del prodotto più comuni. Se si possiede una discreta conoscenza delle funzionalità di Backup Exec System Recovery, è consigliabile eseguire la maggior parte delle attività dalla vista Avanzata.

Nota: Nella documentazione del prodotto, i primi due passaggi in genere non vanno applicati alla pagina Avanzate. Tali passaggi indicano semplicemente come è possibile accedere a ogni funzionalità dalle altre pagine dell'interfaccia del prodotto. A partire da quel punto, seguire i passaggi restanti di ogni procedura.

La pagina Avanzate può essere nascosta dalla vista se non si pensa di utilizzarla.

Per nascondere o mostrare la pagina Avanzate

- 1 Avviare Backup Exec System Recovery.
- 2 Nel menu Visualizza, fare clic su **Mostra pagina avanzata** per nascondere o mostrare la pagina Avanzate.

Come ottenere ulteriori informazioni su Backup Exec System Recovery

Per sapere di più su Symantec Backup Exec System Recovery, visitare la pagina della Guida e del Supporto. A seconda della versione e della lingua del prodotto installato, la pagina della Guida e del Supporto consente l'accesso in un solo clic a ulteriori informazioni e l'accesso al sistema della guida del prodotto, il Manuale dell'utente. Da questa pagina, inoltre, è possibile accedere alla Knowledge Base

di Symantec dove sono archiviate le informazioni relative alla risoluzione dei problemi.

Per accedere a Guida e Supporto

- 1** Avviare Backup Exec System Recovery.
- 2** Nella home page scegliere ? > **Guida e supporto**.

Installazione di Backup Exec System Recovery

Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

- [Prima dell'installazione](#)
- [Installazione di Backup Exec System Recovery](#)
- [Aggiornamento di Backup Exec System Recovery](#)
- [Informazioni sulla disinstallazione di Backup Exec System Recovery](#)

Prima dell'installazione

Le procedure di installazione variano a seconda dell'ambiente di lavoro e le opzioni di installazione selezionate. Questo capitolo tratta dell'installazione della versione completa di Backup Exec System Recovery dal CD di installazione.

Prima di installare Backup Exec System Recovery, assicurarsi che siano soddisfatti i requisiti di sistema. Per informazioni sui problemi noti, vedere il file Leggimi contenuto nel CD di installazione.

Requisiti di sistema

Nella tabella seguente sono elencati i requisiti di sistema necessari per il corretto funzionamento di Backup Exec System Recovery.

Tabella 2-1 Requisiti minimi di sistema

Componente	Requisiti minimi
Sistema operativo	Sono supportati i seguenti sistemi operativi Windows a 32 o a 64 bit: ■ Windows Vista Ultimate ■ Windows Vista Business ■ Windows Vista Enterprise ■ Windows XP Professional/Home (SP2 o versione successiva) ■ Windows XP Media Center (SP2 o versione successiva) ■ Windows 2000 Server (SP4 o versione successiva) ■ Windows 2000 Advanced Server (SP4 o versione successiva) ■ Windows Small Business Server 2000 ■ Windows Server 2003 ■ Windows Small Business Server 2003 ■ Windows Server 2008, incluso SP1 ■ Windows Essential Business Server 2008 ■ Windows Small Business Server 2008 ■ Microsoft SQL 2008
RAM	I seguenti requisiti di memoria sono necessari per ogni componente di Backup Exec System Recovery: ■ Backup Exec System Recovery Agent: 512 MB ■ interfaccia utente di Backup Exec System Recovery e Browser punti di ripristino: 512 MB ■ Symantec Recovery Disk: almeno 512 MB (dedicati) Nota: Se si installa una versione multilingue o a byte doppio del prodotto, è necessario che siano disponibili almeno 768 MB di RAM per l'esecuzione di Symantec Recovery Disk. ■ Backup Exec System Recovery LightsOut Restore: 1 GB

Componente	Requisiti minimi
Spazio disponibile su disco rigido	I requisiti di spazio su disco rigido per Backup Exec System Recovery e altre aree sono i seguenti: ■ Per l'installazione del prodotto completo: Circa 250 MB-390 MB, a seconda della lingua del prodotto installato. ■ Microsoft .NET Framework 2.0: sono necessari 280 MB di spazio su disco rigido per i computer a 32 bit e 610 MB per i computer a 64 bit. ■ Punti di ripristino: spazio su disco rigido locale o server di rete sufficiente per la memorizzazione di punti di ripristino. Le dimensioni dei punti di ripristino dipendono dalla quantità di dati di cui è stato eseguito il backup e dal tipo di punto di ripristino archiviato. Vedere "Procedure ottimali per il backup" a pagina 61. ■ Backup Exec System Recovery LightsOut Restore: 2 GB
Unità DVD-ROM o CD-ROM	L'unità può avere qualsiasi velocità, ma deve essere utilizzabile come unità di avvio dal BIOS. Backup Exec System Recovery utilizza la tecnologia Gear Software. Per verificare che il masterizzatore CD o DVD sia compatibile, visitare il sito Web di Gear Software. http://www.gearsoftware.com/support/records/index.cfm È possibile cercare informazioni sul masterizzatore se si conosce il nome del produttore e il numero di modello del masterizzatore.
Software	Per l'esecuzione di Backup Exec System Recovery è necessario Microsoft .NET Framework 2.0. Se .NET Framework non è installato, al termine dell'installazione di Backup Exec System Recovery viene visualizzato un messaggio che chiede l'installazione di .NET Framework, pertanto il computer viene riavviato.
Piattaforme virtuali (per i punti di ripristino convertiti)	Sono supportate le seguenti piattaforme virtuali: ■ VMware Workstation 4, 5 e 6 ■ VMware ESX Server 2.0, 3.0 e 3.5 ■ VMware Server 1 ■ VMware GSX Server 3.x (sostituito da VMware Server) ■ Microsoft Virtual Server 2005 R2 e versioni successive ■ Microsoft Hyper-V

Informazioni sui file system e i supporti rimovibili supportati

Backup Exec System Recovery supporta i seguenti file system e supporti rimovibili:

File system supportati

Backup Exec System Recovery supporta i seguenti file system:

- FAT16, FAT16X
- FAT32, FAT32X
- NTFS
- Tabella delle partizioni GUID (GPT)
- Dischi dinamici
- Linux Ext2, Linux Ext3
- Partizioni di scambio Linux

Nota: È necessario decrittografare le unità crittografate NTFS prima di tentare di ripristinarle. Non è possibile visualizzare i file che si trovano in un punto di ripristino per un'unità crittografata NTFS.

Supporto rimovibile

È possibile salvare i punti di ripristino in locale, ovvero sullo stesso computer in cui è installato Backup Exec System Recovery. In alternativa è possibile salvare i punti di ripristino nella maggior parte di masterizzatori Blu-ray, DVD-R(W), DVD+RW, CD-R e CD-RW. È possibile trovare un elenco aggiornato delle unità supportate sul sito Web di Symantec.

Backup Exec System Recovery inoltre consente di salvare i punti di ripristino nella maggior parte dei dispositivi USB, dispositivi 1394 FireWire, REV, Jaz, unità Zip e dispositivi magneto-ottici.

Informazioni sulle funzionalità disattivate

Backup Exec System Recovery è progettato per soddisfare le esigenze di vari mercati. Alcune funzionalità potrebbero non essere disponibili nel prodotto che avete acquistato. Tuttavia, tutte le funzionalità sono incluse nella documentazione. È necessario sapere quali funzionalità sono incluse nella versione del prodotto acquistata. Se una funzionalità non è accessibile nell'interfaccia utente del prodotto, è probabile che non sia inclusa nella versione del prodotto in uso.

Fare riferimento al sito Web di Symantec per informazioni sulle funzionalità che sono incluse nella versione di Backup Exec System Recovery in uso.

Informazioni su Symantec Backup Exec System Recovery 8.5 Basic Edition

Se si utilizza Symantec Backup Exec System Recovery 8.5 Basic Edition, le seguenti funzionalità sono disponibili solo quando si esegue l'aggiornamento alla versione completa di Backup Exec System Recovery:

Tabella 2-2 Funzionalità disattivate

Funzionalità disattivata	Opzioni
Gestione centralizzata	Consente a Backup Exec System Recovery Manager di monitorare e gestire a distanza le installazioni di Backup Exec System Recovery individuate in una rete. Permette inoltre di eseguire il backup e il recupero di dati a distanza.
Set di punti di ripristino	Acquisisce un backup completo iniziale di un'unità. I backup aggiuntivi acquisiscono solo le modifiche apportate ai dati dell'unità poiché è stato eseguito il backup completo. Senza questa funzionalità, è possibile creare solo punti di ripristino indipendenti (backup completi) di un'unità.
Procedura guidata Copia l'unità disco rigido	Copia tutto il contenuto di un disco rigido in un secondo disco rigido.
Supporto Blu-ray/DVD/CD	È possibile eseguire il backup del computer direttamente su Blu-ray, DVD o CD. In alternativa, è possibile copiare i punti di ripristino su supporti Blu-ray, DVD, o CD.
LightsOut Restore	Ripristina un computer da una postazione remota, indipendentemente dallo stato del computer, a condizione che il file system sia intatto.
Indicizzazione dei punti di ripristino	Questa funzionalità consente a un motore di ricerca di indicizzare tutti nomi del file che sono contenuti in ogni punto di ripristino. Indicizzando i nomi dei file, è possibile utilizzare lo stesso motore di ricerca per individuare i file da ripristinare.
Supporto di Google Desktop™	È possibile cercare e recuperare i file archiviati nei punti di ripristino utilizzando Google Desktop.
Supporto Backup Exec Retrieve	È possibile cercare e recuperare i file archiviati nei punti di ripristino utilizzando Backup Exec Retrieve.
Backup di file e cartelle	Limita il backup al set di file o cartelle selezionato.
Copia fuori dall'unità	Copia i punti di ripristino e li archivia in una o due posizioni.

È possibile attivare queste funzionalità acquistando una licenza di aggiornamento della versione completa di Backup Exec System Recovery.

Symantec Backup Exec System Recovery 8.5 Basic Edition potrebbe non essere disponibile in tutte le regioni. Per ulteriori informazioni o per acquistare una licenza di aggiornamento, contattare il rivenditore locale. È anche possibile visitare <http://www.symantec.com/backupexec/> per saperne di più.

Ritardo nell'attivazione della licenza

Se si sceglie di ritardare l'installazione della chiave di licenza del prodotto, tutte le funzionalità in Backup Exec System Recovery rimangono attivate durante il periodo extra di 60 giorni.

Symantec Recovery Disk, un componente di Backup Exec System Recovery, è disponibile senza il periodo di prova o la valutazione. Tuttavia, è necessario disporre di una chiave di licenza valida per utilizzare le seguenti funzionalità di Symantec Recovery Disk:

- Procedura guidata Esegui il backup del computer
Vedere ["Informazioni sull'esecuzione di un backup singolo dall'ambiente di recupero"](#) a pagina 95.
- Procedura guidata Ripristina computer per ripristinare un disco virtuale (.vmdk o .vhd) in un computer fisico tramite l'opzione Restore Anyware per eseguire il recupero in un altro computer.
Vedere ["Ripristino tramite Restore Anyware"](#) a pagina 219.

Il periodo extra di 60 giorni di Backup Exec System Recovery comincia quando si esegue una qualsiasi delle opzioni seguenti nel software:

- Definizione di un backup basato sull'unità o su file e cartelle
- Recupero di un computer
- Copia di un'unità
- Consolidamento dei punti di ripristino incrementali
- Esecuzione di un backup basato sull'unità o su file e cartelle
- Definizione di un processo pianificato di conversione in virtuale
- Esecuzione di un processo pianificato di conversione in virtuale
- Definizione di un processo di conversione in virtuale singolo

Se si utilizza una copia di valutazione del prodotto, scade dopo 60 giorni. Tuttavia, tutte le funzionalità sono attivate fino alla conclusione del periodo di valutazione, quando è necessario comprare il prodotto o disinstallarlo. È possibile comprare

in qualunque momento una licenza (anche dopo il termine del periodo di valutazione) senza reinstallare il software.

Nota: Se questo prodotto è stato preinstallato da un produttore di computer, il periodo di prova potrebbe durare anche 90 giorni. La licenza del prodotto o la pagina di attivazione durante l'installazione indicano la durata del periodo di prova.

Vedere ["Attivazione di Backup Exec System Recovery in seguito"](#) a pagina 31.

Installazione di Backup Exec System Recovery

Prima di iniziare, è necessario esaminare i requisiti e gli scenari per l'installazione di Backup Exec System Recovery.

Vedere ["Requisiti di sistema"](#) a pagina 21.

Nota: Durante il processo di installazione è possibile che venga richiesto di riavviare il computer. Dopo il riavvio del computer è necessario verificare che il programma funzioni. È possibile farlo accedendo di nuovo tramite le stesse credenziali utente utilizzate per accedere quando si è installato Backup Exec System Recovery.

Il programma di installazione esegue la scansione dell'hardware per i driver richiesti. Se il programma non trova i driver richiesti, verrà visualizzato un messaggio di convalida dei driver. Se si riceve tale messaggio, è necessario verificare Symantec Recovery Disk (SRD). La verifica di SRD controlla se i driver sono necessari. La verifica SRD inoltre consente di controllare se i dispositivi sul sistema hanno driver compatibili già disponibili in SRD. Il processo di convalida dei driver non interferisce con la capacità di installare il prodotto.

Vedere ["Informazioni su come assicurare il recupero del computer"](#) a pagina 33.

Avvertimento: SRD fornisce gli strumenti necessari per recuperare il computer. Il metodo di ricezione di SRD dipende dalla versione del prodotto acquistata. Ad esempio, SRD è fornito con il prodotto oppure in un CD a parte oppure nel CD del prodotto. Assicurarsi di aver collocato il CD in un luogo sicuro.

Per installare Backup Exec System Recovery

- 1
- Accedere al computer utilizzando l'account di amministratore o un account con privilegi di amministratore.
- 2
- Inserire il CD del prodotto Symantec Backup Exec System Recovery nell'unità del supporto del computer.

Il programma di installazione viene avviato automaticamente.

- 3
- Se il programma di installazione non viene eseguito, digitare il seguente comando in un prompt dei comandi:

<unità>:\autorun.exe

dove <unità> è la lettera di unità dell'unità del supporto.

- 4
- Nel pannello del browser del CD, fare clic su **Installa Backup Exec System Recovery**.
- 5
- Leggere il contratto di licenza, quindi fare clic su **Accetto i termini del contratto di licenza**.
- 6
- Eseguire una delle seguenti operazioni:
-
- Fare clic su **Installa ora** per avviare l'installazione.
-
- Se si desidera personalizzare le impostazioni, fare clic su **Installazione personalizzata**, selezionare o deselezionare le opzioni da installare, quindi fare clic su **Installa ora**.

Le opzioni di installazione includono:

Interfaccia utente	Installa l'interfaccia utente del prodotto necessaria per l'interazione con il servizio Backup Exec System Recovery.
Servizio di backup e recupero	Il servizio principale necessario per eseguire il backup o il recupero del computer.
Supporto CD/DVD	Necessario per l'esecuzione del backup direttamente nel CD/DVD e per la creazione di un Symantec Recovery Disk CD personalizzato. Per utilizzare questa funzionalità è necessario un masterizzatore CD/DVD.
Browser punti di ripristino	Consente di sfogliare, installare, copiare, verificare e ripristinare i file e le cartelle tramite punti di ripristino.

LiveUpdate	Consente di aggiornare costantemente il software Symantec con gli ultimi aggiornamenti del prodotto.
Cambia	Fare clic su questa opzione per installare Backup Exec System Recovery in una posizione alternativa.

- 7** Se un driver utilizzato sul computer non è disponibile in Symantec Recovery Disk, viene visualizzato un messaggio di notifica. Il messaggio include il nome del driver. Annotare il nome del file del driver, quindi fare clic su **OK** per rimuovere il messaggio.

I driver sono cruciali nel caso in cui sia necessario utilizzare Symantec Recovery Disk CD per recuperare l'unità del sistema, ovvero l'unità in cui è installato il sistema operativo.

Vedere ["Informazioni su come assicurare il recupero del computer"](#) a pagina 33.

- 8** Scegliere **Fine** per completare l'installazione.
- 9** Rimuovere il CD del prodotto dall'unità del supporto, quindi fare clic su **Sì** per chiudere la procedura guidata di installazione e riavviare il computer.
 Se si fa clic **No**, non è possibile eseguire Backup Exec System Recovery finché non si riavvia il computer.

Completamento dell'installazione

Dopo aver installato il prodotto, viene richiesto di installare una licenza o attivare il prodotto. È possibile quindi eseguire LiveUpdate per cercare eventuali aggiornamenti del prodotto e configurare il primo backup.

Nota: Se questo prodotto è stato preinstallato da un produttore di computer, il periodo di prova potrebbe durare anche 90 giorni. Fare riferimento all'opzione Installa licenza in seguito.

Per completare l'installazione

- 1** Nella finestra di benvenuto fare clic su **Avanti**.
 Se questo prodotto è stato preinstallato da un produttore di computer, la finestra di benvenuto potrebbe essere visualizzata la prima volta che si esegue Backup Exec System Recovery.
- 2** Eseguire una delle seguenti operazioni:

- Fare clic su **Ho già acquistato il prodotto e dispongo di una chiave di licenza**.

Nota: È possibile trovare la chiave di licenza sulla parte posteriore della confezione del CD del prodotto. Non perdere la chiave di licenza. È necessario utilizzarla quando si installa Backup Exec System Recovery.

- Fare clic su **Attiva in seguito** per ritardare l'attivazione della licenza. Al termine del periodo di prova, il prodotto cesserà di funzionare. Vedere "[Ritardo nell'attivazione della licenza](#) " a pagina 26.
- Se Backup Exec System Recovery è una versione di prova e si desidera acquistare una chiave di licenza, fare clic su **Symantec Global Store**.
- Fare clic su **Installa licenza in seguito** per ritardare l'attivazione della licenza per 60 giorni. Dopo 60 giorni, il prodotto cesserà di funzionare. Vedere "[Ritardo nell'attivazione della licenza](#) " a pagina 26.
- Se si dispone di una chiave di attivazione VIP (Volume Incentive Program), immerterla negli appositi spazi esattamente come compare sul certificato.

3 Fare clic su **Avanti**.

4 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic su **Esegui LiveUpdate** per cercare eventuali aggiornamenti del prodotto resi disponibili dopo il rilascio dello stesso.
- Fare clic su **Avvia Easy Setup** per aprire la finestra Easy Setup al termine del processo di installazione.
- Fare clic su **Consenti ripristino file e cartelle Google Desktop** se si desidera utilizzare Google Desktop per cercare i file e le cartelle da recuperare all'interno dei punti di ripristino.

Se si seleziona questa opzione, Backup Exec System Recovery cataloga automaticamente ogni file mentre crea un punto di ripristino. Google Desktop può quindi utilizzare questo catalogo per cercare i file per nome. Il contenuto dei file non viene indicizzato.

Nota: Questa opzione è disponibile solo se Google Desktop è già installato sul computer. Se si prevede di installare Google Desktop, è possibile attivare il supporto del motore di ricerca successivamente.

5 Fare clic su **Fine**.

Attivazione di Backup Exec System Recovery in seguito

Se non si attiva Backup Exec System Recovery prima del termine del periodo di prova, il software smetterà di funzionare. Tuttavia, è possibile attivare il prodotto in qualunque momento dopo la scadenza del periodo di prova.

Per attivare Backup Exec System Recovery in seguito

- 1 Nel menu ?, fare clic su **Immetti chiave di licenza**.
- 2 Seguire le istruzioni visualizzate.

Informazioni sulla configurazione del primo backup

Se la casella di controllo Esegui Easy Setup non è stata deselezionata durante la procedura guidata di installazione, viene visualizzata la finestra Easy Setup. Se non si esegue Easy Setup durante la procedura guidata di installazione, la finestra viene visualizzata la prima volta in cui si apre la finestra Esegui o gestisci backup.

Nota: La finestra Easy Setup non è disponibile nelle versioni server di Backup Exec System Recovery.

Quando la finestra Easy Setup si apre, è possibile accettare l'unità e le impostazioni del backup di file e cartelle predefinite. Oppure è possibile fare clic su un'impostazione qualsiasi e modificarla.

Se si desidera che il nuovo backup venga eseguito immediatamente, assicurarsi di selezionare Esegui backup ora e quindi fare clic su OK.

Aggiornamento di Backup Exec System Recovery

È possibile ricevere gli aggiornamenti del software per la versione del prodotto tramite una connessione a Internet. LiveUpdate consente la connessione a Server Symantec LiveUpdate, quindi scarica e installa automaticamente gli aggiornamenti per tutti i prodotti Symantec presenti sul computer.

Eseguire LiveUpdate appena si installa il prodotto. È necessario eseguire periodicamente LiveUpdate per ottenere gli aggiornamenti dei programmi.

Per aggiornare Backup Exec System Recovery

- 1 Nel menu ? scegliere **LiveUpdate**.
- 2 Nella finestra LiveUpdate, per selezionare gli aggiornamenti fare clic su **Avvia**.
Seguire le istruzioni visualizzate.
- 3 Al termine della procedura di disinstallazione, fare clic su **Chiudi**.
Affinché le modifiche diventino effettive, alcuni aggiornamenti del programma potrebbero richiedere il riavvio del computer.

Informazioni sulla disinstallazione di Backup Exec System Recovery

Quando si aggiorna Backup Exec System Recovery da una precedente versione del prodotto, il programma di installazione disinstalla automaticamente le precedenti versioni. Se necessario, è possibile disinstallare manualmente il prodotto.

Seguire le istruzioni del sistema operativo sulla disinstallazione del software.

Recupero del computer

Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

- [Informazioni su come assicurare il recupero del computer](#)
- [Prova di Symantec Recovery Disk](#)
- [Se la convalida dei driver non riesce](#)
- [Creazione di un Symantec Recovery Disk CD personalizzato](#)

Informazioni su come assicurare il recupero del computer

Se Windows non viene avviato o non funziona normalmente, è possibile recuperare il computer utilizzando Symantec Recovery Disk. I driver che sono inclusi nel disco di recupero devono corrispondere ai driver richiesti per il funzionamento delle schede di rete e dei dischi rigidi del computer.

Come ulteriore verifica della disponibilità dei driver necessari per il recupero del computer, il processo di installazione esegue una prova di convalida dei driver. Lo strumento di convalida dei driver confronta i driver dell'hardware sul disco di recupero con i driver richiesti per il funzionamento delle schede di rete e dei dischi rigidi del computer.

Il processo di installazione esegue automaticamente la prova di convalida dei driver. È anche possibile effettuare in qualunque momento una prova di convalida eseguendo la procedura guidata di Symantec Recovery Disk.

È necessario eseguire la prova di convalida dei driver ogni volta che vengono modificate le schede NIC o i controller di archiviazione di un computer.

Vedere ["Se la convalida dei driver non riesce"](#) a pagina 35.

Nota: Lo strumento di convalida dei driver o Symantec Recovery Disk non supportano i driver della scheda di rete wireless.

Prova di Symantec Recovery Disk

È necessario provare Symantec Recovery Disk per assicurarsi che l'ambiente di recupero funzioni correttamente sul computer.

Nota: A seconda della versione del prodotto acquistata, Symantec Recovery Disk viene fornito nel CD del prodotto o in un CD a parte. Collocare il CD contenente Symantec Recovery Disk in un luogo sicuro. Se si perde il CD, è possibile crearne un nuovo con un masterizzatore CD.

Provando Symantec Recovery Disk è possibile identificare e risolvere i seguenti tipi di problemi:

- Non è possibile avviare l'ambiente di recupero.
Vedere ["Per configurare un computer per l'avvio da CD"](#) a pagina 208.
- Non si dispone dei driver di archiviazione necessari per accedere ai punti di ripristino nel computer.
- Sono necessarie informazioni sul sistema come ausilio per l'esecuzione dell'ambiente di recupero.

Per provare Symantec Recovery Disk

- 1 Eseguire lo strumento di convalida dei driver per verificare se Symantec Recovery Disk funziona con le schede di rete e i dispositivi di archiviazione sul computer.
- 2 avviare il computer utilizzando Symantec Recovery Disk CD.
Vedere ["Avvio di un computer tramite Symantec Recovery Disk"](#) a pagina 206.
- 3 Dopo avere avviato l'ambiente di recupero, effettuare una delle operazioni seguenti:
 - Se si desidera archiviare i punti di ripristino su una rete, eseguire un ripristino simulato di un punto di ripristino che è archiviato in una rete per verificare la connessione di rete.
 - Se si desidera archiviare i punti di ripristino sul computer, eseguire un ripristino simulato di un punto di ripristino archiviato localmente per verificare la connessione del disco rigido locale.

Se la convalida dei driver non riesce

Il test di convalida dei driver verifica se i driver per tutti i dispositivi di archiviazione e le schede di rete in uso da parte del computer sono disponibili nell'ambiente di recupero. Se i driver sono disponibili nel disco di recupero, si riceve un messaggio di convalida. Se i driver non sono inclusi nel disco di recupero, viene visualizzata la finestra di dialogo Risultati di convalida driver.

Senza accesso ai driver corretti, un dispositivo non può essere utilizzato durante l'esecuzione di Symantec Recovery Disk. Di conseguenza, se i punti di ripristino necessari per recuperare il computer sono memorizzati su una rete o su un disco rigido locale, potrebbe non essere possibile accedere ad essi.

È possibile trovare i driver e copiarli in un CD o un disco floppy, oppure è possibile creare un Symantec Recovery Disk CD personalizzato.

Vedere ["Creazione di un Symantec Recovery Disk CD personalizzato"](#) a pagina 35.

Creazione di un Symantec Recovery Disk CD personalizzato

Anche se la convalida del driver viene eseguita e Symantec Recovery Disk CD sembra funzionare correttamente, è necessario creare un Symantec Recovery Disk CD personalizzato. Un CD personalizzato contiene i driver del dispositivo di archiviazione e della rete correnti per il computer. Contribuisce a garantire l'accesso ai punti di ripristino necessari per ripristinare il computer in caso di emergenza.

Nota: È necessario disporre di un'unità Blu-ray/DVD/CD-RW scrivibile per creare un Symantec Recovery Disk CD personalizzato.

Per creare un CD di Symantec Recovery Disk personalizzato

- 1 Collegare e attivare tutti i dispositivi di archiviazione e dispositivi di rete che si desidera mettere a disposizione.
- 2 Avviare Backup Exec System Recovery.
- 3 Inserire il CD di Symantec Recovery Disk nell'unità del supporto.
Se necessario, specificare il percorso o navigare fino all'unità del supporto in cui è stato posizionato il CD di Symantec Recovery Disk.
- 4 Nel menu Attività, fare clic su **Crea disco di ripristino**.
- 5 Fare clic su **Avanti**.

6 Specificare quanto segue:

Etichetta disco	Digitare il nome che si desidera utilizzare per l'etichetta di Symantec Recovery Disk.
Masterizza Symantec Recovery Disk su CD/DVD	Se si desidera salvare il disco Symantec Recovery Disk personalizzato su un supporto, selezionare questa opzione e quindi, nella casella di riepilogo, selezionare il dispositivo di masterizzazione che si desidera utilizzare.
Salva una copia del Symantec Recovery Disk personalizzato (file immagine CD/DVD)	Se si desidera salvare il Symantec Recovery Disk personalizzato come file .iso, selezionare questa opzione e quindi specificare il percorso in cui si desidera salvare il file risultante.

7 Fare clic su **Avanti**.

8 Controllare l'elenco dei driver di archiviazione o di rete da includere, quindi aggiungere eventuali driver o rimuovere i driver superflui.

9 Nella sezione Opzioni di avvio, selezionare il layout di tastiera, la lingua di visualizzazione e il fuso orario predefiniti dai rispettivi elenchi.

10 Fare clic su **Avanti**.

11 Nel riquadro Opzioni, procedere come segue:

Avvia automaticamente servizi di rete	Selezionare questa opzione se si desidera che la connessione di rete si avvii automaticamente quando il computer viene ripristinato con LightsOut Restore.
IP dinamico	Selezionare questa opzione per connettersi a una rete senza dover configurare ulteriormente la rete. È possibile fare clic su questa opzione quando un server DHCP è disponibile nella rete al momento del ripristino.

IP Statico

Fare clic su questa opzione per connettersi a una rete con una scheda di rete particolare e con impostazioni di indirizzo specifiche. È necessario fare clic su questa opzione se non c'è alcun server DHCP (o se il server DHCP non è disponibile) durante il recupero.

Avvia automaticamente Symantec pcAnywhere

Selezionare questa opzione se si desidera che il thin host Symantec pcAnywhere si avvii automaticamente all'avvio di Symantec Recovery Environment.

Fare clic su **Configura** per specificare le credenziali di accesso a pcAnywhere e i seguenti parametri facoltativi:

- **Nome host**
Nella casella Nome host, digitare il nome da utilizzare per l'host.
È possibile lasciare questa casella vuota per configurare il nome host in modo che sia identico al nome del computer.
- **Livello di crittografia**
Per crittografare il flusso di dati fra l'host e il computer remoto, nell'elenco Livello di crittografia, selezionare una delle opzioni seguenti:
 - **Nessuno**
Non viene eseguita alcuna crittografia del flusso di dati tra l'host e il computer remoto.
 - **pcAnywhere**
Mescola i dati utilizzando un algoritmo matematico difficilmente interpretabile da terzi.
Questa opzione è disponibile in qualsiasi sistema operativo che supporti pcAnywhere.
 - **Simmetrica**
Codifica e decodifica i dati utilizzando una chiave di crittografia.
Questa opzione è disponibile su qualsiasi sistema operativo Windows che supporti Microsoft CryptoAPI.

12 Fare clic su **Avanti**.

- 13 Nel riquadro Configurazione licenza, specificare come si desidera attivare le funzionalità concesse in licenza nell'ambiente di recupero personalizzato, ad esempio la funzionalità di cold imaging denominata Esegui il backup del computer.
- 14 Fare clic su **Fine**.

Avvertimento: Provare il nuovo Symantec Recovery Disk CD personalizzato. Ciò garantisce di poter utilizzare il CD per avviare il computer e di poter accedere all'unità che contiene i punti di ripristino.

Vedere ["Prova di Symantec Recovery Disk"](#) a pagina 34.

Per iniziare

Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

- [Informazioni sui componenti chiave del prodotto](#)
- [Come utilizzare Backup Exec System Recovery](#)
- [Avvio di Symantec Backup Exec System Recovery](#)
- [configurazione delle opzioni predefinite di Backup Exec System Recovery](#)

Informazioni sui componenti chiave del prodotto

Backup Exec System Recovery include due componenti chiave: il programma stesso e Symantec Recovery Disk.

Tabella 4-1 Componenti principali del prodotto

Componente principale	Descrizione
programma Backup Exec System Recovery (interfaccia utente)	Il programma Backup Exec System Recovery consente di definire, pianificare ed eseguire backup del computer. Quando si esegue un backup, vengono creati i punti di ripristino del computer, che è quindi possibile utilizzare per il recupero dell'intero computer o di singoli file, unità e cartelle. È anche possibile gestire l'archiviazione del punto di ripristino (destinazione di backup) e monitorare lo stato del backup del computer per assicurarsi che venga eseguito periodicamente il backup dei dati importanti.

Componente principale	Descrizione
Symantec Recovery Disk	Symantec Recovery Disk (SRD) è utilizzato per avviare il computer nell'ambiente di recupero. Se si verificano errori nel sistema operativo del computer, utilizzare SRD per recuperare l'<i>unità del sistema</i> ovvero l'unità in cui è installato il sistema operativo. Nota: A seconda della versione del prodotto acquistata, SRD viene fornito nel CD del prodotto o in un CD a parte. Riporre il CD di SRD al sicuro. Se si perde il CD, è possibile crearne un nuovo con un masterizzatore CD. Vedere "Informazioni sul recupero di un computer" a pagina 205.

Come utilizzare Backup Exec System Recovery

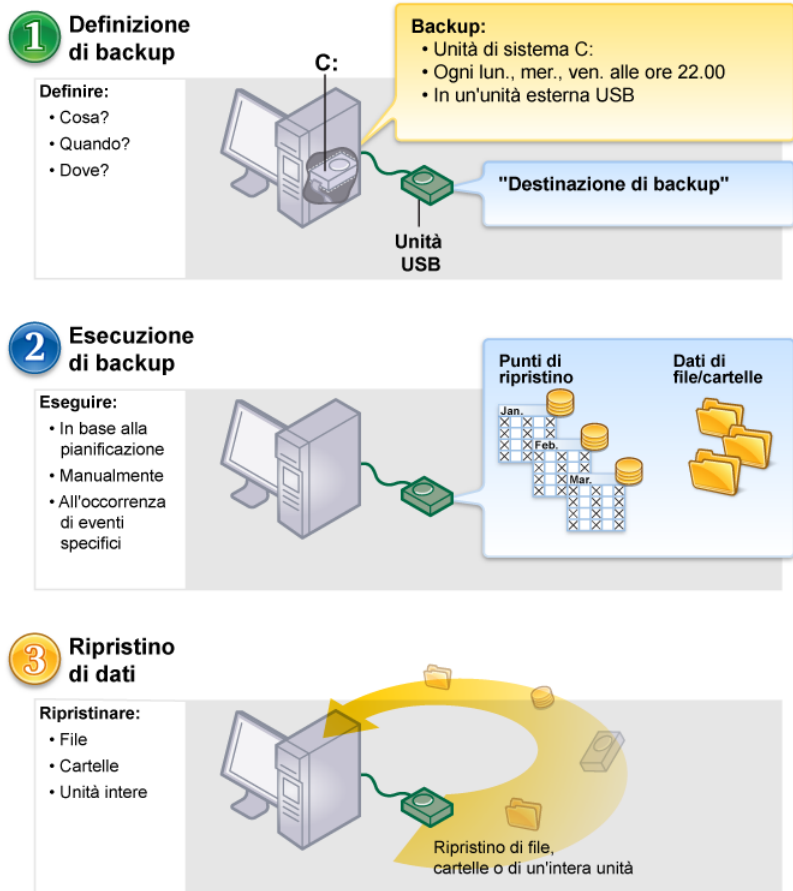
Backup Exec System Recovery è in grado di eseguire il backup di file, cartelle, o intere unità, tuttavia è necessario specificare gli elementi di cui eseguire il backup, la data di esecuzione e la destinazione dei dati sottoposti a backup.

L'utilizzo di Backup Exec System Recovery include le seguenti attività principali:

- Definizione di un backup
- Esecuzione di un backup
- Recupero di file, cartelle o intere unità

Fare riferimento alla seguente figura per capire il rapporto tra queste attività.

Figura 4-1 Utilizzo di Backup Exec System Recovery



Avvio di Symantec Backup Exec System Recovery

Backup Exec System Recovery è installato nell'a cartella Programmi di Windows per impostazione predefinita. Durante l'installazione, un'icona di programma viene installata nella barra delle applicazioni da cui è possibile aprire Backup Exec System Recovery. È possibile inoltre aprire Backup Exec System Recovery nel menu di Start di Windows.

Nota: Per utilizzare la versione completa di Backup Exec System Recovery, è necessario attivare il software.

Vedere ["Attivazione di Backup Exec System Recovery in seguito"](#) a pagina 31.

Per avviare Symantec Backup Exec System Recovery

- ◆ Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Nella barra delle applicazioni classica di Windows, selezionare **Start > Programmi > Backup Exec System Recovery**.
 - Sulla barra delle applicazioni di Windows, selezionare **Start > Tutti i programmi > Symantec > Backup Exec System Recovery**.
 - Nella barra delle applicazioni di XP o Vista, selezionare **Start > Tutti i programmi > Backup Exec System Recovery**.
 - Nella barra delle applicazioni di Windows, fare doppio clic sull'icona di Backup Exec System Recovery.
 - Nella barra delle applicazioni di WIndows, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona della barra delle applicazioni di Backup Exec System Recovery, quindi fare clic su **Apri Symantec Backup Exec System Recovery**.

configurazione delle opzioni predefinite di Backup Exec System Recovery

La finestra di dialogo Opzioni include diverse visualizzazioni che consentono la configurazione delle seguenti impostazioni predefinite:

Opzioni	Descrizione
Generale	Specificare una posizione predefinita in cui verrà creato un backup e in cui verranno archiviati i punti di ripristino e i dati di backup di file e cartelle. Se la posizione scelta si trova in rete, è possibile immettere le informazioni di autenticazione dell'utente. Vedere "Selezione di una destinazione di backup predefinita" a pagina 47.

Opzioni	Descrizione
Prestazioni	Consente di specificare una velocità predefinita per backup o processi di recupero. Quando si sposta il dispositivo di scorrimento verso l'opzione di maggiore rapidità, aumenta la velocità a cui il programma esegue il backup o recupera il computer. Se si sceglie una velocità ridotta le prestazioni del computer migliorano, in particolare se si lavora con il computer mentre è in corso un backup o un recupero. Nota: Durante un backup o un recupero, si ha la possibilità di sovrascrivere questa impostazione predefinita per soddisfare esigenze del momento. È possibile inoltre configurare la limitazione della banda per limitare gli effetti dei backup sulle prestazioni di rete. Vedere "Regolazione degli effetti di un backup sulle prestazioni del computer" a pagina 47. Vedere "Attivazione della limitazione della banda" a pagina 48.
Icona della barra delle applicazioni	È possibile attivare o disattivare l'icona della barra delle applicazioni. È possibile inoltre specificare se visualizzare solo i messaggi di errore o mostrare sia i messaggi di errore che le altre informazioni, ad esempio il completamento di un backup. Vedere "Regolazione delle impostazioni dell'icona della barra delle applicazioni" a pagina 49.
Tipi di file	Consente di gestire i tipi di file e le categorie dei tipi di file, utilizzati come metodo di selezione dei tipi di file da includere in un backup delle cartelle e dei file. Vedere "Gestione dei tipi di file" a pagina 50.
Google Desktop	Se Google Desktop è installato nel computer quando si installate Backup Exec System Recovery, è disponibile l'opzione per attivare il file di Google Desktop e il recupero della cartella. Quando si attiva questa funzionalità, è possibile cercare i file (dal nome del file) all'interno di un punto di ripristino creato con il supporto del motore di ricerca attivo. Se Google Desktop non è installato sul computer quando si installa Backup Exec System Recovery, è possibile fare clic su un collegamento al sito Web da cui scaricare e installare Google Desktop gratuitamente. Vedere "Informazioni sull'utilizzo di un motore di ricerca per la ricerca di punti di ripristino" a pagina 241.

Opzioni	Descrizione
Unità esterne	Eliminare o rinominare i nomi esclusivi assegnati alle unità esterne utilizzate come backup e destinazioni Copia fuori dall'unità. Vedere "Utilizzo di alias per le unità esterne" a pagina 52.
Configurazione FTP	Specificare le impostazioni FTP predefinite da utilizzare con Copia fuori dall'unità. Vedere "Configurazione delle impostazioni FTP predefinite per l'utilizzo con Copia fuori dall'unità" a pagina 53.
File di registro	Consente di specificare i tipi di messaggi di prodotto da registrare (errori, avvisi e informazioni), dove memorizzare il file di registro nonché di impostare le dimensioni massime per il file di registro. Vedere "Registrazione dei messaggi di Backup Exec System Recovery" a pagina 54.
Registro eventi	Consente di specificare i tipi di messaggi di prodotto da registrare (errori, avvisi e informazioni) nel registro eventi di Windows. Vedere "Registrazione dei messaggi di Backup Exec System Recovery" a pagina 54.
E-mail SMTP	Se si desidera creare la cronologia delle azioni intraprese da Backup Exec System Recovery o dei messaggi di errore e degli avvisi, è possibile scegliere di salvarli in un file di registro sul computer o impostarne l'invio tramite posta elettronica a un indirizzo specificato. Vedere "Attivazione di notifiche e-mail per i messaggi (di eventi) del prodotto" a pagina 56.
Trap SNMP	Se si possiede un'applicazione Network Management System (NMS), è possibile attivare il supporto per trap SNMP per l'invio di notifiche a un'applicazione NMS. Vedere "Configurazione di Backup Exec System Recovery per inviare i trap SNMP" a pagina 145.

Per configurare le opzioni predefinite di Backup Exec System Recovery

- 1 Avviare Backup Exec System Recovery, quindi fare clic su **Attività > Opzioni**.
- 2 Selezionare un'opzione da modificare, apportare le modifiche necessarie, quindi fare clic su **OK**.

Selezione di una destinazione di backup predefinita

È possibile specificare la destinazione predefinita per l'archiviazione dei punti di ripristino e dei dati di backup delle cartelle e dei file creati durante l'esecuzione di un backup. Questa posizione predefinita viene utilizzata se non viene specificata una posizione differente quando si definisce un nuovo backup.

Per selezionare una destinazione di backup predefinita

- 1 Nella barra dei menu, fare clic su **Attività > Opzioni**.
- 2 Fare clic su **Generale**.
- 3 Selezionare **Anteponi nome computer ai nomi di file dati di backup**.

Questa opzione risulta particolarmente utile se si esegue il backup di più di un computer nella stessa unità. Ad esempio, è possibile eseguire il backup di un portatile e di un computer desktop nella stessa unità USB o di rete. Anteponendo il nome del computer a ogni nome dei file di dati di backup, è possibile identificare più facilmente i file di dati di backup che appartengono a un determinato computer.

- 4 Selezionare **Salva file di backup in una sottocartella univoca** se si desidera che Backup Exec System Recovery crei una nuova sottocartella che servirà da destinazione del backup.

Nota: Alla nuova sottocartella viene assegnata lo stesso nome del computer. Ad esempio, se il nome del computer è "MyLaptop", la nuova sottocartella viene denominata \MyLaptop.

- 5 Inserire un percorso a una cartella in cui si desidera archiviare i punti di ripristino e i dati di backup delle cartelle e dei file oppure fare clic su **Sfoglia** per individuare una posizione.

Non è possibile utilizzare una cartella crittografata come destinazione di un backup. Se si desidera crittografare i dati di backup per impedire a un altro utente di accedervi, fare riferimento alle opzioni avanzate quando si definisce o si modifica un backup.

- 6 Se si è inserito il percorso a una posizione in una rete, immettere il nome utente e la password richiesti per l'autenticazione di rete.
- 7 Fare clic su **OK**.

Regolazione degli effetti di un backup sulle prestazioni del computer

Se è in funzionane sul computer quando un backup è in esecuzione, -in particolare quando si crea un punto di ripristino indipendente - il computer rallenta. Ciò

avviene poiché Backup Exec System Recovery utilizza le risorse del disco rigido e di memoria del computer per l'esecuzione del backup.

Tuttavia, è possibile realmente cambiare la velocità del backup per ridurre l'effetto di Backup Exec System Recovery sul computer durante il lavoro.

Per regolare gli effetti di un backup sulle prestazioni del computer

- 1 Nella barra dei menu principale, fare clic su **Attività > Opzioni**.
- 2 Fare clic su **Prestazioni**.
- 3 Se si desidera migliorare la velocità del computer, spostare la barra del dispositivo di scorrimento più vicino a **Lento**.
- 4 Se si desidera completare il backup più rapidamente, spostare la barra del dispositivo di scorrimento più vicino a **Rapido**.
- 5 Fare clic su **OK**.

Nota: Durante un backup o un recupero, è disponibile l'opzione di sovrascrivere questa impostazione predefinita soddisfare le esigenze del momento.

Vedere ["Regolazione della velocità di un backup"](#) a pagina 112.

Attivazione della limitazione della banda

Analogamente alla regolazione delle prestazioni del computer, è possibile anche limitare l'effetto di un backup sulle prestazioni di rete.

Le prestazioni di rete sono interessate da molte variabili. Considerare i seguenti problemi prima di utilizzare questa funzionalità:

- Schede di rete: la rete è cablata o è wireless? Quali sono le velocità delle schede di rete?
- Dorsale di rete: qual è la dimensione della pipeline della rete? Supporta velocità di trasferimento di 10 MB o velocità di trasferimento di 1 GB?
- Server di rete: quanto è solido l'hardware del server? Quanto è veloce il processore? Quanta RAM è disponibile? È veloce o lento?
- Backup: quanti computer sono pianificati per l'esecuzione del backup contemporaneamente?
- Traffico di rete: i backup pianificati sono eseguiti quando il traffico di rete è intenso o ridotto?

Considerare la possibilità di utilizzare questa funzionalità solo quando si è al corrente del carico gestibile dalla rete. Se si pianificano backup a intervalli sfalsati e quando il traffico di rete è ridotto, può non essere necessario utilizzare questa

funzionalità. Evitare di eseguire il backup di più computer contemporaneamente e nella stessa destinazione di rete.

Raccogliere le informazioni necessarie sulle prestazioni della rete, quindi pianificare i backup di conseguenza. Quindi, se necessario, attivare questa funzionalità e impostare il throughput di rete massimo su un valore che corrisponde alle circostanze.

Per attivare la limitazione della banda

- 1 Nella barra dei menu principale, fare clic su **Attività > Opzioni**.
- 2 Fare clic su **Prestazioni**.
- 3 Selezionare **Attiva limitazione della banda**.
- 4 Nel campo Limitazione massima della banda, immettere la quantità massima (in KB) di throughput di rete che Backup Exec System Recovery può inviare al secondo.
- 5 Fare clic su **OK**.

Regolazione delle impostazioni dell'icona della barra delle applicazioni

È possibile attivare o disattivare l'icona della barra delle applicazioni e specificare se visualizzare solo i messaggi di errore o mostrare sia i messaggi di errore che le altre informazioni, ad esempio il completamento di un backup.

Per regolare le impostazioni predefinite delle icone della barra delle applicazioni

- 1
- Nella barra dei menu principale, fare clic su **Attività > Opzioni**.
- 2
- Fare clic su **Icona della barra delle applicazioni** e selezionare una delle opzioni seguenti:

Mostra icona nella barra delle applicazioni	Visualizza l'icona di Backup Exec System Recovery nella barra delle applicazioni. È necessario selezionare questa opzione per attivare o disattivare una delle restanti opzioni.
Mostra backup mancanti	Avvisa quando un backup è stato pianificato ma non eseguito. È utile quando il computer è stato spento quando era pianificato un backup.
Mostra domande nella barra delle applicazioni	Fornisce prompt utili sotto forma di domande che semplificano il backup dei dati.
Mostra messaggi di stato	Visualizza i messaggi sullo stato delle operazioni di backup, come l'avviso che un backup è iniziato o che lo spazio libero nella destinazione di backup è quasi esaurito.
Mostra messaggi di errore	Visualizza i messaggi di errore quando gli errori si verificano in modo che sia possibile risolvere qualsiasi problema che potrebbe ostacolare la protezione dei dati.

- 3
- Fare clic su **OK**.

Gestione dei tipi di file

Quando si definisce un backup di cartelle e file, i tipi di file rappresentano un metodo rapido per includere i file che vengono utilizzati con maggiore frequenza. Ad esempio, se si conservano file musicali sul computer, è possibile configurare un backup di cartelle e file in modo da includere tutti i file musicali, come .mp3 o .wav.

I tipi e le estensioni di file più comuni già sono definiti senza necessità dell'intervento dell'utente. È possibile comunque definire categorie di tipi di file aggiuntive in base alle esigenze e quindi modificarle in qualsiasi momento. Ad esempio, se si installa un nuovo programma che richiede l'uso di due nuove estensioni di file, ad esempio .pft e .ptp, è possibile definire un nuovo tipo di file

e le due estensioni del file per quella categoria. Quindi quando si definisce un backup di cartelle e file, è possibile selezionare la nuova categoria. Quando viene eseguito il backup, viene eseguito il backup di tutti i file che terminano in .pft e .ptp.

Per creare un nuovo tipo e nuove estensioni di file

- 1 Nella barra dei menu principale, fare clic su **Attività > Opzioni**.
- 2 Fare clic su **Tipi di file**.
- 3 Nella parte inferiore dell'elenco Tipi di file, fare clic sul pulsante di **Aggiungi tipo di file (+)** per aggiungere una categoria di tipo di file.
- 4 Immettere un nome descrittivo della nuova categoria di tipo di file, quindi premere Invio.
- 5 Nella parte inferiore dell'elenco Estensioni per, fare clic sul pulsante **Aggiungi estensione (+)**, immettere un asterisco (*) e un punto seguiti dall'estensione del tipo di file da definire, quindi premere Invio.
- 6 Fare clic su **OK**.

Per modificare tipo ed estensioni di file

- 1 Nella barra dei menu principale, fare clic su **Attività > Opzioni**.
- 2 Fare clic su **Tipi di file**.
- 3 Selezionare un tipo di file dall'elenco Tipi di file, quindi eseguire una delle operazioni seguenti:
 - Fare clic sul pulsante **Rinomina tipo di file** (alla destra del pulsante -) per modificare il nome del tipo di file selezionato.
 - Selezionare un'estensione nella colonna Estensioni per e fare clic sul pulsante **Rinomina estensione** (alla destra del pulsante -) per modificare il nome dell'estensione.
 - Fare clic su **Ripristina elenco tipi di file predefiniti** o sul pulsante **Ripristina elenco estensioni predefinite** per ripristinare tutti i tipi di file o estensioni predefiniti.

Attenzione: I tipi di file e le estensioni configurate vengono rimossi. È necessario aggiungerli di nuovo manualmente.

- 4 Fare clic su **OK**.

Per eliminare un tipo di file e tutte le relative estensioni

1 Nella barra dei menu principale, fare clic su **Attività > Opzioni**.

2 Selezionare un tipo di file nella colonna Tipi di file.

Non è possibile eliminare un tipo di file predefinito. È possibile eliminare tutte le estensioni tranne quella di un tipo di file predefinito ed è possibile inoltre aggiungere ulteriori estensioni a un tipo di file predefinito.

3 Fare clic sul pulsante **Rimuovi tipo di file (-)**, quindi su **OK**.

Seguire questa stessa procedura per rimuovere le estensioni dei file dall'elenco Estensioni per.

Utilizzo di alias per le unità esterne

Quando si sceglie un'unità esterna da utilizzare in Backup Exec System Recovery come destinazione di backup o per Copia fuori dall'unità, il processo può causare confusione se si utilizza più di un'unità, particolarmente quando la lettera di unità assegnata cambia ogni volta che si collega l'unità.

Per una gestione semplificata di queste destinazioni, Backup Exec System Recovery consente di assegnare un alias a ogni unità esterna. L'etichetta dell'unità non cambia e l'alias può essere utilizzato solo quando si accede a tali unità in Backup Exec System Recovery.

Ad esempio, è possibile utilizzare due diverse unità esterne come destinazione per Copia fuori dall'unità in una determinata settimana. A seconda delle etichette di unità assegnate a ogni unità e del fatto che la lettera di unità precedentemente assegnata sia cambiata, si potrebbero nutrire dubbi sull'unità utilizzata in un momento dato.

Tuttavia, se si associano alias univoci a ogni unità, quando si utilizza l'unità con Backup Exec System Recovery, gli alias assegnati vengono visualizzati in varie posizioni di Backup Exec System Recovery.

Nota: È inoltre consigliabile apporre etichette fisiche a ogni unità esterna per gestire l'attività di scambio delle unità.

Ad esempio, se è stato assegnato l'alias Unità A: lunedì a un'unità e l'alias Unità B: mercoledì a una seconda unità, tali alias vengono visualizzati in Backup Exec System Recovery ogni volta che le unità vengono collegate al computer.

Vedere "[Informazioni su Copia fuori dall'unità](#)" a pagina 98.

Per semplificare ancora di più le cose, la finestra di dialogo Opzioni consente di vedere tutti gli alias dei nomi di unità in un'unica vista. Da questa vista, è possibile rimuovere o modificare i nomi esistenti.

Per rimuovere o modificare gli alias delle unità esterne

- 1 Nella barra dei menu principale, fare clic su **Attività > Opzioni**.
- 2 In Destinazioni, fare clic su **Unità esterne**.
- 3 Selezionare un'unità esterna dall'elenco e quindi effettuare una delle operazioni seguenti:
 - Fare clic su **Rimuovi** per rimuovere l'alias associato all'unità esterna.
 - Fare clic su **Rinomina** per modificare l'alias.

Configurazione delle impostazioni FTP predefinite per l'utilizzo con Copia fuori dall'unità

Il protocollo FTP (File Transfer Protocol, protocollo di trasferimento di file), rappresenta il modo più semplice e sicuro di copiare file in Internet. Backup Exec System Recovery funziona come un client FTP per copiare i punti di ripristino in un server FTP remoto come backup secondario dei dati critici.

La finestra di dialogo Opzioni consente di configurare le impostazioni di base FTP per garantire che i punti di ripristino siano copiati nel server FTP.

Per configurare le impostazioni FTP predefinite da utilizzare con Copia fuori dall'unità

- 1 Nella barra dei menu principale, fare clic su **Attività > Opzioni**.
- 2 In Destinazioni, fare clic su **Configura FTP**.
- 3 Fare riferimento alla seguente tabella quando si apportano modifiche:

Modalità di connessione: passiva (consigliata)	La modalità passiva (a volte denominata PASV) consente di evitare conflitti con i sistemi di sicurezza. È necessario utilizzare tale modalità per alcuni firewall e router poiché in modalità passiva il client FTP apre la connessione all'indirizzo IP e alla porta forniti dal server FTP.
Modalità di connessione: attiva	È necessario utilizzare la modalità attiva quando le connessioni o i tentativi di trasferimento non possono essere eseguiti in modalità passiva o quando si ricevono errori del socket di dati. Quando un client FTP si connette utilizzando la modalità attiva, il server apre una connessione all'indirizzo IP e alla porta forniti dal client FTP.
Limita tentativi di connessione a	Specificare il numero di volte in cui Backup Exec System Recovery dovrà cercare di connettersi a un server FTP prima di desistere. Backup Exec System Recovery può tentare un massimo di 100 volte.
Interrompi i tentativi di connessione dopo	Specificare il numero di secondi in cui Backup Exec System Recovery dovrà cercare di connettersi a un server FTP prima di desistere. È possibile specificare un intervallo massimo di 600 secondi (10 minuti).
Porta predefinita	Specificare la porta del server FTP che è in attesa di una connessione. È necessario consultare l'amministratore del server FTP per verificare che la porta specificata sia configurata per ricevere dati in entrata.

Registrazione dei messaggi di Backup Exec System Recovery

È possibile specificare quali tipi di messaggi (errori, avvisi e informazioni) devono essere registrati quando si verificano e dove memorizzare il file di registro. I messaggi del prodotto possono fornire informazioni utili sullo stato dei backup o degli eventi correlati. Possono anche fornire informazioni utili quando è necessario risolvere i problemi.

Sono disponibili due metodi di registrazione: la registrazione in Backup Exec System Recovery e il registro applicazioni di Windows.

Nella pagina Opzioni è possibile configurare entrambi i metodi.

Per registrare i messaggi di Backup Exec System Recovery

- 1 Nella barra dei menu principale, fare clic su **Attività > Opzioni**.
- 2 In Notifiche, fare clic su **File di registro**.
- 3 Fare clic sull'elenco **Seleziona priorità e tipo di messaggi**, quindi selezionare il livello di priorità con cui il messaggio deve essere registrato.

Tutti i messaggi	Vengono inviati tutti i messaggi, indipendentemente dai livelli di priorità.
Messaggi con priorità media e alta	Vengono inviati solo i messaggi con priorità media e alta.
Solo messaggi con priorità alta	Vengono inviati solo i messaggi con priorità alta.
Nessun messaggio	Non viene inviato alcun messaggio, indipendentemente dai livelli di priorità.

- 4 Selezionare almeno una delle opzioni seguenti.
 - Errori
 - Avvertimenti
 - Informazioni
- 5 Nel campo della posizione del file di registro, immettere il percorso in cui il file di registro deve essere generato e memorizzato.

Se non si conosce il percorso, fare clic su **Sfoggia** e selezionare una posizione.
- 6 Nel campo della dimensione massima del file, specificare le dimensioni massime (in kilobyte) che il file di registro può raggiungere.

Il file viene mantenuto entro il limite impostato sostituendo gli elementi più vecchi registrati nel file con i nuovi elementi mentre si verificano.
- 7 Fare clic su **OK**.

Per configurare gli eventi del prodotto da includere in un registro eventi di Windows

- 1 Nella barra dei menu principale, fare clic su **Attività > Opzioni**.
- 2 In Notifiche, fare clic su **Registro eventi**.

- 3 Fare clic sull'elenco **Seleziona priorità e tipo di messaggi**, quindi selezionare il livello di priorità con cui il messaggio deve essere registrato.

Tutti i messaggi	Vengono inviati tutti i messaggi, indipendentemente dai livelli di priorità.
Messaggi con priorità media e alta	Vengono inviati solo i messaggi con priorità media e alta.
Solo messaggi con priorità alta	Vengono inviati solo i messaggi con priorità alta.
Nessun messaggio	Non viene inviato alcun messaggio, indipendentemente dai livelli di priorità.

- 4 Selezionare almeno una delle opzioni seguenti.

- Errori
- Avvertimenti
- Informazioni

- 5 Fare clic su **OK**.

Attivazione di notifiche e-mail per i messaggi (di eventi) del prodotto

È possibile inviare le notifiche e-mail a un indirizzo e-mail specificato se ci sono errori o avvisi che si verificano quando viene eseguito un backup.

Nota: Se non è disponibile alcun server SMTP, la funzionalità non sarà disponibile.

È inoltre possibile inviare notifiche nel registro eventi di sistema e in un file di registro personalizzato che si trovano nella cartella dell'agente dell'installazione del prodotto.

Se le notifiche non vengono consegnate, controllare l'installazione del server SMTP per assicurarsi che funzioni correttamente.

Per attivare le notifiche e-mail per i messaggi (di eventi) del prodotto

- 1 Nella barra dei menu principale, fare clic su **Attività > Opzioni**.
- 2 In Notifiche, fare clic su **E-mail SMTP**.

- Fare clic sull'elenco **Seleziona priorità e tipo di messaggi**, quindi selezionare il livello di priorità con cui il messaggio di posta elettronica deve essere inviato.

Tutti i messaggi	Vengono inviati tutti i messaggi, indipendentemente dai livelli di priorità.
Messaggi con priorità media e alta	Vengono inviati solo i messaggi con priorità media e alta.
Solo messaggi con priorità alta	Vengono inviati solo i messaggi con priorità alta.
Nessun messaggio	Non viene inviato alcun messaggio, indipendentemente dai livelli di priorità.

- Selezionare almeno una delle opzioni seguenti.
 - Errori
 - Avvertimenti
 - Informazioni
- Nella casella di testo Indirizzo destinatario, digitare l'indirizzo e-mail (ad esempio, admin@domain.com) a cui le notifiche devono essere inviate.
- È inoltre possibile digitare l'indirizzo e-mail del mittente nella casella di testo Indirizzo mittente.

Se non viene specificato l'indirizzo del mittente, viene utilizzato il nome del prodotto.
- Nella casella di testo Server SMTP, digitare il percorso del server SMTP che invia la notifica dell'e-mail (ad esempio, smtpserver.domain.com).
- Nella casella di riepilogo Autenticazione SMTP, selezionare il metodo da utilizzare per autenticare un determinato server SMTP.
- Immettere il nome utente e la password SMTP.

Se non si è sicuri quali siano il nome utente e la password, contattare un amministratore di sistema.
- Fare clic su **OK**.

Procedure ottimale per il backup dei dati

Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

- [Esecuzione del backup dei dati](#)
- [Informazioni sulla scelta di un tipo di backup](#)
- [Procedure ottimali per il backup](#)
- [Ulteriori suggerimenti sui backup](#)
- [Dopo la definizione di un processo di backup](#)
- [Informazioni sulla selezione di una destinazione di backup](#)
- [Informazioni sul backup di computer ad avvio multiplo](#)

Esecuzione del backup dei dati

Per eseguire il backup del computer o di file e cartelle singole, procedere come segue:

- Definire un backup
- Eseguire il backup
Vedere ["Come utilizzare Backup Exec System Recovery"](#) a pagina 42.

Quando si definisce un backup, decidere su quanto segue:

- Elementi da sottoporre a backup (file e cartelle o un'intera unità)
- Dove archiviare i dati di backup (destinazione di backup)

- Se utilizzare Copia fuori dall'unità per copiare i dati di backup in posizioni remote
- Quando eseguire il backup (automaticamente o manualmente)
- Livelli di compressione da specificare per i punti di ripristino e se attivare le impostazioni di sicurezza (crittografia e protezione con password).
- Quale delle molte altre opzioni utilizzare. È possibile personalizzare ogni backup a seconda delle esigenze di backup.

Informazioni sulla scelta di un tipo di backup

Sono disponibili due tipi di backup:

- Backup basato sull'unità: Esegue il backup di un intero disco rigido
- Backup di file e cartelle: Esegue solo il backup di file e cartelle selezionate

È possibile utilizzare le seguenti linee guida per determinare quale tipo di backup scegliere:

Backup basato sull'unità	Utilizzare questo tipo di backup per eseguire le operazioni seguenti: ■ Eseguire il backup e recuperare l'unità di sistema del computer, in genere l'unità C che include il sistema operativo. ■ Eseguire il backup e recuperare un disco rigido specifico, come un'unità secondaria ovvero un'unità diversa dall'unità di sistema su cui è installato il sistema operativo. ■ Recuperare le cartelle o i file persi o danneggiati da un punto specifico nel tempo.
Backup di file e cartelle	Utilizzare questo tipo di backup per eseguire le operazioni seguenti: ■ Eseguire il backup e recuperare file e cartelle specifici, ad esempio file personali archiviati nella cartella Documenti. ■ Eseguire il backup e recuperare i file di un tipo specifico, ad esempio file musicali (.mp3 o .wav) o fotografie (.jpg o .bmp). ■ Recuperare una versione specifica di un file da un punto specifico nel tempo.

Vedere ["Prima del backup"](#) a pagina 61.

Procedure ottimali per il backup

Durante la preparazione del backup del computer, prendere in considerazione le seguenti informazioni:

- [Prima del backup](#)
- [Durante il backup](#)
- [Al termine del backup](#)

Informazioni sui backup

È possibile scegliere tra due tipi diversi di backup da eseguire sul computer.

- *Backup basato sull'unità:* per il backup dell'intero hard drive.
- *Backup di file e cartelle:* per eseguire il backup solo dei file e delle cartelle selezionate.

La scelta del tipo di backup dipende da cosa si intende proteggere e dallo spazio di memorizzazione disponibile per conservare i dati di backup, cioè punti di ripristino e dati di backup di file e cartelle.

La tabella riportata di seguito illustra gli utilizzi chiave di ogni tipo di backup.

Tipo di backup	Utilizzato per
Backup basato sull'unità	■ Esecuzione di un backup e ripristino del computer, inclusa l'unità di sistema, generalmente l'unità C. ■ Esecuzione di un backup e ripristino di un hard drive specifico, come un'unità secondaria o unità diverse dall'unità di sistema. ■ Ripristino tramite l'utilizzo di punti di ripristino di file o cartelle danneggiati o persi.
Backup di file e cartelle	■ Esecuzione di un backup e ripristino di file e cartelle specifici, come file personali memorizzati nella cartella Documenti. ■ Esecuzione di un backup e ripristino di file di un tipo specifico, ad esempio di file musicali come .mp3 o .wav o fotografici come .jpg o .bmp.

Prima del backup

Tenere presenti queste procedure consigliate prima di definire ed eseguire il primo backup:

Pianificare i backup quando si sa che il computer sarà acceso.

Il computer deve essere acceso e Windows deve essere in esecuzione mentre si esegue un backup. In caso contrario, i backup pianificati verranno ignorati finché il computer non viene avviato di nuovo. Verrà quindi richiesto di eseguire il backup mancato.

Vedere ["Informazioni sulla scelta di un tipo di backup"](#) a pagina 60.

Utilizzare un disco rigido secondario come destinazione del backup.

È necessario archiviare i punti di ripristino su un disco rigido diverso dal disco rigido primario C. Questa procedura semplifica il recupero del sistema nel caso in cui in disco rigido primario venga danneggiato.

Vedere ["Informazioni sulla selezione di una destinazione di backup"](#) a pagina 67.

Prendere in considerazione la possibilità di utilizzare le unità esterne come destinazione di backup.

L'utilizzo di un'unità esterna facilita lo spostamento dei dati di backup da un luogo all'altro. Se è necessario rimuovere i dati critici da una posizione particolare, è possibile prendere rapidamente un'unità esterna mentre si sta uscendo.

Vedere ["Informazioni su Copia fuori dall'unità"](#) a pagina 98.

Assegnazione di nickname alle unità esterne per semplificarne l'identificazione

È possibile assegnare un nickname a ogni unità esterna per tenere traccia della posizione di archiviazione dei dati di backup per ogni computer sottoposto a backup. Poiché le lettere delle unità possono cambiare ogni volta che si scollega e si ricollega un'unità esterna ad un computer, un nickname assicura che si sappia costantemente qual è l'unità in uso quando è in esecuzione Backup Exec System Recovery.

L'utilizzo di un nickname non modifica l'etichetta del volume di un'unità. Un nickname identifica semplicemente l'unità quando è in uso Backup Exec System Recovery.

Inoltre il nickname coincide con l'unità, di modo che se si inserisce l'unità un secondo computer su cui è in esecuzione una copia di Backup Exec System Recovery, viene visualizzato il nickname.

Nota: È inoltre possibile studiare la possibilità di disporre un'etichetta adesiva su ogni unità che corrisponde al nickname assegnato.

Vedere ["Utilizzo di alias per le unità esterne"](#) a pagina 52.

Utilizzo di Copia fuori dall'unità

Utilizzo di Copia fuori dall'unità per copiare i punti di ripristino più recenti in un dispositivo di archiviazione portatile o in un server remoto. Copiando i punti di ripristino in un disco rigido portatile, è possibile quindi portare con sé una copia dei dati quando si lascia l'ufficio.

Vedere ["Informazioni su Copia fuori dall'unità"](#) a pagina 98.

Eseguire i backup periodicamente e con frequenza.

Durante la configurazione dei backup, pianificarne l'esecuzione frequente in modo da poter disporre di punti di ripristino che coprano almeno due mesi.

Vedere ["Modifica di una pianificazione di backup"](#) a pagina 117.

Vedere ["Definizione di un backup basato sull'unit"](#) a pagina 73.

Conservare i dati personali su un'unità a parte, diversa dall'unità su cui sono installati Windows e i programmi software.

È necessario tenere il sistema operativo e i programmi software separati dai propri dati. Questa pratica velocizza la creazione dei punti di ripristino e riduce la quantità di informazioni da ripristinare. Ad esempio, utilizzare l'unità C per eseguire Windows e installare ed eseguire i programmi software. Utilizzare l'unità D per creare, modificare e archiviare file e cartelle personali.

Per altre soluzioni di gestione delle unità, visitare il sito Web di Symantec all'indirizzo:
www.symantec.com/.

Dopo la creazione del il punto di ripristino verificarne la stabilità.

Quando si definisce un backup, è necessario selezionare l'opzione per verificare il punto di ripristino e assicurarsi che possa essere utilizzato per recuperare i dati persi.

Vedere "[Informazioni sulla scelta di un tipo di backup](#)" a pagina 60.

Durante il backup

Se mentre si lavora al computer viene avviato un backup, si noterà che le prestazioni del computer rallentano. Per l'esecuzione di un backup, Backup Exec System Recovery richiede risorse significative di sistema. Se si verifica un rallentamento, è possibile ridurre la velocità del backup per migliorare le prestazioni del computer fino al termine del lavoro.

Vedere "[Regolazione della velocità di un backup](#)" a pagina 112.

Al termine del backup

Al termine del backup, è necessario effettuare le seguenti procedure consigliate:

Esaminare il contenuto dei punti di ripristino e dei dati di backup di cartelle e file.

Esaminare periodicamente il contenuto dei punti di ripristino per assicurarsi che venga seguito il backup solo dei dati necessari.

Per i backup di cartelle e file, fare clic su Recupera file nella pagina iniziale o nella pagina Attività. Quindi fare clic su Cerca per visualizzare la versione più recente di tutti i file inclusi nel backup.

Vedere "[Informazioni sull'apertura di file e cartelle archiviati in un punto di ripristino](#)" a pagina 195.

Esaminare la pagina Stato per verificare che i backup siano stati eseguiti e per visualizzare eventuali problemi.

Esaminare la pagina Stato periodicamente. È anche possibile esaminare il registro eventi nella pagina Avanzate.

Il registro eventi registra gli eventi quando si verificano, nonché backup ed errori che possono essersi verificati durante o dopo il un backup.

Se non vedete si visualizza la scheda nella pagina Avanzate, scegliere Visualizza > Mostra pagina Avanzate.

Nota: Lo stato del backup e altri messaggi inoltre vengono comunicati nella barra delle applicazioni, pertanto non sarà neppure necessario avviare il prodotto per verificare lo stato dei backup.

Vedere ["Verifica del completamento di un backup"](#) a pagina 113.

Gestire lo spazio di archiviazione eliminando i vecchi dati di backup.

Eliminare i punti di ripristino obsoleti per liberare più spazio sul disco rigido.

Ridurre inoltre il numero delle versioni dei file creati dai backup di cartelle e file.

Vedere ["Gestione dell'archiviazione del punto di ripristino"](#) a pagina 159.

Vedere ["Informazioni sulla gestione dei dati di backup di file e cartelle"](#) a pagina 185.

Esaminare il livello di protezione fornito per ciascuna delle unità del computer.

Verificare la pagina Stato a scadenza regolare per assicurare che per ciascuna unità venga definito un backup.

Conservare le copie di backup dei punti di ripristino.

Archiviare le copie di backup dei punti di ripristino in un luogo sicuro. Ad esempio è possibile memorizzarli altrove su una rete oppure memorizzarli su CD, DVD o nastri per archiviazione a lungo termine in una sede diversa.

Vedere ["Esecuzione delle copie dei punti di ripristino"](#) a pagina 162.

Ulteriori suggerimenti sui backup

Tenere a mente i suggerimenti elencati di seguito durante l'esecuzione di un backup definito.

- Backup Exec System Recovery non deve essere in esecuzione per l'avvio di un backup pianificato. Dopo aver definito un backup, è possibile chiudere Backup Exec System Recovery.
- Il computer su cui viene eseguito il backup deve essere acceso e Windows deve essere avviato.
- Tutti i backup definiti vengono salvati automaticamente in modo da poterli modificare o eseguire in un secondo momento.
- Non eseguire il programma di frammentazione del disco durante un backup. In caso contrario, aumenterà significativamente il tempo necessario a creare il punto di ripristino e potrebbero verificarsi problemi imprevisti alle risorse di sistema.
- Se si dispone di due o più unità dipendenti l'una dall'altra, è necessario includere entrambe le unità nello stesso backup. Questo garantisce la maggiore protezione.
- Includere più unità nello stesso backup definito per ridurre il numero totale di backup da eseguire. In questo modo si riducono le interruzioni durante il lavoro.
- Utilizzare la funzionalità Avanzamento e prestazioni per ridurre l'impatto del backup sulle prestazioni del computer. Ad esempio, se un backup pianificato inizia mentre si sta eseguendo una presentazione, è possibile rallentare il backup per concedere più risorse di elaborazione al programma di presentazione.
- La funzionalità di risparmio energetico può entrare in conflitto con Backup Exec System Recovery durante un backup.
Ad esempio, il computer potrebbe essere configurato per entrare in modalità di sospensione dopo un determinato periodo di inattività. È necessario disattivare la funzionalità di risparmio energetico durante un backup pianificato.
- Se un backup viene interrotto, eseguirlo nuovamente.
- Se si verificano problemi durante la creazione di un backup, potrebbe essere necessario riavviare il computer.

Dopo la definizione di un processo di backup

Tutti i processi di backup definiti vengono salvati automaticamente in modo da poterli modificare o eseguire in un secondo momento.

Dopo aver definito e pianificato un backup, è possibile chiudere Backup Exec System Recovery. Non occorre che il programma sia in esecuzione per l'avvio di un backup.

Tuttavia è necessario che durante l'esecuzione del backup il computer sia acceso e Windows sia in esecuzione. In caso contrario tutti i backup pianificati verranno ignorati fino alla nuova accensione del computer. Viene quindi richiesto di eseguire il backup mancato.

Visualizzazione delle proprietà di un processo di backup

È possibile esaminare le impostazioni e la configurazione di un backup definito senza aprire il processo di backup.

Per visualizzare le proprietà di un processo di backup

- 1 Nella Home page, fare clic su **Esegui o gestisci backup**.
- 2 Nella finestra Esegui o gestisci backup, selezionare un processo di backup e quindi fare clic su **Operazioni > Proprietà**.

Informazioni sulla selezione di una destinazione di backup

È necessario esaminare le seguenti informazioni prima di decidere dove archiviare i punti di ripristino e i dati di backup di cartelle e file.

Nota: Se si sceglie di utilizzare i CD o DVD come destinazione di backup (non consigliata), non è possibile eseguire il backup in una sottocartella sul disco. I dati di backup devono essere creati nella radice dei CD e dei DVD.

La seguente tabella contiene le informazioni da considerare quando si seleziona una destinazione di backup.

Tabella 5-1 Selezione di una destinazione di backup

Destinazione del backup	Informazioni da considerare
Disco rigido locale, unità USB o unità FireWire (consigliati)	I vantaggi di questa opzione sono i seguenti: ■ Backup e recupero rapidi ■ Pianificazione dell'esecuzione automatica dei backup ■ Economico perché lo spazio dell'unità può essere sovrascritto ripetutamente ■ Possibilità di archiviazione esterna ■ Spazio su disco rigido riservato per altri scopi Anche se è possibile salvare il punto di ripristino nella stessa unità sottoposta a backup, ciò non è consigliato per i seguenti motivi: ■ Se il numero o le dimensioni dei punti di ripristino aumentano, si riduce lo spazio su disco disponibile per l'utilizzo normale del server. ■ Il punto di ripristino è incluso in punti di ripristino successivi dell'unità, con conseguente aumento delle dimensioni di tali punti di ripristino. ■ Se nel computer si verifica un errore irreversibile, non è possibile recuperare il punto di ripristino necessario, nemmeno se lo si salva in un'unità diversa nello stesso disco rigido.
Cartella di rete	Se il computer è connesso a una rete, è possibile salvare i punti di ripristino e dati di backup di cartelle e file in una cartella di rete. L'esecuzione del backup in una cartella della rete richiede in genere l'autenticazione nel computer su cui si trova la cartella. Se il computer è parte di un dominio di rete, è necessario immettere il nome dominio, il nome utente e la password, ad esempio: dominio\nome utente. Se si sta eseguendo la connessione a un computer in un gruppo di lavoro, è necessario immettere il nome del computer remoto e il nome utente. Ad esempio: nome_computer_remoto\nomeutente.

Destinazione del backup	Informazioni da considerare
CD-RW/DVD-RW	Quando si salvano i dati di backup nel supporto rimovibile, i dati vengono suddivisi automaticamente nelle dimensioni corrette se il backup coinvolge più di un supporto. Se più di un'unità è sottoposta a backup, i punti di ripristino per ogni unità sono memorizzati indipendentemente sui supporti, anche se è disponibile spazio per memorizzare i punti di ripristino da più unità negli stessi supporti. La pianificazione dei backup non è disponibile quando è utilizzata questa opzione. Nota: L'uso di CD-RW o DVD-RW come posizione di archiviazione del punto di ripristino non è la migliore opzione poiché verrà richiesto di cambiare i dischi durante il processo.

La seguente tabella descrive i vantaggi e gli svantaggi dei diversi tipi di destinazioni di backup.

Tabella 5-2 Vantaggi e svantaggi delle destinazioni di backup

Destinazione del backup	Vantaggi	Svantaggi
Disco rigido (consigliato)	■ Backup e recupero rapidi ■ Pianificazione dell'esecuzione automatica dei backup ■ Economico perché lo spazio dell'unità può essere sovrascritto ripetutamente	■ Utilizzo di spazio sull'unità ■ Rischio di perdita dati in caso di errore nel disco rigido

Destinazione del backup	Vantaggi	Svantaggi
Unità di rete (consigliata)	■ Backup e recupero rapidi ■ Pianificazione dell'esecuzione automatica dei backup ■ Economico perché lo spazio dell'unità può essere sovrascritto ripetutamente ■ Protezione da errori nel disco rigido locale ■ Archiviazione in una sede diversa (tramite strategie di backup di rete esistenti)	■ Necessità del supporto di driver NIC per ripristinare dall'ambiente di recupero ■ Necessità di comprensione e assegnazione dei diritti appropriati per gli utenti che eseguiranno backup e ripristineranno i dati
Supporto rimovibile (locale)	■ Protezione da errori del disco rigido ■ Ideale per archiviazione in una sede diversa ■ Spazio su disco rigido riservato per altri scopi	

Informazioni sul backup di computer ad avvio multiplo

È possibile effettuare il backup di computer ad avvio multiplo anche in presenza di unità (partizioni) nascoste nel sistema operativo in cui si esegue Backup Exec System Recovery.

Quando si esegue il backup di un'unità, l'intero contenuto di ogni unità viene acquisito in un punto di ripristino. Quando si ripristina un'unità, l'unità ripristinata diventa avviabile.

Nota: Per far sì che il computer venga avviato da un sistema ripristinato così come avveniva nella configurazione originale, è necessario eseguire il backup e quindi il ripristino di tutte le unità che includono informazioni di avvio del sistema operativo.

Non creare backup incrementali di unità che contengono dati condivisi se Backup Exec System Recovery è installato su entrambi i sistemi operativi e se questi sono impostati per gestire l'unità condivisa.

Si potrebbero riscontrare problemi se si utilizza la funzionalità LightsOut Restore di Backup Exec System Recovery su sistemi ad avvio multiplo. Tali funzionalità non supportano l'avvio multiplo.

Lo stesso problema riguarda la funzionalità RestoreAnywhere™ di Backup Exec System Recovery.

Backup di intere unità

Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

- [Definizione di un backup basato sull'unit](#)
- [Informazioni sulle opzioni avanzate per backup basati sull'unit](#)
- [Informazioni sull'impostazione di un livello di compressione per backup basati sull'unità](#)
- [Esecuzione di un backup singolo da Backup Exec System Recovery](#)
- [Informazioni sull'esecuzione di un backup singolo dall'ambiente di recupero](#)
- [Informazioni su Copia fuori dall'unità](#)
- [Funzionamento di Copia fuori dall'unit](#)

Definizione di un backup basato sull'unit

Un backup basato sull'unit esegue un'istantanea di tutto il disco rigido, acquisendo ogni bit delle informazioni archiviate nel disco per recupero successivo. Tutti i file, le cartelle, le impostazioni del desktop, i programmi e il sistema operativo vengono acquisiti in punto di ripristino. possibile quindi utilizzare tale punto di ripristino per ripristinare file o cartelle singoli o l'intero computer.

Per una protezione ottimale, necessario definire backup basato sull'unit ed eseguirlo a scadenza regolare.

Per impostazione predefinita, i nomi dei file dei punti di ripristino indipendenti o dei set di punti di ripristino pianificati terminano con 001.v2i, 002.v2i e cos via. I nomi dei set dei punti di ripristino terminano con _i001.iv2i, _i002.iv2i e cos via. Ad esempio, se il punto di ripristino di base denominato BrendaF001.v2i, il primo punto di ripristino incrementale denominato BrendaF001_i001.iv2i.

Per definire un backup basato sull'unit

- 1** Nella home page, fare clic su **Esegui o gestisci backup**.
- 2** Nella finestra Esegui o gestisci backup, fare clic su **Definisci nuovo**.
Se ancora non stato definito un backup, viene visualizzata la finestra di dialogo Easy Setup.
- 3** Fare clic su **Esegui il backup del computer** e quindi fare clic su **Avanti**.
- 4** Selezionare una o pi unit di cui eseguire il backup, quindi fare clic su **Avanti**.
Premere e tenere premuto **Ctrl** per selezionare pi unit.
Se non si visualizza un'unit che ci si attenderebbe di vedere, selezionare **Mostra unit nascoste**.
- 5** Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Se stata selezionata un'unit gi inclusa in un backup definito, fare clic su **Avanti**, quindi andare al passaggio **8**.
 - Fare clic su **Aggiungi unit a un backup esistente**, fare clic sull'elenco **Seleziona backup** e selezionare un backup esistente, quindi fare clic su **Avanti**.
 - Fare clic su **Definisci nuovo backup** per definire un nuovo backup, quindi fare clic su **Avanti**.

6 Selezionare il tipo di punto di ripristino per cui creare il backup.

Set di punti di ripristino (consigliato)	Pianificare un punto di ripristino di base con i punti di ripristino aggiuntivi che contengono solo le modifiche incremental apportate nel computer dopo l'ultima creazione di un punto di ripristino. I punti di ripristino incremental vengono creati pi velocemente del punto di ripristino di base. Inoltre lo spazio di archiviazione necessario per i punti di ripristino incremental inferiore a quello per i punti di ripristino indipendenti. Nota: possibile definire un solo set di punti di ripristino per ogni unit. L'opzione Set di punti di ripristino non disponibile se gi stata assegnata un'unit selezionata a un backup esistente e se gi stato specificato un set di punti di ripristino come tipo di punto di ripristino. Questa opzione inoltre non disponibile se si seleziona un'unit non installata che non pu far parte di set di punti di ripristino.
Punto di ripristino indipendente	Crea una copia completa e indipendente delle unit selezionate. Questo tipo di backup richiede in genere pi spazio di archiviazione, in particolare se il backup viene eseguito pi volte.

7 Fare clic su **Avanti**.

8 Nella pagina Destinazione di backup, selezionare una delle opzioni seguenti.

Non possibile utilizzare una cartella crittografata come destinazione di un backup. possibile scegliere di crittografare i dati di backup per impedire l'accesso a un altro utente.

Campo Cartella

Navigare fino alla posizione in cui si desidera archiviare i punti di ripristino.

Se Backup Exec System Recovery rileva che nella posizione scelta non disponibile spazio sufficiente, viene visualizzato un avviso. necessario scegliere un'altra posizione con pi spazio.

Credenziali di rete

Se si desidera salvare il punto di ripristino in una condivisione di rete, digitare il nome utente e la password per l'accesso di rete.

Vedere ["Informazioni sulle credenziali di rete"](#) a pagina 81.

Personalizza nomi dei file dei punti di ripristino

Se si desidera rinominare il punto di ripristino, fare clic su **Rinomina**, quindi immettere un nuovo nome per il file.

I nomi file predefiniti sono costituiti dal nome del computer seguito dalla lettera di unit corrispondente.

Aggiungi

Fare clic su questo pulsante per aggiungere fino due destinazioni Copia fuori dall'unit.

La funzione Copia fuori dall'unit copia automaticamente i punti di ripristino pi recenti ogni volta che viene completato un backup in un dispositivo di archiviazione portatile, quale un'unit esterna, o in un server remoto sia attraverso una connessione LAN sia tramite un server FTP remoto.

Vedere ["Informazioni su Copia fuori dall'unità"](#) a pagina 98.

9 Se si desidera copiare i punti di ripristino in una posizione di archiviazione remota per una maggiore protezione del backup, procedere come segue:

- Fare clic su **Aggiungi**, quindi selezionare **Attiva copia fuori dall'unit**.

- Selezionare l'opzione **Richiedi l'avvio di una copia quando viene collegata un'unità di destinazione per Copia fuori dall'unità** se si desidera che i punti di ripristino vengano copiati automaticamente nelle unità di destinazione per Copia fuori dall'unità ogni volta che una di queste unità viene collegata al computer.
- Fare clic su **Sfoglia** per individuare una destinazione per Copia fuori dall'unità.
- Fare clic su **Aggiungi destinazione aggiuntiva Copia fuori dall'unità** se si desidera aggiungere una seconda destinazione, quindi specificare il percorso (una cartella, un percorso di rete o un indirizzo FTP) alla destinazione.
- Fare clic su **OK**.
Vedere ["Informazioni su Copia fuori dall'unità"](#) a pagina 98.

10 Fare clic su **Avanti**.

11 Nella pagina Opzioni, selezionare una delle seguenti opzioni:

Nome	Immettere un nome per il backup.
Compressione	Selezionare uno dei seguenti livelli di compressione per il punto di ripristino: ■ Nessuno ■ Standard ■ Media ■ Alto Vedere "Informazioni sull'impostazione di un livello di compressione per backup basati sull'unità" a pagina 88. I risultati possono variare a seconda dei tipi di file salvati nell'unità.
Verifica punto di ripristino dopo la creazione	Selezionare questa opzione per verificare automaticamente se un punto di ripristino o un set di file valido o danneggiato.
Limita il numero di set di punti di ripristino salvati per il backup	Selezionare questa opzione per limitare il numero di set di punti di ripristino che possibile salvare per il backup. possibile limitare il numero di set di punti di ripristino per ridurre il rischio di riempimento del disco rigido con punti di ripristino. Ogni nuovo set di punti di ripristino sostituisce il set pi vecchio nell'unità di destinazione del backup.

Attiva supporto motore di ricerca	Selezionare questa opzione per consentire a un motore di ricerca, come Google Desktop, di indicizzare tutti i nomi di file contenuti in ciascun punto di ripristino. Indicizzando i nomi dei file, possibile quindi utilizzare il motore di ricerca per individuare i file da ripristinare. Questa opzione vale per i soli file system NTFS. Vedere "Informazioni sull'utilizzo di un motore di ricerca per la ricerca di punti di ripristino" a pagina 241.
Includi file di sistema e file temporanei	Selezionare questa opzione per includere il supporto di indicizzazione per i file del sistema operativo e i file temporanei quando un punto di ripristino viene creato nel computer client.
Casella di testo Descrizione	Immettere una descrizione per il punto di ripristino. La descrizione qualsiasi testo che semplifica l'identificazione del contenuto del punto di ripristino.
Avanzate	Nella finestra di dialogo Opzioni avanzate, selezionare una qualsiasi delle seguenti opzioni, quindi fare clic su OK. ■ Dividi i file pi piccoli per semplificare l'archiviazione ■ Disattiva copia SmartSector ■ Ignora settori danneggiati durante la copia ■ Esegui backup completo di VSS ■ Usa password ■ Usa crittografia AES Vedere "Informazioni sulle opzioni avanzate per backup basati sull'unità" a pagina 84.

12 Fare clic su **Avanti**.

- 13** Se appropriato, negli elenchi, selezionare il file dei comandi (.exe, .cmd, .bat) da eseguire durante una fase particolare nel processo di creazione del punto di ripristino, quindi specificare il tempo (in secondi) durante i quali il comando deve essere eseguito prima che si arresti.

Se il file dei comandi stato aggiunto alla cartella CommandFiles, pu essere necessario fare clic su **Indietro**, quindi su **Avanti** per vedere i file nell'elenco di ogni fase.

Vedere ["Informazioni sull'esecuzione dei file dei comandi durante un backup"](#) a pagina 81.

14 Fare clic su **Avanti**.

15 Eseguire una delle seguenti operazioni:

- Se si scelto un set di punti di ripristino come tipo di punto di ripristino in **6**, andare al passaggio successivo.
- Se si sceglie un punto di ripristino indipendente come tipo di punto di ripristino, fare clic sull'elenco **Crea automaticamente punto di ripristino**, quindi selezionare una delle opzioni seguenti:

Nessuna pianificazione	Esegue il backup solo quando viene eseguito dall'utente stesso, manualmente.
Settimanale	Esegue il backup nel momento e nei giorni della settimana specificati. Quando si seleziona questa opzione, viene visualizzata la casella Selezionare giorni della settimana per la protezione.
Mensile	Esegue il backup nel momento e nei giorni del mese specificati. Quando si seleziona questa opzione, viene visualizzata la casella Selezionare giorni del mese per la protezione.
Esegui una sola volta	Esegue il backup una sola volta nella data e all'ora specificate. Quando si seleziona questa opzione, viene visualizzata la casella Creare un punto di ripristino singolo.

16 Fare clic su **Pianifica** se si desidera eseguire il backup automaticamente, in base a una pianificazione.

Se si desidera eseguire il backup solo manualmente, deselezionare **Pianifica** e andare al passaggio successivo.

17 Immettere l'ora di avvio e selezionare i giorni della settimana in cui eseguire il backup.

18 Fare clic sull'elenco **Avvia nuovo set di punti di ripristino**, quindi selezionare la frequenza di avvio di un nuovo set di punti di ripristino.

Ad esempio, se si seleziona Mensile, un nuovo punto di ripristino di base viene creato la prima volta che il backup viene eseguito in un mese.

- 19** Per le opzioni di pianificazione avanzate, ad esempio la configurazione delle impostazioni di attivazione degli eventi che avviano il backup in risposta a eventi specifici, fare clic su **Avanzate** e configurare una delle seguenti opzioni:

Pianifica (ora backup)	Eseguire una o più delle seguenti operazioni: ■ Fare clic su Pianifica, quindi selezionare i giorni e l'ora di avvio per l'esecuzione del backup. ■ Selezionare Esegui più volte al giorno se si modificano frequentemente i dati da proteggere. Specificare inoltre il tempo massimo che deve intercorrere tra i backup e il numero di volte al giorno in cui eseguire il backup. ■ Fare clic sull'elenco Ottimizza automaticamente, quindi selezionare la frequenza con cui eseguire l'ottimizzazione per semplificare la gestione dello spazio su disco utilizzato dalla destinazione di backup. ■ Fare clic sull'elenco Avvia nuovo set di punti di ripristino, quindi selezionare la frequenza di avvio di un nuovo set di punti ripristino. Fare clic su Personalizza per personalizzare l'opzione selezionata.
Impostazioni degli eventi (Generale)	Selezionare il tipo di eventi che deve avviare automaticamente il backup. Vedere "Attivazione dei backup attivati da eventi" a pagina 114.

- 20** Fare clic su **OK**, quindi fare clic su **Avanti**.
- 21** Se si desidera eseguire immediatamente il nuovo backup, fare clic su **Esegui backup ora**.
- Questa opzione non disponibile se si configurato un punto di ripristino indipendente con l'opzione di eseguirlo solo una volta.
- 22** Fare clic su **Fine**.

File esclusi dai backup basati sull'unità

I seguenti file sono intenzionalmente esclusi dai backup basati sull'unità:

- hiberfil.sys
- pagefile.sys

Questi file contengono i dati temporanei che possono occupare gran parte dello spazio su disco. Non sono necessari e la loro esclusione non comporta effetti negativo per il computer dopo un recupero completo del sistema.

Questi file vengono visualizzati nei punti di ripristino, ma sono segnaposti. Non contengono dati.

Informazioni sulle credenziali di rete

Per effettuare la connessione a un computer in rete, è necessario inserire il nome utente e la password per l'accesso di rete, anche se in precedenza è stata eseguita l'autenticazione alla rete. Il servizio Backup Exec System Recovery viene eseguito come account del sistema locale.

Nell'inserire le credenziali di rete, vengono applicate le regole riportate di seguito.

- Se il computer al quale ci si desidera collegare si trova in un dominio, fornire il nome del dominio, il nome utente e la password. Ad esempio:
dominio\nomeutente
- Se ci si collega a un computer di un gruppo di lavoro, fornire il nome del computer remoto e il nome utente. Ad esempio:
nome_computer_remoto\nomeutente
- Se è stata associata un'unità, potrebbe essere chiesto di fornire nuovamente il nome utente e la password perché il servizio viene eseguito in un contesto diverso e non è in grado di riconoscere l'unità associata.

Selezionando Opzioni dal menu Operazioni, è possibile impostare una posizione predefinita, incluse le credenziali di rete. In questo modo, durante la creazione di futuri processi di backup, la finestra di dialogo mostrerà la posizione specificata per impostazione predefinita. È inoltre possibile creare un account utente di "backup" specifico, quindi configurare il servizio Backup Exec System Recovery affinché utilizzi questo account.

Informazioni sull'esecuzione dei file dei comandi durante un backup

possibile utilizzare i file dei comandi (.exe, .cmd, .bat) durante un backup. possibile utilizzare i file dei comandi per integrare Backup Exec System Recovery con altre routine di backup che possibile eseguire sul computer. possibile inoltre utilizzare i file dei comandi da integrare con altre applicazioni che utilizzano un'unità sul computer.

Nota: Non possibile eseguire i file dei comandi che includono un'interfaccia utente grafica, come notepad.exe. L'esecuzione di tali file dei comandi provocher errori nel processo di backup.

possibile eseguire un file dei comandi durante una delle seguenti fasi della creazione di un punto di ripristino:

- Prima dell'acquisizione di dati
- Dopo l'acquisizione di dati
- Dopo la creazione del punto di ripristino

anche possibile specificare il tempo (in secondi) durante i quali consentita l'esecuzione di un file dei comandi.

possibile specificare la posizione dei file dei comandi se si desidera posizionarli in un percorso che non sia quello predefinito. anche possibile specificare una posizione per ciascun processo o specificare una posizione che pu essere condivisa tra pi computer. Se si specifica il percorso di rete, verranno richieste le credenziali di accesso alla rete.

L'uso pi comune per l'esecuzione di file dei comandi consiste nell'arrestare e riavviare i database senza VSS di cui si desidera eseguire il backup.

Per utilizzare un file script di Visual Basic (.VBS) durante il backup, possibile creare un file batch (.BAT) per eseguire lo script. Ad esempio, possibile creare un file batch denominato STOP.BAT con la seguente sintassi:

```
Cscript script_filename.vbs
```

Assicurarsi che `Cscript` preceda il nome del file dello script di Visual Basic.

Avvertimento: I file dei comandi non possono dipendere dall' interazione dell'utente n avere un'interfaccia utente visibile. necessario verificare tutti i file dei comandi indipendentemente da Backup Exec System Recovery prima di utilizzarli durante un backup.

All'avvio del backup, il file dei comandi viene eseguito durante la fase specificata. Se un errore si verifica mentre un file dei comandi in esecuzione o se il file dei comandi non termina l'operazione nel tempo specificato (indipendentemente dalla fase), il backup si arresta, se necessario il file dei comandi viene terminato e vengono registrate e visualizzate le informazioni di errore.

La seguente tabella descrive le fasi della creazione del punto di ripristino.

Tabella 6-1 Fasi della creazione del punto di ripristino

Fase	Descrizione
Prima dell'acquisizione di dati	Questa fase successiva all'avvio di un backup e precedente alla creazione di un punto di ripristino. possibile eseguire un comando durante questa fase come preparazione al processo di creazione di un punto di ripristino. Ad esempio, possibile chiudere qualsiasi applicazione aperta che utilizza l'unità. Nota: Se si utilizza questa opzione, che nel file dei comandi sia integrato un meccanismo di recupero dall'errore. Se nel computer uno o pi servizi devono interrompersi in questa fase, ad esempio un database senza VSS o un'applicazione che utilizza molte risorse, e se il file dei comandi non contiene alcun modulo di recupero dall'errore, non sar possibile riavviare uno o pi servizi interrotti. Un errore nel file dei comandi pu causare l'arresto immediato del processo di creazione del punto di ripristino. Non verranno eseguiti altri file dei comandi. Vedere "Come utilizzare Backup Exec System Recovery" a pagina 42.
Dopo l'acquisizione di dati	Questa fase successiva alla creazione di un'istantanea. Questa fase costituisce generalmente un momento sicuro per l'esecuzione di un comando al fine di consentire la ripresa dell'attività normale dei servizi nell'unità mentre il processo di creazione del punto di ripristino prosegue. Poich per la creazione dell'istantanea sono necessari solo alcuni secondi, il database si trova temporaneamente in stato di backup. Viene creato un numero minimo dei file di registro.
Dopo la creazione del punto di ripristino	Questa fase in genere successiva alla creazione di un punto di ripristino. possibile eseguire un comando durante questa fase per agire sul punto di ripristino stesso. Ad esempio, possibile copiarlo in una posizione non in linea.

Informazioni sulle opzioni avanzate per backup basati sull'unit

Quando si definisce un backup basato sull'unit, possibile impostare le seguenti opzioni avanzate:

Tabella 6-2 Opzioni avanzate per backup basati sull'unit

Opzione	Descrizione
Dividi i file pi piccoli per semplificare l'archiviazione	possibile dividere il punto di ripristino in pi piccoli file e specificare le dimensioni massime (in MB) per ogni file. Ad esempio, se si progetta di copiare un punto di ripristino in dischi ZIP dalla destinazione di backup, specificare una dimensione di file di 100 MB o meno, a seconda delle dimensioni di ciascun disco Zip.
Disattiva copia SmartSector	La tecnologia SmartSector accelera il processo di copia poich copia solo i settori del disco rigido contenenti i dati. Tuttavia, in alcuni casi, pu essere necessario copiare tutti i settori nel layout originale, indipendentemente dal fatto che contengano dati. L'opzione consente di copiare i settori utilizzati e inutilizzati del disco rigido e aumenta il tempo del processo con un punto di ripristino pi grande.
Ignora settori danneggiati durante la copia	Questa opzione consente di eseguire un backup anche in presenza di settori difettosi sul disco rigido. Anche se nella maggior parte delle unit non ci sono settori difettosi, il rischio di problemi aumenta durante il ciclo di vita del disco rigido.

Opzione	Descrizione
Esegui backup completo di VSS	Per applicazioni con VSS, come ad esempio Microsoft Exchange Server 2003 o Microsoft SQL. Questa opzione effettua le seguenti operazioni: ■ Esegue un backup completo nell'archiviazione VSS ■ Invia una richiesta affinché il servizio VSS esamini il registro transazioni Il servizio VSS stabilisce quali transazioni sono già connesse al database e tronca tali transazioni. I registri delle transazioni troncate consentono inoltre di mantenere le dimensioni dei file gestibili e di limitare la quantità di spazio utilizzato del disco rigido. Se non si seleziona questa opzione, i backup vengono eseguiti nell'archiviazione VSS. Tuttavia, il servizio VSS non tronca automaticamente i registri delle transazioni in seguito a un backup.
Usa password	Questa opzione imposta una password nel punto di ripristino al momento della sua creazione. Le password possono includere i caratteri standard. Le password non possono includere caratteri estesi o simboli (utilizzare i caratteri con un valore ASCII di 128 o inferiore). L'utente deve digitare questa password prima di poter ripristinare un backup o visualizzare il contenuto del punto di ripristino.
Usa crittografia AES	possibile crittografare i dati del punto di ripristino per aggiungere un altro livello di protezione ai punti di ripristino. possibile scegliere uno dei seguenti livelli di crittografia: ■ Basso (password con 8 caratteri o più) ■ Medio (password con 16 caratteri o più) ■ Alto (password con 32 caratteri o più)

Modifica delle opzioni di backup avanzate

Dopo aver definito un backup, è possibile modificare in qualunque momento le opzioni avanzate specificate durante la definizione iniziale del backup.

Per modificare le opzioni di backup avanzate

- 1 Nella home page e nella pagina Attività, fare clic su **Esegui o gestisci backup**.
- 2 Selezionare il backup che si desidera modificare, quindi fare clic su **Modifica impostazioni**.
- 3 Fare clic su **Avanti** due volte.
- 4 Fare clic su **Avanzate**.
- 5 Nella finestra di dialogo Opzioni avanzate, apportare le modifiche desiderate e quindi fare clic su **OK**.
- 6 Fare clic su **Avanti** tre volte e quindi fare clic su **Fine**.

Crittografia del punto di ripristino

possibile aumentare la sicurezza dei dati utilizzando Advanced Encryption Standard (AES) per crittografare i punti di ripristino creati o archiviati. necessario utilizzare la crittografia se si archiviano i punti di ripristino su una rete e si desidera proteggerli da accessi e utilizzo non autorizzati.

possibile inoltre crittografare i punti di ripristino creati con le versioni precedenti di Symantec LiveState Recovery o di Backup Exec System Recovery. Tuttavia, dopo la crittografia i file possono essere letti solo con il prodotto corrente.

possibile visualizzare in qualunque momento il livello di crittografia di un punto di ripristino visualizzando le proprietà del file dal Browser punti di ripristino.

I livelli di crittografia sono disponibili in 128 bit, 192 bit o 256 bit. Poiché i livelli più alti richiedono password più lunghe, ne risulta maggior sicurezza per i dati.

La seguente tabella spiega i livelli di bit e la lunghezza che deve avere la password.

Tabella 6-3 Lunghezza della password

Livello dei bit	Lunghezza della password
128 (standard)	8 caratteri o più
192 (Medio)	16 caratteri o più
256 (alto)	32 caratteri o più

necessario fornire la password corretta prima di poter accedere a un punto di ripristino crittografato o poter ripristinare a partire da quel punto.

Avvertimento: Archiviare la password in un posto sicuro. Le password distinguono tra maiuscole e minuscole. Quando si accede o si ripristina un punto di ripristino con password crittografata, Backup Exec System Recovery richiede la password con distinzione tra maiuscole e minuscole. Se non si immette la password corretta o si dimentica la password, non sar possibile aprire il punto di ripristino.

Il supporto tecnico di Symantec non pu aprire un punto di ripristino crittografato.

Oltre al livello dei bit, il formato della password pu migliorare la sicurezza dei dati.

Per maggiore sicurezza, le password devono essere conformi con le seguenti regole generali:

- Non utilizzare i caratteri ripetuti consecutivi (ad esempio, BBB o 88).
- Non utilizzare parole comuni reperibili in un dizionario.
- Utilizzare almeno un numero.
- Utilizzare caratteri alfabetici sia maiuscoli che minuscoli.
- Utilizzare almeno un carattere speciale come ({}[],.<>:;'"?/\`~!@#\$\$%^&*()_-=).
- Cambiare la password dopo un determinato periodo di tempo.

Verifica dell'integrità di un punto di ripristino

Se è stata selezionata l'opzione Verifica punto di ripristino dopo la creazione nella pagina Opzioni della Definizione guidata backup, si verifica quanto segue:

- Backup Exec System Recovery verifica che tutti file che costituiscono il punto di ripristino siano a disposizione per l'apertura
- Le strutture interni dei dati nel punto di ripristino corrispondono ai dati disponibili

Inoltre, il punto di ripristino può essere decompresso per creare la quantità prevista di dati (se si è selezionato un livello di compressione al momento della creazione).

Nota: Il tempo necessario per creare un punto di ripristino raddoppia quando si utilizza l'opzione Verifica punto di ripristino dopo la creazione.

Per verificare l'integrità di un punto di ripristino

- 1 Nella pagina Strumenti, fare clic su **Esegui Browser punti di ripristino**.
- 2 Selezionare un punto di ripristino, quindi fare clic su **Apri**.
- 3 Nella struttura del Browser punti di ripristino, selezionare il punto di ripristino.

Ad esempio: C_Drive001.v2i.

- 4 Nel menu File, fare clic su **Verifica punto di ripristino**.

Se l'opzione Verifica punto di ripristino non è disponibile, è necessario in primo luogo rimuovere il punto di ripristino. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul punto di ripristino, quindi scegliere **Rimuovi punto di ripristino**.

- 5 Quando la convalida è completa, fare clic su **OK**.

Se si preferisce, è possibile verificare automaticamente l'integrità dei punti di ripristino quando vengono creati.

Vedere "[Informazioni sulle opzioni avanzate per backup basati sull'unità](#)" a pagina 84.

Visualizzazione dell'avanzamento di un backup

È possibile visualizzare l'avanzamento di un backup durante l'esecuzione per determinare quanto tempo manca per il completamento del backup stesso.

Per visualizzare l'avanzamento di un backup

- ◆ Mentre è in esecuzione un backup, nel menu Visualizza, scegliere **Avanzamento e prestazioni**.

Informazioni sull'impostazione di un livello di compressione per backup basati sull'unità

Durante la creazione di un punto di ripristino, i risultati della compressione possono variare a seconda dei tipi di file salvati nell'unità di cui si esegue il backup.

La seguente tabella descrive i livelli di compressione disponibili.

Tabella 6-4
 Livelli di compressione

Livello di compressione	Descrizione
Nessuno	Utilizzare questa opzione se lo spazio di archiviazione non rappresenta un problema. Tuttavia, se è in corso il salvataggio del backup salvando in un'unità di rete a traffico intenso, un livello alto di compressione potrebbe risultare più rapido dell'assenza di compressione poiché i dati da scrivere nella rete sono ridotti.
Standard (consigliato)	Questa opzione utilizza il livello basso di compressione per un rapporto di compressione dati medio del 40 per cento nei punti di ripristino. Questa è l'impostazione predefinita.
Media	Questa opzione utilizza il livello medio di compressione per un rapporto di compressione dati medio del 45 per cento nei punti di ripristino.
Alto	Questa opzione utilizza il livello alto di compressione per un rapporto di compressione dati medio del 50 per cento nei punti di ripristino. Questa impostazione è in genere la più lenta. Quando viene creato un punto di ripristino ad alto livello di compressione, l'utilizzo della CPU può essere superiore rispetto al livello normale. L'operazione potrebbe rallentare anche altri processi del computer. Per compensare, è possibile regolare la velocità di funzionamento di Backup Exec System Recovery. In tal modo si migliorano le prestazioni di altre applicazioni che usano molte risorse in esecuzione contemporaneamente.

Esecuzione di un backup singolo da Backup Exec System Recovery

possibile utilizzare un backup singolo per definire ed eseguire rapidamente un backup che crea un punto di ripristino indipendente da Backup Exec System Recovery. Per definire il backup possibile utilizzare la procedura guidata per il backup singolo. Il backup viene eseguito al completamento della procedura guidata. La definizione di backup non viene salvata per l'uso futuro. possibile utilizzare il punto di ripristino indipendente in un secondo tempo.

Questa funzionalit utile quando necessario eseguire rapidamente il backup del computer o di un'unit specifica prima di un evento significativo. Ad esempio, possibile eseguire un backup singolo prima di installare nuovo software. Oppure

possibile eseguirlo quando si riceve la notifica di una nuova minaccia alla sicurezza del computer.

anche possibile utilizzare Symantec Recovery Disk per creare backup a freddo singoli.

Vedere ["Informazioni sull'esecuzione di un backup singolo dall'ambiente di recupero"](#) a pagina 95.

Per eseguire un backup singolo da Backup Exec System Recovery

- 1

Nella pagina Attivit, fare clic su **Backup singolo**.
- 2

Fare clic su **Avanti**.
- 3

Selezionare una o pi unit di cui eseguire il backup, quindi fare clic su **Avanti**.

Nota: Premere e tenere premuto **Ctrl** per selezionare pi unit.

- 4

Fare clic su **Avanti**.
- 5

Nel riquadro delle destinazioni di backup, selezionare una delle seguenti opzioni:

Campo Cartella	Navigare fino alla posizione in cui si desidera archiviare il punto di ripristino. Se Backup Exec System Recovery rileva che nella posizione scelta non disponibile spazio sufficiente, viene visualizzato un avviso. necessario scegliere un'altra posizione con pi spazio.
Credenziali di rete	Se si desidera salvare il punto di ripristino in una cartella di una condivisione di rete, digitare il nome utente e la password per l'accesso di rete. Vedere "Informazioni sulle credenziali di rete" a pagina 81.

- Personalizza nomi dei file dei punti di ripristino
- Fare clic su **Personalizza nomi dei file dei punti di ripristino** e quindi effettuare una delle operazioni seguenti:
- Per modificare il nome del punto di ripristino, fare clic su **Rinomina** e quindi digitare un nuovo nome file.
I nomi file predefiniti sono costituiti dal nome del computer seguito dalla lettera di unit corrispondente.
 - Fare clic su **Anteponi nome computer ai nomi di file dati di backup** per aggiungere automaticamente il nome del computer di cui si intende eseguire il backup all'inizio del nome file del punto di ripristino.
 - Fare clic su **Salva file di backup in una sottocartella univoca** per salvare il punto di ripristino in una sottocartella che utilizza il nome del computer.
- Al termine della selezione, fare clic su **OK** per tornare al riquadro delle destinazioni di backup.

Aggiungi (Copia fuori dall'unità)

La funzione Copia fuori dall'unità copia automaticamente i punti di ripristino più recenti ogni volta che viene completato un backup in un dispositivo di archiviazione portatile, quale un'unità esterna, o in un server remoto sia attraverso una connessione LAN sia tramite un server FTP remoto.

Se si desidera copiare i punti di ripristino in una posizione di archiviazione remota per una maggiore protezione del backup, procedere come segue:

- Nel riquadro delle destinazioni backup, fare clic su **Aggiungi** per aggiungere fino a due destinazioni per Copia fuori dall'unità.
- Selezionare **Attiva copia fuori dall'unità**.
- Selezionare l'opzione **Richiedi l'avvio di una copia quando viene collegata un'unità di destinazione per Copia fuori dall'unità** se si desidera che i punti di ripristino vengano copiati automaticamente nelle unità di destinazione per Copia fuori dall'unità ogni volta che una di queste unità viene collegata al computer.
- Fare clic su **Sfoglia** per individuare una destinazione per Copia fuori dall'unità.
- (Facoltativo) Fare clic su **Aggiungi destinazione per Copia fuori dall'unità** se si desidera aggiungere una seconda destinazione, quindi specificare il percorso (una cartella, un percorso di rete o un indirizzo FTP) alla destinazione.
- Fare clic su **OK** per tornare al riquadro delle destinazioni di backup.

Vedere ["Informazioni su Copia fuori dall'unità"](#) a pagina 98.

6 Fare clic su **Avanti**.

7 Nella pagina Opzioni, selezionare una delle seguenti opzioni:

Compressione

Selezionare uno dei seguenti livelli di compressione per il punto di ripristino:

- **Nessuno:** fare clic su questa opzione se lo spazio di archiviazione non un problema. Tuttavia, se si prevede di salvare il backup in un'unità di rete con traffico elevato, il livello di compressione alto pu risultare pi veloce della mancata compressione poich consente la riduzione dei dati da scrivere nella rete.
- **Standard:** utilizza un livello di compressione basso per un rapporto di compressione dati medio del 40% di un punto di ripristino. Questa l'impostazione predefinita.
- **Medio:** utilizza un livello di compressione medio per un rapporto di compressione dati medio del 45% dei punti di ripristino.
- **Alto:** questa opzione utilizza un livello di compressione alto per un rapporto di compressione dati medio del 50% nei punti di ripristino. Questa impostazione in genere la pi lenta.

Quando viene creato un punto di ripristino ad alto livello di compressione, l'utilizzo della CPU pu essere superiore rispetto al livello normale. L'operazione potrebbe rallentare anche altri processi del computer. Per compensare, possibile regolare la velocit di funzionamento di Backup Exec System Recovery. Tale opzione consente di migliorare le prestazioni di altre applicazioni che usano molte risorse in esecuzione contemporaneamente.

I risultati possono variare a seconda dei tipi di file salvati nell'unità.

Verifica punto di ripristino dopo la creazione

Selezionare questa opzione per verificare automaticamente se un punto di ripristino o un set di file valido o danneggiato.

Attiva supporto motore di ricerca	Selezionare questa opzione per consentire a un motore di ricerca, come Google Desktop o Backup Exec Retrieve, di indicizzare tutti i nomi file contenuti in ciascun punto di ripristino. Indicizzando i nomi dei file, possibile quindi utilizzare il motore di ricerca per individuare i file da ripristinare. Questa opzione vale per i soli file system NTFS. Vedere "Informazioni sull'utilizzo di un motore di ricerca per la ricerca di punti di ripristino" a pagina 241.
Includi file di sistema e file temporanei	Selezionare questa opzione per includere il supporto di indicizzazione per i file del sistema operativo e i file temporanei quando un punto di ripristino viene creato nel computer client.
Casella di testo Descrizione	Immettere una descrizione per il punto di ripristino. La descrizione deve essere scritta in un modo che consenta di identificare più facilmente il contenuto del punto di ripristino.
Avanzate	Nella finestra di dialogo Opzioni avanzate, selezionare una qualsiasi delle seguenti opzioni e quindi fare clic su OK per tornare al riquadro Opzioni. ■ Dividi i file più piccoli per semplificare l'archiviazione ■ Disattiva copia SmartSector ■ Ignora settori danneggiati durante la copia ■ Esegui backup completo di VSS ■ Usa password ■ Usa crittografia AES Vedere "Informazioni sulle opzioni avanzate per backup basati sull'unità" a pagina 84.

- 9 Se appropriato, negli elenchi selezionare i file dei comandi che si desidera eseguire durante una fase specifica del processo di creazione del punto di ripristino. Quindi, specificare l'intervallo (in secondi) in cui si desidera che il comando venga eseguito prima di essere interrotto.

Se il file dei comandi stato aggiunto alla cartella CommandFiles, pu essere necessario fare clic su **Indietro**, quindi su **Avanti** per vedere i file nell'elenco di ogni fase.

Vedere "[Informazioni sull'esecuzione dei file dei comandi durante un backup](#)" a pagina 81.
- 10 Fare clic su **Avanti**.
- 11 Fare clic su **Fine** per eseguire il backup.

Informazioni sull'esecuzione di un backup singolo dall'ambiente di recupero

Mediante una chiave di licenza valida, è possibile creare punti di ripristino indipendenti con la nuova funzionalità Esegui il backup del computer di Symantec Recovery Disk. È possibile creare punti di ripristino (chiamati anche backup a freddo o backup non in linea) di una partizione senza la necessità di installare Backup Exec System Recovery o il relativo agente.

Con un backup a freddo, tutti i file vengono chiusi quando viene eseguito il backup. Non viene eseguita la copia di dati in fase di aggiornamento o a cui si ha accesso nel desktop o nel server. I backup a freddo sono particolarmente utili per i database. Essi assicurano la creazione di un punto di ripristino completo in quanto non consentono la modifica dei file o l'accesso agli stessi durante il backup.

È inoltre possibile utilizzare Symantec Recovery Disk CD per creare punti di ripristino nei seguenti casi:

- Un errore impedisce di avviare Windows nel computer.
- Backup Exec System Recovery non funziona correttamente quando eseguito in un sistema operativo Windows.
- Si desidera eseguire il backup della condizione di un sistema danneggiato prima di eseguire il recupero. Ad esempio, se un server o un desktop è gravemente danneggiato, è possibile utilizzare Symantec Recovery Disk CD per eseguire il backup del resto del sistema e recuperare in seguito quanto possibile, dopo il recupero di un punto di ripristino indipendente.

Nota: i punti di ripristino creati mediante Symantec Recovery Disk possono essere ripristinati in hardware differente utilizzando Restore Anyware.

Quando si crea un backup dal Symantec Recovery Disk CD, è necessario immettere una chiave di licenza valida solo nei seguenti casi:

- Si utilizza la versione originale di Symantec Recovery Disk per creare il backup di un computer in cui Backup Exec System Recovery non è installato.
- Nel computer da sottoporre a backup utilizzando la versione originale di Symantec Recovery Disk vi è un'installazione senza licenza di Backup Exec System Recovery.
- Si crea un Symantec Recovery Disk CD personalizzato in un computer con un'installazione senza licenza di Backup Exec System Recovery (versione di prova di 60 giorni) e quindi si utilizza il Symantec Recovery Disk CD personalizzato per eseguire il backup di un computer in cui Backup Exec System Recovery non è installato.
Vedere ["Creazione di un Symantec Recovery Disk CD personalizzato"](#) a pagina 35.
- Nel computer vi è un'installazione senza licenza di Backup Exec System Recovery.
- Si sceglie di non aggiungere una chiave di licenza alla creazione del Symantec Recovery Disk CD personalizzato.

Esecuzione di un backup singolo dall'ambiente di recupero

Mediante una chiave di licenza valida, è possibile creare punti di ripristino indipendenti con la funzionalità Esegui il backup del computer di Symantec Recovery Disk. È possibile creare punti di ripristino (chiamati anche backup a freddo o backup non in linea) di una partizione senza la necessità di installare Backup Exec System Recovery o il relativo agente.

Per eseguire un backup singolo dall'ambiente di recupero

- 1 Se si intende archiviare il punto di ripristino risultante in una periferica USB, ad esempio un'unità disco rigido esterna, collegare la periferica ora.
- 2 Avviare Symantec Recovery Disk nel computer da sottoporre a backup.
Vedere ["Avvio di un computer tramite Symantec Recovery Disk"](#) a pagina 206.
- 3 Nel riquadro Home, fare clic su **Esegui il backup del computer** e quindi fare clic su **Avanti**.
- 4 Se richiesto, immettere una chiave di licenza valida e quindi fare clic su **Avanti**.

- 5
- Selezionare una o più unità da sottoporre a backup e quindi fare clic su **Avanti**.
- 6
- Nel riquadro Destinazione di backup, selezionare le opzioni desiderate tra quelle descritte di seguito e quindi fare clic su **Avanti**.

Campo Cartella	Accedere alla posizione in cui si desidera archiviare il punto di ripristino indipendente.
Connetti unità di rete	Mappare un'unità di rete utilizzando il percorso UNC del computer in cui si intende archiviare il punto di ripristino. Ad esempio, \\nome_computer\nome_condivisione o \\indirizzo_IP\nome_condivisione.
Campo Nome file del punto di ripristino	Se si desidera modificare il nome di file del punto di ripristino, selezionare un'unità, fare clic su Rinomina , digitare un nuovo nome di file e fare clic su OK .

- 7
- Nel riquadro Opzioni, selezionare le opzioni desiderate tra quelle descritte di seguito.

Compressione	Selezionare uno dei seguenti livelli di compressione per il punto di ripristino: ■ Nessuno Fare clic su questa opzione se lo spazio di archiviazione non è un problema. Tuttavia, se si salva il backup in un'unità di rete occupata, un livello alto di compressione può consentire un backup più rapido in quanto meno dati devono essere scritti attraverso la rete. ■ Standard Utilizza un livello basso di compressione per un rapporto di compressione medio del 40%. Questa è l'impostazione predefinita. ■ Media Utilizza un livello medio di compressione per un rapporto di compressione medio del 45%. ■ Alto Questa opzione utilizza il livello alto di compressione per un rapporto di compressione dati medio del 50 per cento nei punti di ripristino. Questa impostazione è in genere la più lenta. I risultati possono variare a seconda dei tipi di file salvati nell'unità.
--------------	--

Verifica punto di ripristino dopo la creazione	Selezionare questa opzione per verificare automaticamente se un punto di ripristino è valido o danneggiato.
Casella di testo Descrizione	Immettere una descrizione per il punto di ripristino. La descrizione deve essere scritta in un modo che consenta di identificare più facilmente il contenuto del punto di ripristino.
Avanzate	Fare clic su Avanzate. Nella finestra di dialogo Opzioni avanzate, selezionare una qualsiasi delle seguenti opzioni e quindi fare clic su OK per tornare al riquadro Opzioni. ■ Dividi i file più piccoli per semplificare l'archiviazione ■ Disattiva copia SmartSector ■ Ignora settori danneggiati durante la copia ■ Usa password ■ Usa crittografia AES Vedere "Informazioni sulle opzioni avanzate per backup basati sull'unità" a pagina 84.

- 8 Fare clic su **Avanti**.
- 9 Fare clic su **Fine** per eseguire il backup.
- 10 Al termine del backup, fare clic su **Chiudi** per visualizzare di nuovo la finestra principale di Symantec Recovery Disk.

Informazioni su Copia fuori dall'unità

Il backup dei dati in un disco rigido secondario rappresenta un primo passaggio fondamentale per proteggere le risorse informative. Per garantire la sicurezza dei dati, è tuttavia opportuno utilizzare Copia fuori dall'unità per copiare i punti di ripristino completi più recenti in un dispositivo di archiviazione portatile, in un server remoto della rete o in un server FTP remoto.

Indipendentemente dal metodo utilizzato, quando si archiviano copie dei punti di ripristino in una posizione remota, viene fornito un livello elevato di ridondanza in caso di inaccessibilità dell'ufficio. Copia fuori dall'unità consente di raddoppiare la protezione dei dati assicurando la disponibilità di una copia remota.

Vedere ["Funzionamento di Copia fuori dall'unità"](#) a pagina 99.

Vedere ["Informazioni sull'utilizzo di unità esterne come destinazione per Copia fuori dall'unità"](#) a pagina 100.

Vedere ["Informazioni sull'utilizzo di un server di rete come destinazione per Copia fuori dall'unità"](#) a pagina 102.

Vedere ["Informazioni sull'utilizzo di un server FTP come destinazione per Copia fuori dall'unità"](#) a pagina 103.

Funzionamento di Copia fuori dallunit

Copia fuori dallunit viene attivato e configurato quando si definisce un nuovo processo di backup basato sull'unit oppure viene attivato quando si modifica un processo di backup esistente.

Quando si attiva Copia fuori dallunit, necessario specificarne non pi di due destinazioni. Al termine della creazione di punti di ripristino nel processo di backup, viene verificato che almeno una delle destinazioni di Copia fuori dallunit sia disponibile. Viene quindi avviata la copia dei nuovi punti di ripristino nella destinazione di Copia fuori dallunit.

I punti di ripristino pi recenti vengono copiati per primi, seguiti dai punti di ripristino successivi in ordine di tempo. Se sono state impostate due destinazioni di Copia fuori dallunit, i punti di ripristino vengono copiati nella destinazione aggiunta per prima. Se una destinazione di Copia fuori dallunit non disponibile, viene eseguito un tentativo di copia dei punti di ripristino nella seconda destinazione, se disponibile. Se non disponibile nessuna delle due destinazioni, i punti di ripristino vengono copiati la volta successiva che diventa disponibile una destinazione di Copia fuori dallunit.

Ad esempio, considerare il caso in cui siano state configurate l'esecuzione di un processo di backup alle 18 e un'unit esterna come destinazione di Copia fuori dallunit. Quando si lascia l'ufficio alle 17:30, si preleva l'unit per conservarla in un luogo sicuro. Al termine del processo di backup alle 18:20, Backup Exec System Recovery rileva che l'unit di destinazione di Copia fuori dallunit non disponibile e il processo di copia stato interrotto. La mattina seguente, si ricollega l'unit al computer. Backup Exec System Recovery rileva la presenza dell'unit di destinazione di Copia fuori dallunit e avvia automaticamente la copia dei punti di ripristino.

Copia fuori dallunit progettato per l'utilizzo di una quantit ridotta di risorse di sistema in modo che il processo di copia venga eseguito in background. Questa funzionalit consente di continuare a utilizzare il computer senza intaccare le risorse di sistema o utilizzandone una minima parte.

Se si esaurisce lo spazio in una destinazione di Copia fuori dallunit, i punti di ripristino meno recenti vengono identificati e rimossi in modo da liberare spazio

per i punti di ripristino più recenti. I punti di ripristino correnti vengono quindi copiati nella destinazione di Copia fuori dall'unità.

Vedere ["Informazioni sull'utilizzo di unità esterne come destinazione per Copia fuori dall'unità"](#) a pagina 100.

Vedere ["Informazioni sull'utilizzo di un server di rete come destinazione per Copia fuori dall'unità"](#) a pagina 102.

Vedere ["Informazioni sull'utilizzo di un server FTP come destinazione per Copia fuori dall'unità"](#) a pagina 103.

Vedere ["Per definire un backup basato sull'unità"](#) a pagina 74.

Vedere ["Modifica delle impostazioni di backup"](#) a pagina 114.

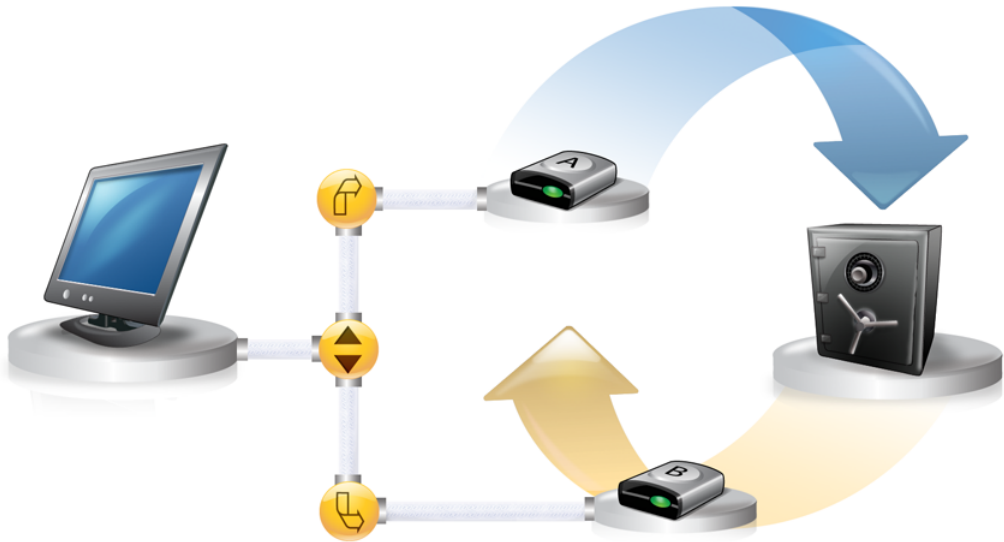
Informazioni sull'utilizzo di unità esterne come destinazione per Copia fuori dall'unità

È possibile utilizzare un'unità esterna come destinazione per Copia fuori dall'unità. Questo metodo consente di portare una copia dei dati con sé quando si lascia l'ufficio. Usando due dischi rigidi esterni, è possibile essere sicuri di disporre di una copia recente dei dati in ufficio e fuori sede.

Si supponga ad esempio di definire un nuovo processo di backup dell'unità di sistema un lunedì mattina. Si sceglie un punto di ripristino impostato come tipo di processo di backup. Si configura un'unità esterna (A) come prima destinazione per Copia fuori dall'unità e un'altra unità esterna (B) come seconda destinazione per Copia fuori dall'unità. Si pianifica l'esecuzione del processo di backup ogni giorno a mezzanotte tranne il fine settimana. Si attiva inoltre la crittografia del punto di ripristino per proteggere i dati che si portano con sé dall'accesso non autorizzato.

Vedere ["Crittografia del punto di ripristino"](#) a pagina 86.

Prima di lasciare l'ufficio lunedì sera, si collega l'unità A e si porta l'unità B con sé.



Al ritorno in ufficio martedì mattina, si scoprirà che il punto di ripristino di base del lunedì è stato copiato senza problemi nell'unità A. A fine giornata, si disconnette l'unità A e la si porta con sé per una maggior protezione dei dati.

Mercoledì mattina si porta l'unità B in ufficio. Si collega l'unità B e Backup Exec System Recovery rileva che l'unità B è una destinazione di Copia fuori dall'unità. Backup Exec System Recovery quindi comincia automaticamente a copiare il punto di ripristino di base della notte di lunedì e il punto di ripristino incrementale della notte di martedì. Mercoledì a fine giornata si porta l'unità B con sé e la si conserva in un luogo sicuro con l'unità A.

Ora si dispone di copie multiple dei punti di ripristino memorizzate in due ubicazioni fisiche separate: i punti di ripristino originali memorizzati sulle destinazioni di backup in ufficio e le copie di quei punti di ripristino memorizzate sulle unità di destinazione per Copia fuori dall'unità. Le unità di destinazione per Copia fuori dall'unità sono conservate in un luogo sicuro fuori dall'ufficio.

La mattina successiva (giovedì) si porta l'unità A in ufficio e la si collega. I punti di ripristino di martedì e mercoledì notte vengono copiati automaticamente nell'unità A.

Nota: Prendere in considerazione la possibilità di utilizzare la funzionalità di denominazione dell'unità esterna che consente di fornire un nome (o alias) univoco a ogni unità. Quindi apporre etichette fisiche corrispondenti a ogni unità esterna per gestire l'attività di scambio delle unità più facilmente.

Vedere ["Utilizzo di alias per le unità esterne"](#) a pagina 52.

Ogni volta che si collega l'unità A o B, i punti di ripristino più recenti vengono aggiunti all'unità. Questo metodo consente di disporre di punti multipli nel tempo per il recupero del computer nel caso in cui le unità di destinazione del backup originali non funzionino correttamente o siano irrecuperabili.

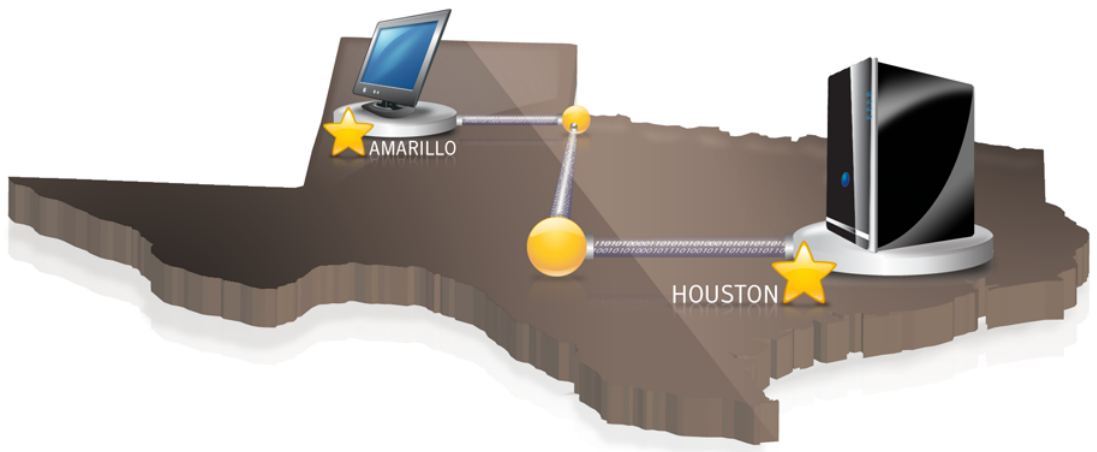
L'utilizzo di unità esterne come destinazione per Copia fuori dall'unità garantisce la disponibilità di una copia dei dati di backup memorizzata in due ubicazioni fisiche separate.

Informazioni sull'utilizzo di un server di rete come destinazione per Copia fuori dall'unità

È inoltre possibile specificare un server della rete locale come destinazione per Copia fuori dall'unità. È necessario essere in grado di accedere al server che si intende utilizzare. È necessario mappare un'unità locale al server o specificare un percorso UNC valido.

Ad esempio, considerare il caso in cui si imposti un'unità locale esterna come prima destinazione per Copia fuori dall'unità. Si identifica quindi un server in una seconda posizione fisica rispetto all'ufficio. Il server remoto viene aggiunto come seconda destinazione per Copia fuori dall'unità. Nel corso dell'esecuzione dei backup, i punti di ripristino vengono copiati prima nel disco rigido esterno, quindi nel server remoto.

Se il server remoto diventa non disponibile per un periodo, vengono copiati tutti i punti di ripristino creati a partire dall'ultima connessione. Se non vi è spazio sufficiente per contenere tutti i punti di ripristino disponibili, Copia fuori dall'unità rimuove i punti di ripristino più vecchi dal server di rete. In questo modo, crea spazio per punti di ripristino più recenti.



Informazioni sull'utilizzo di un server FTP come destinazione per Copia fuori dall'unità

L'utilizzo di un server FTP come destinazione per Copia fuori dall'unità è analogo all'utilizzo di un percorso di rete. È necessario specificare un percorso FTP valido nel server FTP.

È inoltre necessario specificare i dati esatti della connessione FTP in Backup Exec System Recovery per garantire il corretto funzionamento di questo metodo. Quando Copia fuori dall'unità è configurato correttamente, i punti di ripristino vengono copiati nella directory specificata del server FTP. Se il server diventa non disponibile per un periodo, vengono copiati tutti i punti di ripristino creati a partire dall'ultima connessione. In mancanza di spazio sufficiente per contenere tutti i punti di ripristino disponibili, Copia fuori dall'unità rimuove i punti di ripristino o i gruppi di punti di ripristino più vecchi dal server FTP. In questo modo, crea spazio per punti di ripristino più recenti.

Vedere ["Configurazione delle impostazioni FTP predefinite per l'utilizzo con Copia fuori dall'unità"](#) a pagina 53.



Backup di file e cartelle

Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

- [Definizione del backup di cartelle e file](#)
- [Informazioni sulle cartelle escluse per impostazione predefinita dai backup di file e cartelle](#)

Definizione del backup di cartelle e file

Quando si definisce e si esegue un backup di cartelle e file, vengono eseguite le copie di tutti i file e le cartelle selezionate per il backup. Le copie vengono compresse e quindi archiviate in una sottocartella nella posizione specificata, che per impostazione predefinita è la stessa destinazione di backup utilizzata per memorizzare i punti di ripristino.

Per definire un backup di cartelle e file

- 1 Nella home page, fare clic su **Esegui o gestisci backup**.
- 2 Nella finestra Esegui o gestisci backup, fare clic su **Definisci nuovo**.
Se non è ancora stato definito un backup, viene visualizzata la finestra di dialogo Easy Setup.
- 3 Selezionare **Esegui backup dei file e delle cartelle selezionati**, quindi fare clic su **Avanti**.

- 4 Selezionare file e cartelle da includere nel backup, quindi fare clic su **Avanti**.

Selezionando i tipi di file Backup Exec System Recovery è in grado di trovare e includere i file che corrispondono ai file di cui si è eseguito il backup. Se un tipo di file non è incluso nell'elenco predefinito, fare clic su **Aggiungi tipo di file**. È possibile inoltre selezionare manualmente cartelle o file singoli.

Nota: In tutte le versioni di Windows, tranne Windows Vista, per impostazione predefinita la cartella Documenti contiene due sottocartelle: Immagini e Musica. Queste cartelle non contengono i file reali bensì i collegamenti alle cartelle in un'altra posizione. Si potrebbe incorrere nell'errore credere che includendo Documenti e tutte le sottocartelle nel backup, i file di immagine e musicali vengano sottoposti a backup.

Se si desidera eseguire il backup delle immagini e dei file musicali, assicurarsi di aver incluso le cartelle reali in cui i file sono memorizzati. In Windows Vista, queste cartelle esistono allo stesso livello Documenti.

- 5 Nella casella Nome, immettere un nome per il nuovo backup.
- 6 Nella casella Descrizione (facoltativa), immettere una descrizione per il nuovo backup.
- 7 Fare clic su **Sfoglia** per individuare una cartella in cui archiviare i dati di backup o per accettare la posizione predefinita.

Nota: Non è possibile utilizzare una cartella crittografata come destinazione di un backup. Se si desidera crittografare i dati di backup per impedire l'accesso a un altro utente, fare riferimento al passaggio successivo.

- 8 Per modificare le opzioni avanzate, fare clic su **Avanzate**. Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic su **Usa password**, quindi immettere una password. Utilizzare caratteri standard, caratteri non estesi o simboli. È necessario digitare questa password prima di ripristinare un backup o visualizzare il contenuto.
- Per un livello di sicurezza aggiuntivo, fare clic su **Usa crittografia** per crittografare i dati del file.
- Nella casella Escludi gruppo, deselezionare una delle cartelle da includere nel backup.
Le cartelle elencate non sono utilizzate in genere per memorizzare i file o cartelle personali. Queste cartelle sono sottoposte a backup quando si

definisce e si esegue un backup basato sull'unità della unità del sistema (in genere C).

- 9 Fare clic su **OK**, quindi fare clic su **Avanti**.
- 10 Fare clic su **Pianifica** se si desidera eseguire il backup automaticamente, in base a una pianificazione.
- Se si desidera eseguire il backup solo manualmente, deselezionare **Pianifica**.
- 11 Immettere l'ora di avvio e selezionare i giorni della settimana in cui eseguire il backup.
- 12 Per le opzioni di pianificazione avanzate, ad esempio la configurazione delle impostazioni di attivazione degli eventi che avviano il backup in risposta a eventi specifici, fare clic su **Avanzate** e configurare una delle seguenti opzioni:

Pianifica (ora backup)	Eseguire una o più delle seguenti operazioni: ■ Fare clic su Pianifica, quindi selezionare i giorni e l'ora di avvio per l'esecuzione del backup. ■ Selezionare Esegui più volte al giorno se si modificano frequentemente i dati da proteggere. Specificare inoltre il tempo massimo che deve intercorrere tra i backup e il numero di volte al giorno in cui eseguire il backup.
Impostazioni dei trigger degli eventi (Generale)	Selezionare il tipo di eventi che deve avviare automaticamente il backup. Vedere "Attivazione dei backup attivati da eventi" a pagina 114.

- 13 Fare clic su **Avanti** per esaminare le opzioni di backup selezionate.
- 14 Per rivedere il numero totale e le dimensioni dei file da includere nel backup, fare clic su **Anteprima**.

Nota: In base alla quantità di dati identificati per il backup di file e cartelle, il processo di anteprima può richiedere vari minuti.

- 15 Se si desidera eseguire immediatamente il nuovo backup, fare clic su **Esegui backup ora**, quindi fare clic su **Fine**.

Informazioni sulle cartelle escluse per impostazione predefinita dai backup di file e cartelle

Le seguenti cartelle e il loro contenuto sono automaticamente esclusi dai backup di cartelle e file:

- Cartella Windows
- Cartella Programmi
- Cartella temporanea
- Cartella File temporanei Internet

Le cartelle elencate non sono utilizzare in genere per archiviare file o cartelle personali. Queste cartelle tuttavia sono sottoposte a backup quando si definisce e si esegue un backup basato sull'unità della unità del sistema (in genere C).

Vedere ["Definizione del backup di cartelle e file"](#) a pagina 105.

È possibile includere queste cartelle quando si definisce un backup di cartelle e file.

Esecuzione e gestione di processi di backup

Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

- Esecuzione immediata di un processo di backup esistente
- Regolazione della velocità di un backup
- Arresto di un'attività
- Verifica del completamento di un backup
- Modifica delle impostazioni di backup
- Attivazione dei backup attivati da eventi
- Modifica di una pianificazione di backup
- Disattivazione di un processo di backup
- Eliminazione dei processi di backup
- Aggiunta degli utenti a cui è consentito eseguire il backup del computer

Esecuzione immediata di un processo di backup esistente

Questa opzione risulta particolarmente utile quando si è sul punto di installare un nuovo prodotto e si desidera assicurarsi che sia disponibile un punto di ripristino corrente nel caso in cui l'installazione non venga eseguita correttamente. Consente inoltre di assicurare che sia disponibile un backup del proprio lavoro dopo modifiche significative a numerosi file quando non si desidera aspettare che venga eseguito il backup pianificato.

È possibile eseguire un backup esistente in qualsiasi momento.

Nota: Se necessario, è possibile eseguire un backup rapido di un'unità particolare senza utilizzare un backup definito.

Vedere ["Esecuzione di un backup singolo da Backup Exec System Recovery"](#) a pagina 89.

Backup Exec System Recovery può essere configurato per l'esecuzione automatica di un backup quando si verifica un evento nel computer, ad esempio l'installazione di un nuovo programma.

Vedere ["Attivazione dei backup attivati da eventi"](#) a pagina 114.

Quando si esegue un backup, è necessario chiudere qualsiasi software di partizionamento, come Norton PartitionMagic. Inoltre, non è necessario eseguire la deframmentazione del disco durante il backup.

È inoltre possibile pianificare i backup per l'esecuzione automatica in base a una pianificazione.

Vedere ["Modifica di una pianificazione di backup"](#) a pagina 117.

Per eseguire un backup esistente immediatamente dalla barra delle applicazioni

- 1 Sul desktop di Windows, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona della barra delle applicazioni di Backup Exec System Recovery.
- 2 Fare clic su **Esegui backup ora**.
- 3 Per avviare il backup fare clic su un processo di backup.
Se nel menu viene visualizzato Nessun processo, è necessario avviare Backup Exec System Recovery e definire un backup.

Per eseguire immediatamente un backup esistente dall'interno di Backup Exec System Recovery

- 1 Nella home page, fare clic su **Esegui o gestisci backup**.
- 2 Selezionare un backup dall'elenco, quindi fare clic su **Esegui ora**.

Esecuzione di un backup con opzioni

Se si desidera eseguire rapidamente un backup basato sull'unità esistente, ma si desidera creare un tipo di punto di ripristino alternativo, utilizzare la funzionalità Esegui backup con opzioni.

Si tratta di un'opzione univoca, in quanto se si esegue un processo di backup esistente, il punto di ripristino generato è dettato dal tipo di punto di ripristino

generato l'ultima volta in cui il processo di backup è stato eseguito. L'opzione consente di creare un tipo di punto di ripristino alternativo.

Nota: L'utilizzo dell'opzione non cambia le impostazioni del backup definito. Per fare ciò, è necessario aprire il backup e modificare manualmente le relative impostazioni.

Vedere ["Modifica di una pianificazione di backup"](#) a pagina 117.

Vedere ["Modifica delle impostazioni di backup"](#) a pagina 114.

Per eseguire un backup con opzioni

- 1** Nella home page, fare clic su **Esegui o gestisci backup**.
- 2** Nella finestra Esegui o gestisci backup, selezionare il processo di backup basato sull'unità che si desidera eseguire.
- 3** Fare clic su **Attività > Esegui backup con opzioni**.

4 Selezionare una delle seguenti opzioni:

Nota: A seconda dello stato attuale del backup, una o più opzioni potrebbero essere disattivate. Ad esempio, se il backup non è ancora stato eseguito, non è possibile selezionare la prima opzione, Punto di ripristino incrementale delle modifiche recenti, perché il punto di ripristino di base non è ancora stato generato.

Punto di ripristino incrementale delle modifiche recenti	Selezionare questa opzione se il backup dispone già di un punto di ripristino di base e si desidera acquisire semplicemente le modifiche apportate all'unità dopo l'ultimo backup.
Nuovo set di punti di ripristino	Selezionare questa opzione se si desidera creare un set di punti di ripristino completamente nuovo. Quando si seleziona questa opzione, viene generato un punto di ripristino di base.
Punto di ripristino indipendente	Selezionare questa opzione per creare un punto di ripristino indipendente, che rappresenta un'istantanea completa dell'intera unità. Per specificare una posizione di backup alternativa, fare clic su Sfoglia.

5 Fare clic su **OK** per eseguire il processo di backup e creare il tipo di punto di ripristino selezionato.

Regolazione della velocità di un backup

A seconda della la velocità del computer, della quantità di RAM installata e del numero dei programmi in esecuzione durante il backup, il computer potrebbe rallentarsi.

È possibile regolare manualmente l'effetto di un backup sulle prestazioni del computer per soddisfare le esigenze del momento. Questa funzionalità è utile se si lavora sul computer e si desidera evitare i rallentamenti dovuti al backup.

Per regolare la velocità del backup

- 1 Mentre è in esecuzione un backup, nel menu Visualizza, scegliere **Avanzamento e prestazioni**.
- 2 Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Se si desidera aumentare la velocità del computer riducendo la velocità del backup, trascinare il dispositivo di scorrimento verso **Lento**.
 - Se si desidera completare il backup il più rapidamente possibile e non si è lavora sul computer, trascinare il dispositivo di scorrimento verso **Rapido**.
- 3 Al termine, fare clic su **Nascondi** per rimuovere la finestra di dialogo Avanzamento e prestazioni.

Arresto di un'attività

È possibile arrestare un'attività del punto di ripristino o un'attività di ripristino già avviata.

Per arrestare l'attività corrente

- ◆ Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Nel menu Strumenti, fare clic su **Annulla operazione corrente**.
 - Nel menu Strumenti scegliere **Avanzamento e prestazioni**, quindi fare clic su **Annulla operazione**.
 - Sulla barra delle applicazioni fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona della barra delle applicazioni di Symantec Backup Exec System Recovery, quindi scegliere **Annulla operazione corrente**.

Verifica del completamento di un backup

Al termine del backup, è possibile convalidare il successo del backup dalla pagina Stato per assicurarsi che sia disponibile un metodo per recuperare i dati persi o danneggiati.

La pagina Stato contiene un calendario a scorrimento allineato con ogni unità nel computer. Il calendario consente di identificare rapidamente quando è stato eseguito un backup e che tipo di backup era. Inoltre identifica i backup imminenti e pianificati.

Vedere "[Monitoraggio della protezione di backup dalla pagina Stato](#)" a pagina 140.

Nota: Quando si definisce un backup basato sull'unità, è necessario selezionare l'opzione di verifica del punto di ripristino dopo la sua creazione.

Il tempo per l'esecuzione del backup può aumentare notevolmente a seconda della quantità di dati sottoposti a backup. Tuttavia, in tal modo è disponibile un punto di ripristino valido al termine del backup.

Vedere ["Verifica dell'integrità di un punto di ripristino"](#) a pagina 87.

Per verificare che un backup riesca

- 1 Nella pagina Stato, esaminare il calendario Backup e verificare che il backup venga visualizzato nella data in cui è stato eseguito.
- 2 Spostare il mouse sopra un'icona di backup per esaminare lo stato del backup.

Modifica delle impostazioni di backup

È possibile modificare le impostazioni di un backup esistente. La funzionalità Modifica impostazioni fornisce l'accesso a diverse pagine chiave della Definizione guidata backup. È possibile modificare ogni impostazione tranne l'opzione per cambiare il tipo di punto di ripristino.

Per modificare le impostazioni di backup

- 1 Nella home page o nella pagina Attività, fare clic su **Esegui o gestisci backup**.
- 2 Selezionare un backup da modificare.
- 3 Fare clic su **Modifica impostazioni**.
- 4 Apportare le modifiche al backup.

Vedere ["Definizione di un backup basato sull'unità"](#) a pagina 73.

Vedere ["Definizione del backup di cartelle e file"](#) a pagina 105.

Attivazione dei backup attivati da eventi

Backup Exec System Recovery può rilevare determinati eventi ed eseguire un backup quando si verificano tali eventi.

Ad esempio, per proteggere il computer quando si installa nuovo software, Backup Exec System Recovery può eseguire un backup quando rileva che il nuovo software sta per essere installato. Se si verifica un problema che danneggia il computer, è possibile utilizzare questo punto di ripristino per ripristinare il computer allo stato precedente.

È possibile configurare Backup Exec System Recovery per eseguire automaticamente un backup quando accadono i seguenti eventi:

- Viene installata un'applicazione.
- Viene avviata un'applicazione specificata.
- Un utente accede a Windows.
- Un utente si disconnette da Windows.
- I dati aggiunti in un'unità superano un numero specificato di megabyte. Questa opzione non è disponibile per i backup di cartelle e file.
- Viene premuto il pulsante del disco rigido esterno Maxtor OneTouch™

Nota: Questa funzionalità viene visualizzata solo se è installata un'unità Maxtor OneTouch e se si sta utilizzando una piattaforma Windows XP a 32 bit.

Per attivare i backup attivati da eventi

- 1 Nella home page e nella pagina Attività, fare clic su **Esegui o gestisci backup**.
- 2 Selezionare il backup che si desidera modificare, quindi fare clic su **Cambia pianificazione**.
- 3 Fare clic su **Generale** in Trigger di evento.
- 4 Selezionare gli eventi da rilevare, quindi fare clic su **OK**.

Configurazione di Symantec ThreatCon per un processo di backup

ThreatCon è uno dei primi sistemi di avviso di minacce alla sicurezza di Symantec. Quando Symantec identifica le varie minacce, il team di ThreatCon regola il livello di rischio. Questa regolazione fornisce a persone e sistemi un livello di avviso sufficiente per proteggere i dati e i sistemi dagli attacchi.

Quando si attiva il trigger di Symantec ThreatCon per un processo di backup selezionato, Backup Exec System Recovery rileva modifiche nel livello di rischio, supponendo che il computer sia on-line. Quando Backup Exec System Recovery rileva che il livello di ThreatCon selezionato è stato raggiunto o oltrepassato, il processo di backup in cui Symantec ThreatCon è stato attivato viene avviato automaticamente. Si dispone quindi di un punto di ripristino da utilizzare per recuperare i dati nel caso in cui il computer venga colpito dalla minaccia più recente.

Nota: Se il computer non è on-line, non è suscettibile alle minacce on-line. Se il computer si connette a Internet in qualunque momento, diventa vulnerabile. Non è necessario attivare o disattivare Symantec ThreatCon quando si passa alla modalità non in linea. Funziona se si è on-line, ma non esegue alcuna operazione in modalità non in linea.

Tabella 8-1 Livelli ThreatCon di Backup Exec System Recovery

Livello ThreatCon	Descrizione
Livello 1	Non esiste alcuna minaccia alla sicurezza di rilievo.
Livello 2	Potrebbero presentarsi minacce alla sicurezza, anche se non si è presentata alcuna minaccia specifica.
Livello 3	È in corso una minaccia alla sicurezza isolata.
Livello 4	Sono in corso gravi minacce alla sicurezza globali.

Per maggiori informazioni su Symantec ThreatCon, visitare il sito Web all'indirizzo <http://www.symantec.com>.

Per configurare Symantec ThreatCon per un processo di backup

- 1 Nella home page e nella pagina Attività, fare clic su **Esegui o gestisci backup**.
- 2 Selezionare il backup che si desidera modificare, quindi fare clic su **Cambia pianificazione**.
- 3 Nel riquadro di sinistra, fare clic su **ThreatCon Response**.

Eseguire una delle seguenti operazioni:

- Nel riquadro di destra, dall'elenco selezionare il livello di rischio desiderato che una volta raggiunto o oltrepassato provoca l'esecuzione del processo di backup selezionato.

Nota: Il Livello 1 di Symantec ThreatCon indica che non ci sono minacce. Poiché il Livello 1 non prevede alcuna minaccia, l'opzione non è contemplata nell'elenco. Tuttavia, è possibile disattivare Symantec ThreatCon Response selezionando **Non monitorare - Disattiva**.

- Nel riquadro di destra, dall'elenco selezionare **Non monitorare - Disattiva** per disattivare il monitoraggio ThreatCon per il processo di backup selezionato.
- 4 Fare clic su **OK**.

Nella home page, nella casella Livello ThreatCon corrente è possibile anche fare clic su **Modifica evento ThreatCon** per modificare il livello di risposta di ThreatCon per un processo di backup selezionato.

Modifica di una pianificazione di backup

È possibile modificare una qualsiasi delle proprietà di pianificazione per la regolazione di data e ore di un backup definito.

Per modificare una pianificazione di backup

- 1 Nella home page, fare clic su **Esegui o gestisci backup**.
- 2 Selezionare un backup da modificare.
- 3 Fare clic su **Cambia pianificazione**.
- 4 Apportare modifiche alla pianificazione, quindi fare clic su **OK**.

Disattivazione di un processo di backup

È possibile disattivare un backup e riattivarlo in seguito. Quando si disattiva un backup, il backup non si atterrà alla pianificazione definita, se presente. Quando un backup viene disattivato, gli eventi attivi non ne causano l'avvio, né è possibile eseguire il backup manualmente.

È inoltre possibile eliminare un backup definito (non i punti di ripristino).

Vedere ["Eliminazione dei processi di backup"](#) a pagina 118.

Per disattivare un processo di backup

- 1 Nella home page, fare clic su **Esegui o gestisci backup**.
- 2 Selezionare il backup da disattivare.
- 3 Scegliere **Attività > Disattiva backup**.

Ripetere questa procedura per riattivare il backup. La voce di menu Disattiva backup cambia in Attiva backup quando si disattiva il backup selezionato.

Eliminazione dei processi di backup

È possibile eliminare i processi di backup quando non sono più necessari.

L'eliminazione un processo di backup non elimina i punti di ripristino o il dati di backup di cartelle file dalla posizione di archiviazione. Viene eliminato soltanto il processo di backup.

Vedere "[Gestione dell'archiviazione del punto di ripristino](#)" a pagina 159.

Per eliminare processi di backup

- 1 Nella home page, fare clic su **Esegui o gestisci backup**.
- 2 Selezionare uno o più backup, quindi fare clic su **Rimuovi**.
- 3 Fare clic su **Sì**.

Aggiunta degli utenti a cui è consentito eseguire il backup del computer

È possibile utilizzare Strumento di configurazione protezione per controllare che gli utenti sul computer possono accedere e configurare le caratteristiche fondamentali di Backup Exec System Recovery.

Ad esempio, tutti gli utenti con gli account Windows limitati possono eseguire i processi di backup esistenti, ma non possono creare nuovi processi né modificare i processi esistenti. Tuttavia, utilizzando Strumento di configurazione protezione, è possibile assegnare privilegi amministrativi a un account utente limitato. In questi casi, tale utente ha accesso completo a Backup Exec System Recovery e può creare, modificare, eliminare ed eseguire processi di backup.

Nota: Per impostazione predefinita, tutti gli utenti possono eseguire processi di backup esistenti, ma solo gli utenti con gli account di amministrazione possono creare, modificare o eliminare processi di backup,

Per aggiungere utenti che possono eseguire il backup di un computer

- 1 Nella barra delle applicazioni di Windows, fare clic su **Start > Programmi > Symantec > Backup Exec System Recovery > Strumento di configurazione protezione**.

In Windows Vista, scegliere **Start > Tutti i programmi > Symantec > Strumento di configurazione protezione**.

- 2 Fare clic su **Aggiungi**.

- 3 Nella casella Immetti nomi oggetti da selezionare, digitare i nomi degli utenti o dei gruppi da aggiungere.
- 4 Fare clic su **OK**.
- 5 Per eliminare utenti o gruppi, selezionare un utente o un gruppo e fare clic su **Rimuovi**.
- 6 Fare clic su **OK** per applicare le modifiche e chiudere Strumento di configurazione protezione.

Per configurare i diritti di accesso per utenti o gruppi

- 1 Nella barra delle applicazioni di Windows, scegliere **Start > Programmi > Symantec > Backup Exec System Recovery > Strumento di configurazione protezione**.

In Windows Vista, scegliere **Start > Tutti i programmi > Symantec > Strumento di configurazione protezione**.
- 2 Selezionare un utente o un gruppo dalla casella Nomi utenti o gruppi.

3 Scegliere tra le seguenti opzioni:

Autorizzazioni	Consenti	Rifiuta
Controllo completo	Selezionare per concedere a un utente o a un gruppo l'accesso completo a tutte le funzionalità di Backup Exec System Recovery. L'opzione Controllo totale consente agli utenti sulla destra di creare, modificare ed eliminare processi di backup inclusi processi già esistenti.	Selezionare per rifiutare a un utente o gruppo l'accesso amministrativo alle funzionalità di Backup Exec System Recovery. In tal modo questi utenti potranno eseguire i processi di backup esistenti, ma non potranno generarli, modificarli né eliminare.
Solo stato	Selezionare per rifiutare a un utente o gruppo l'accesso amministrativo alle funzionalità di Backup Exec System Recovery. In tal modo questi utenti potranno eseguire i processi di backup esistenti, ma non potranno generarli, modificarli né eliminare.	Quando si rifiuta Solo stato, l'utente o il gruppo non può accedere a nessuna delle funzionalità di Backup Exec System Recovery.

4 Fare clic su **OK** per applicare le modifiche e chiudere Strumento di configurazione protezione.

Backup di computer remoti dal computer in uso

Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

- [Informazioni sull'esecuzione del backup di altri computer dal computer in uso](#)
- [Come aggiungere computer all'elenco computer](#)
- [Distribuzione dell'agente di Backup Exec System Recovery](#)
- [Utilizzo dell'agente di Backup Exec System Recovery](#)
- [Informazioni sulla gestione dell'agente di Backup Exec System Recovery tramite i servizi Windows](#)
- [Informazioni sulle procedure consigliate per l'utilizzo dei servizi](#)
- [Controllo dell'accesso a Backup Exec System Recovery](#)

Informazioni sull'esecuzione del backup di altri computer dal computer in uso

Backup Exec System Recovery consente di connettersi a un secondo computer ed eseguirne il backup dalla rete di casa o dell'ufficio. È possibile gestire un numero illimitato di computer, ma è possibile gestire un solo computer alla volta.

Nota: È necessario acquistare una licenza separata per ogni computer che si desidera gestire. È possibile distribuire l'agente senza licenza per una valutazione di 60 giorni. Dopo tale periodo di tempo, è necessario acquistare e installare la licenza per continuare a gestire il computer remoto. È possibile acquistare licenze aggiuntive presso Symantec Global Store. Visitare il sito Web all'indirizzo:

<http://shop.symantecstore.com>

In primo luogo, è necessario aggiungere il nome o l'indirizzo IP del computer all'elenco di computer. Quindi, è necessario distribuire l'agente di Backup Exec System Recovery nel computer remoto. Dopo che l'agente è stato installato, il computer viene riavviato automaticamente. Dopo il riavvio del computer, è possibile quindi connettersi al computer. Quando ci si connette, l'interfaccia di Backup Exec System Recovery cambia per riflettere lo stato del computer remoto. In qualunque momento, è possibile tornare di nuovo a gestire il computer locale.

Come aggiungere computer all'elenco computer

Prima di eseguire il backup delle unità di un computer remoto, è necessario aggiungerlo all'elenco computer. È quindi possibile passare velocemente dal computer locale a un altro computer dell'elenco e viceversa.

Per aggiungere computer all'elenco computer

- 1 Nella barra dei menu di Backup Exec System Recovery, fare clic su **Computer** > **Aggiungi**.
- 2 Effettuare una delle operazioni elencate di seguito.
 - Digitare il nome del computer
 - Digitare l'indirizzo IP del computerIn un ambiente di lavoro di gruppo, al posto del dominio, è necessario specificare manualmente il nome del computer che si desidera gestire, effettuando la ricerca mediante il pulsante Sfoglia.
- 3 Se non si conosce il nome del computer, o l'indirizzo IP, fare clic su **Sfoglia** e cercare il computer che si desidera aggiungere, quindi fare clic su **OK**.
- 4 Fare clic su **OK** per aggiungere il computer all'elenco computer.

Per aggiungere un computer locale

- 1 Nella barra dei menu di Backup Exec System Recovery, fare clic su **Computer** > **Aggiungi computer locale**.
- 2 Fare clic su **OK**.

Per rimuovere un computer dall'elenco

- 1 Nella barra dei menu di Backup Exec System Recovery, fare clic su **Computer > Modifica elenco**.
- 2 Selezionare il computer remoto che si desidera rimuovere, fare clic sul segno meno (-), quindi scegliere **OK**.

Nota: Rimuovendo un computer dall'elenco computer non si disinstalla l'agente dal computer. È necessario eseguire il programma di disinstallazione del sistema operativo.

Distribuzione dell'agente di Backup Exec System Recovery

È possibile distribuire l'agente di Backup Exec System Recovery nei computer contenuti nell'apposito elenco utilizzando la funzionalità di distribuzione dell'agente. Dopo aver installato l'agente, è possibile creare processi di backup direttamente da Backup Exec System Recovery.

Nota: A causa delle funzioni di protezione potenziate di Windows Vista, non è possibile distribuire l'agente di Backup Exec System Recovery in Windows Vista senza apportare modifiche alla configurazione della protezione. Lo stesso problema si verifica quando si tenta di distribuire l'agente da Windows Vista a un altro computer. È possibile installare manualmente l'agente sul computer di destinazione utilizzando il CD del prodotto.

Nota: Se è stata deselezionata l'opzione di distribuzione dell'agente durante l'installazione, questa funzionalità non è disponibile. È possibile eseguire di nuovo l'installazione e selezionare l'opzione Modifica per aggiungere questa funzionalità.

Il computer deve soddisfare i requisiti di memoria minimi per eseguire la procedura guidata Ripristina computer o Browser punti di ripristino dall'ambiente di recupero.

Nota: Se si installa una versione multilingue del prodotto, è necessario disporre di un minimo di 768 MB di RAM per eseguire Symantec Recovery Disk.

Se i computer sono installati in un ambiente del gruppo di lavoro, è necessario preparare il computer locale prima di distribuire un agente.

Per preparare un computer in un ambiente del gruppo di lavoro per distribuire l'agente

- 1 Sulla barra delle applicazioni di Windows, fare clic con il pulsante destro del mouse su **Avvia** e quindi fare clic su **Esplora**.
- 2 Dal menu Strumenti, fare clic su **Opzioni cartella > Visualizzazione**.
- 3 Nella scheda Visualizzazione, scorrere alla fine dell'elenco e verificare che la casella di controllo Utilizza condivisione file semplice non sia selezionata, quindi fare clic su **OK**.
- 4 Nella barra delle applicazioni di Windows, fare clic su **Start > Impostazioni > Pannello di controllo > Windows Firewall**.
- 5 Nella scheda Eccezioni, selezionare **Condivisione file e stampanti** e quindi fare clic su **OK**.

Nota: È necessario chiudere tutte le applicazioni eventualmente aperte prima di continuare con l'installazione dell'agente. Se la casella di controllo Riavvio è selezionata, il computer verrà riavviato automaticamente al termine della procedura guidata di installazione.

Per distribuire l'agente di Backup Exec System Recovery

- 1 Sulla barra dei menu di Backup Exec System Recovery, fare clic su **Computer** e selezionare un computer dal menu.
È necessario disporre di diritti di amministratore sul computer in cui si sta installando l'agente.
- 2 Fare clic su **Distribuisci agente**.
- 3 Nella finestra di dialogo Distribuisci agente di Backup Exec System Recovery, specificare il nome utente dell'amministratore (o un nome utente con diritti di amministratore) e la password.

In un ambiente del gruppo di lavoro, è necessario specificare il nome del computer remoto. Non è possibile utilizzare un indirizzo IP, anche se la connessione al computer è stata eseguita utilizzando un indirizzo IP.

Ad esempio, digitare *Nome computer remoto\nome utente*

- 4 Se si desidera riavviare il computer quando l'installazione dell'agente è terminata, fare clic su **Riavvia al termine**.

Nota: Il computer non può essere sottoposto a backup fino a quando non viene riavviato. Tuttavia, assicurarsi di avvertire gli utenti del riavvio imminente in modo che possano salvare il lavoro in corso.

- 5 Fare clic su **OK**.

Per installare manualmente l'agente di Backup Exec System Recovery

- 1 Inserire il CD del prodotto Backup Exec System Recovery nell'unità del supporto del computer.
Il programma di installazione viene avviato automaticamente.
- 2 Se il programma di installazione non si avvia, sulla barra delle applicazioni di Windows fare clic su **Avvia > Esegui**, digitare il seguente comando, quindi fare clic su **OK**.

<unità>:\autorun.exe

dove <unità> è la lettera di unità dell'unità del supporto.

Per Windows Vista, se l'opzione Esegui non è visibile, eseguire le seguenti operazioni:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse su Start, quindi scegliere **Proprietà**.
 - Nella scheda del menu Start, fare clic su **Personalizza**.
 - Scorrere verso il basso e selezionare **Esegui comando**.
 - Fare clic su **OK**.
- 3 Nel pannello del browser del CD, fare clic su **Installa Backup Exec System Recovery**.
 - 4 Nella finestra di benvenuto fare clic su **Avanti**.
 - 5 Leggere il contratto di licenza, fare clic su **Accetto i termini del contratto di licenza** e quindi fare clic su **Avanti**.
 - 6 Se si desidera cambiare la posizione predefinita per i file di programma, fare clic su **Cambia**, individuare la cartella in cui si desidera installare l'agente e quindi fare clic su **OK**.
 - 7 Fare clic su **Avanti**.
 - 8 Fare clic su **Personalizzata**, quindi scegliere **Avanti**.

- 9 Fare clic sul servizio di Backup Exec System Recovery, quindi su **La funzionalità specificata verrà installata sul disco rigido locale**.
Questa funzionalità è l'agente.
- 10 Impostare tutte le altre funzionalità su **La funzionalità specificata non verrà installata**.
- 11 Fare clic su **Avanti** e quindi fare clic su **Installa**.

Concessione di diritti agli utenti dei domini su server Windows 2003 SP1

Per gestire a distanza un server Windows 2003 SP1 che è in un dominio con un utente nel dominio, l'amministratore del server deve assegnare i diritti a tutti gli utenti del dominio che useranno Symantec Backup Exec System Recovery per gestire a distanza il server.

Per concedere diritti agli utenti dei domini su server Windows 2003 SP1

- 1 Eseguire lo strumento dcomcnfg.exe.
- 2 Passare a **Servizi componente > Computer > Risorse del computer**.
- 3 Fare clic con il tasto destro del mouse su **Risorse del computer** e quindi selezionare **Proprietà**.
- 4 Sulla scheda Sicurezza COM, in Autorizzazioni di avvio e attivazione, fare clic su **Modifica limiti**.
- 5 Aggiungere gli utenti del dominio all'elenco Nomi utenti o gruppi e quindi assegnare le autorizzazioni adatte.
- 6 Fare clic su **OK**.
- 7 Chiudere Servizi componente e riavviare il servizio di Symantec Backup Exec System Recovery.

Utilizzo dell'agente di Backup Exec System Recovery

L'agente di Backup Exec System Recovery è il "motore" invisibile che esegue il backup e il ripristino dei dati su un computer remoto. Poiché l'agente di Backup Exec System Recovery funziona come un servizio, non ha un'interfaccia grafica.

Vedere ["Informazioni sulla gestione dell'agente di Backup Exec System Recovery tramite i servizi Windows"](#) a pagina 127.

Vedere ["Controllo dell'accesso a Backup Exec System Recovery"](#) a pagina 133.

L'agente di Backup Exec System Recovery dispone comunque dell'icona della barra delle applicazioni disponibile nell'area di notifica Windows, in cui è possibile ottenere informazioni sulle condizioni correnti ed eseguire attività comuni. Ad esempio, è possibile visualizzare i processi di backup generati per il computer, ricollegare l'agente di Backup Exec System Recovery, o annullare un'attività che attualmente sta eseguendo.

È possibile installare manualmente l'agente visitando ogni computer che si desidera proteggere e installare l'agente dal CD del prodotto. Un metodo più efficiente, tuttavia, consiste nell'uso della funzionalità di Distribuisci agente Backup Exec System Recovery per installare a distanza l'agente su un computer nel dominio del quale si desidera proteggere i dati.

Per utilizzare l'agente di Backup Exec System Recovery

- ◆ Sulla barra delle applicazioni, effettuare una delle operazioni seguenti:
 - Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona Backup Exec System Recovery nella barra delle applicazioni e fare clic su **Riconnetti** per riavviare automaticamente il servizio.
Non è possibile eseguire un backup fino a quando il servizio è in esecuzione.
 - Se Backup Exec System Recovery è installato sul computer, fare doppio clic sull'icona Backup Exec System Recovery nella barra delle applicazioni per avviare il programma.
Se è installato il solo agente, facendo doppio clic sull'icona nella barra delle applicazioni viene visualizzata solo la finestra di dialogo Informazioni su.
 - Se nel computer è installato Backup Exec System Recovery, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona Backup Exec System Recovery nella barra delle applicazioni per visualizzare il menu delle attività comuni dell'agente di Backup Exec System Recovery.

Informazioni sulla gestione dell'agente di Backup Exec System Recovery tramite i servizi Windows

Backup Exec System Recovery Agent è un servizio Windows eseguito in background.

Fornisce quanto segue:

- Processi di backup pianificati eseguiti in locale, anche in assenza di utenti o quando l'utente connesso al computer non gode di privilegi.

- Consente agli amministratori di eseguire il backup a distanza di computer in un'azienda intera da Backup Exec System Recovery in esecuzione su un altro computer.

Vedere ["Utilizzo dell'agente di Backup Exec System Recovery"](#) a pagina 126.

Per utilizzare le funzionalità di Backup Exec System Recovery, è necessario che Backup Exec System Recovery Agent sia avviato e configurato correttamente ed essere configurato correttamente. È possibile utilizzare lo strumento dei servizi Windows per gestire e risolvere i problemi relativi all'agente.

Nota: Per gestire Backup Exec System Recovery Agent, è necessario aver eseguito l'accesso come amministratore locale.

È possibile gestire Backup Exec System Recovery Agent nei seguenti modi:

- Avviare, arrestare o disattivare Backup Exec System Recovery Agent su computer locali e remoti.
Vedere ["Avvio o arresto del servizio dell'agente Backup Exec System Recovery"](#) a pagina 130.
- Configurare il nome utente e la password utilizzate da Backup Exec System Recovery Agent.
Vedere ["Controllo dell'accesso a Backup Exec System Recovery"](#) a pagina 133.
- Configurare l'esecuzione delle azioni di recupero nel caso in cui Backup Exec System Recovery Agent non si avvii.
Ad esempio, è possibile riavviare automaticamente Backup Exec System Recovery Agent o riavviare il computer.
Vedere ["Configurazione delle azioni di ripristino nel caso di mancato avvio dell'agente di Backup Exec System Recovery"](#) a pagina 131.

Informazioni sulle procedure consigliate per l'utilizzo dei servizi

La seguente tabella descrive alcune procedure ottimali per l'utilizzo dei servizi.

Tabella 9-1 Procedure ottimali per l'utilizzo dei servizi

Procedura ottimale	Descrizione
Prima di utilizzare i servizi consultare la scheda Eventi.	La scheda Eventi in Visualizzazione avanzata può semplificare il compito di tener traccia di un problema, in particolare quanto quest'ultimo è correlato a Symantec Backup Exec System Recovery Agent. Per ulteriori informazioni sulle cause potenziali del problema, è necessario visualizzare le voci di registro più recenti nella scheda Eventi.
Verificare che Backup Exec System Recovery Agent si avvii senza intervento dell'utente.	Backup Exec System Recovery Agent è configurato per l'avvio automatico quando si avvia Backup Exec System Recovery. È possibile visualizzare le informazioni di stato per verificare che Backup Exec System Recovery Agent si sia avviato. Nella sezione Stato del riquadro delle attività viene visualizzato un messaggio di stato Pronto quando l'agente viene avviato. È possibile inoltre verificare che Backup Exec System Recovery Agent si avvii automaticamente controllando in Servizi. È possibile verificare lo stato e riavviare il servizio se necessario. Se è impostato il tipo di avvio automatico, è necessario riavviare l'agente. Vedere "Avvio o arresto del servizio dell'agente Backup Exec System Recovery" a pagina 130.
Prestare attenzione quando cambiano le impostazioni predefinite per Backup Exec System Recovery Agent.	La modifica delle proprietà predefinite di Backup Exec System Recovery Agent ostacola l'esecuzione corretta di Backup Exec System Recovery. È necessario prestare attenzione quando cambia il tipo di predefinito di avvio e le impostazioni di accesso di Backup Exec System Recovery Agent. È configurato per l'avvio e l'accesso automatici all'avvio di Backup Exec System Recovery.

Apertura Servizi

È possibile utilizzare diversi metodi per aprire i Servizi in modo da gestire l'agente di Backup Exec System Recovery.

Per aprire i Servizi

- 1 Eseguire una delle seguenti operazioni:

- Sulla barra delle applicazioni di Windows Vista, fare clic su **Avvia > Pannello di controllo > Vista classica > Strumenti di amministrazione**, quindi fare doppio clic su **Servizi**.
 - Sulla barra delle applicazioni di Windows, fare clic su **Avvia > Impostazioni > Pannello di controllo > Strumenti di amministrazione > Servizi**.
 - Sulla barra delle applicazioni di Windows XP, fare clic su **Avvia > Pannello di controllo > Prestazioni e manutenzione > Strumenti di amministrazione**, quindi fare doppio clic su **Servizi**.
 - Sulla barra delle applicazioni di Windows, fare clic su **Avvia> Esegui**. Nella casella di testo Apri, digitare **services.msc** e fare clic su **OK**.
- 2 Nella colonna Nome, scorrere l'elenco dei servizi fino a vedere Backup Exec System Recovery (il nome dell'agente).
- Dovrebbe riportare lo stato Avviato.
- Vedere "[Avvio o arresto del servizio dell'agente Backup Exec System Recovery](#)" a pagina 130.

Avvio o arresto del servizio dell'agente Backup Exec System Recovery

Per avviare, arrestare o riavviare il servizio di Backup Exec System Recovery Agent, è necessario avere eseguito l'accesso come amministratore. Se il computer è connesso a una rete, le impostazioni della policy di rete potrebbero impedire in completamento di queste attività.

Potrebbe essere necessario avviare, arrestare o riavviare il servizio Backup Exec System Recovery Agent per i seguenti motivi:

Avvio o Riavvio	È necessario avviare o riavviare l'agente se Backup Exec System Recovery non è in grado di eseguire la connessione a Backup Exec System Recovery Agent su un computer o se non è possibile riconnettersi da Backup Exec System Recovery.
Riavvia	È necessario riavviare l'agente dopo aver modificato il nome utente o la password utilizzata per accedere al servizio Backup Exec System Recovery Agent o dopo aver utilizzato lo Strumento di configurazione protezione per concedere a utenti aggiuntivi la capacità di eseguire il backup di computer. Vedere " Controllo dell'accesso a Backup Exec System Recovery " a pagina 133.

Arresta

È possibile arrestare l'agente qualora si ritenga che sia la causa di un problema al computer o se si desidera liberare temporaneamente le risorse di memoria.

Se si arresta l'agente, l'esecuzione di tutti i backup basati su unità e i backup di file e cartelle non avrà luogo.

Se si arresta il servizio Backup Exec System Recovery Agent e si avvia Backup Exec System Recovery, l'agente si riavvia automaticamente. Lo stato cambia in Pronto.

Se si arresta il servizio Backup Exec System Recovery Agent mentre Backup Exec System Recovery è in esecuzione, si riceve un messaggio di errore e Backup Exec System Recovery viene disconnesso dall'agente. Nella maggior parte dei casi, è possibile fare clic su **Riconnetti** dal Riquadro delle attività o dall'icona della barra delle applicazioni per riavviare Backup Exec System Recovery Agent.

Per avviare o arrestare il servizio Backup Exec System Recovery Agent

- 1 Sulla barra delle applicazioni di Windows, fare clic su **Avvia > Esegui**.
- 2 Nella finestra Esegui, digitare **services.msc**
- 3 Fare clic su **OK**.
- 4 Nella finestra Servizi, nella colonna Nome fare clic su **Backup Exec System Recovery**.
- 5 Nel menu Azione, selezionare una delle opzioni seguenti:
 - Avvia
 - Arresta
 - Riavvia

Configurazione delle azioni di ripristino nel caso di mancato avvio dell'agente di Backup Exec System Recovery

È possibile specificare la risposta del computer nel caso di mancato avvio dell'agente di Backup Exec System Recovery.

Per configurare le azioni di ripristino nel caso di mancato avvio dell'agente di Backup Exec System Recovery

- 1 Sulla barra delle applicazioni di Windows, fare clic su **Avvia > Esegui**.
- 2 Nella finestra Esegui, digitare **services.msc**
- 3 Fare clic su **OK**.
- 4 Fare clic su **Proprietà** nel menu Azione della finestra Servizi.

5 Negli elenchi Primo errore, Secondo errore ed Errori successivi della scheda Ripristino, selezionare l'azione desiderata:

Riavviare il servizio	Specificare i minuti di attesa prima di un nuovo tentativo di riavviare il servizio.
Eseguire un programma	Specifica un programma da eseguire. Non specificare programmi o script che richiedano l'input dell'utente.
Riavviare il computer	Fare clic su Opzioni riavvio computer e quindi specificare l'intervallo di attesa prima di riavviare il computer. È anche possibile creare un messaggio che gli utenti remoti visualizzeranno prima che il computer venga riavviato.

6 Nella casella Ripristina conteggio errori dopo, specificare il numero di giorni di esecuzione senza problemi dell'agente di Symantec Backup Exec System Recovery prima che il conteggio degli errori venga azzerato.

Quando il conteggio degli errori viene azzerato, l'errore successivo attiva l'azione impostata per il primo tentativo di ripristino.

7 Fare clic su **OK**.

Visualizzazione delle dipendenze di Backup Exec System Recovery Agent

Il servizio Backup Exec System Recovery Agent dipende da altri servizi necessari per l'esecuzione correttamente. Se un componente del sistema si arresta o non viene eseguito correttamente, interferisce con i servizi che da esso dipendono.

Se Backup Exec System Recovery Agent non viene avviato, controllare le dipendenze per assicurarsi che siano installate e che il tipo di avvio non sia impostato su Disattivato.

Nota: Per visualizzare l'impostazione del tipo di avvio per ciascuno dei servizi interdipendenti, è necessario selezionare un servizio per volta e quindi fare clic su Azione > Proprietà > Generale.

Nella casella di riepilogo superiore nella scheda Dipendenze sono visualizzati i servizi richiesti da Backup Exec System Recovery Agent per l'esecuzione corretta. Nella casella di riepilogo inferiore non è visualizzato alcun servizio per il quale debba essere eseguito Backup Exec System Recovery Agent.

Nella tabella seguente sono elencati i servizi richiesti da Backup Exec System Recovery Agent per l'esecuzione corretta, insieme alla rispettiva impostazione di avvio predefinita.

Tabella 9-2 Servizi necessari

Servizio	Tipo di avvio
Registro eventi	Automatico
Plug and play	Automatico
RPC (Remote Procedure Call)	Automatico

Per visualizzare le dipendenze di Backup Exec System Recovery Agent

- 1 Nella finestra Servizi, in Nome, fare clic su **Backup Exec System Recovery**.
Vedere ["Apertura Servizi"](#) a pagina 129.
- 2 Nel menu Azione, scegliere **Proprietà**.
- 3 Selezionare la scheda **Dipendenze**.

Controllo dell'accesso a Backup Exec System Recovery

È possibile utilizzare Strumento di configurazione protezione per consentire o negare a utenti e gruppi le autorizzazioni necessarie ad accedere a Backup Exec System Recovery Agent o all'interfaccia utente completa di Backup Exec System Recovery.

Quando si utilizza lo Strumento di configurazione protezione, qualsiasi autorizzazione concessa al gruppo Utenti si applica ai membri del gruppo.

Nota: Il servizio dell'agente può essere eseguito solo come LocalSystem o da un utente che appartiene al gruppo Amministratori

La seguente tabella descrive le autorizzazioni che è possibile concedere o rifiutare per l'utente e i gruppi che utilizzano Backup Exec System Recovery Agent.

Tabella 9-3 Opzioni di autorizzazione

Opzione	Descrizione
Controllo completo	Fornisce a utenti o gruppi accesso completo a tutte le funzionalità di Symantec Backup Exec System Recovery, come se si trattasse di amministratori. Se non si desidera che gli utenti definiscano, cambino o eliminino backup né che gestiscano l'archiviazione del punto di ripristino, non concedere il controllo completo.
Solo stato	Utenti o gruppi possono ottenere informazioni di stato ed eseguire un processo di backup, ma non possono definire, cambiare o eliminare i processi di backup né utilizzare qualsiasi altra funzionalità del prodotto.
Rifiuta	Gli utenti non possono eseguire alcuna funzione né prendere visione delle informazioni. L'accesso a Backup Exec System Recovery per questi utenti è bloccato.

Un'impostazione di rifiuto ha la precedenza su un'impostazione ereditata per autorizzare gli utenti. Ad esempio, a un utente che è membro di due gruppi vengono rifiutate le autorizzazioni se le impostazioni per uno dei gruppi le nega. Le autorizzazioni di rifiuto dell'utente sovrascrivono le autorizzazioni per il gruppo.

Per aggiungere utenti e gruppi

- 1 Nella barra delle applicazioni di Windows, fare clic su **Start > Programmi > Symantec > Backup Exec System Recovery > Strumento di configurazione protezione**.
- 2 Fare clic su **Aggiungi**.
- 3 Nella finestra di dialogo Seleziona utenti o gruppi, fare clic su **Avanzate**.
- 4 Se necessario, fare clic su **Tipi di oggetti** per selezionare i tipi di oggetti desiderati.
- 5 Se necessario, fare clic su **Posizioni** per selezionare la posizione da ricercare.
- 6 Fare clic su **Trova subito**, selezionare gli utenti e i gruppi desiderati, quindi fare clic su **OK**.
- 7 Al termine dell'operazione, fare clic **OK**.

Per modificare le autorizzazioni per un utente o un gruppo

- 1 Nella barra delle applicazioni di Windows, fare clic su **Start > Programmi > Symantec > Backup Exec System Recovery > Strumento di configurazione protezione**.
- 2 Nella finestra di dialogo Autorizzazioni per Symantec Backup Exec System Recovery, selezionare l'utente o il gruppo le autorizzazioni si desidera cambiare, quindi eseguire una delle opzioni seguenti:
 - Per impostare le autorizzazioni su Controllo completo, fare clic su **Consenti** o **Rifiuta** per l'utente o il gruppo selezionato.
 - Per impostare le autorizzazioni su Solo stato, fare clic su **Consenti** o **Rifiuta** per l'utente o il gruppo selezionato.
- 3 Al termine dell'operazione, fare clic **OK**.

Per rimuovere un utente o un gruppo

- 1 Nel menu Start di Windows, scegliere **Programmi > Symantec > Backup Exec System Recovery > Strumento di configurazione protezione**.
- 2 Selezionare l'utente o il gruppo da eliminare, quindi fare clic su **Rimuovi**.
- 3 Al termine dell'operazione, fare clic **OK**.

Esecuzione di Backup Exec System Recovery tramite tipi diversi di diritti utente

Se le autorizzazioni per un utente non sono sufficienti per l'esecuzione di Backup Exec System Recovery, è possibile utilizzare la funzionalità Esegui come in Windows per eseguire il prodotto utilizzando un account con diritti appropriati, anche se non si è attualmente connessi all'account.

Per eseguire Esegui come da Windows XP /2003

- 1 Nella barra delle applicazioni di Windows, scegliere **Start > Programmi > Symantec > Backup Exec System Recovery**.
- 2 Fare clic con il pulsante destro del mouse su **Backup Exec System Recovery**, quindi fare clic su .
- 3 Fare clic su **Utente specificato di seguito** per accedere con un altro account.
- 4 Nelle caselle Nome utente e Password, digitare il nome account e la password da utilizzare.
- 5 Fare clic su **OK**.

Per eseguire Esegui come da Windows 2000 Professional

- 1 Nella barra delle applicazioni di Windows, scegliere **Start > Programmi > Symantec > Backup Exec System Recovery**.
- 2 Premere **Maiusc**, quindi fare clic con il pulsante destro del mouse su .
- 3 Fare clic su **Esegui come**.
- 4 Fare clic su **Esegui il programma come utente seguente** per accedere con un altro account.
- 5 Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Nei campi Nome utente, Password e dominio immettere il nome account, la password e il dominio che da utilizzare.
 - Se si desidera utilizzare l'account Amministratore sul computer, nella casella Dominio digitare il nome del computer.
Per eseguire Backup Exec System Recovery come amministratore di dominio, nella casella Dominio, digitare il nome del dominio.
- 6 Fare clic su **OK**.

Per eseguire Esegui come da Windows Vista

- 1 Sulla barra delle applicazioni di Windows, **Start > Tutti i programmi > Backup Exec System Recovery > Backup Exec System Recovery**.
- 2 Scegliere **Sì** quando viene richiesto di aggiungere privilegi.
- 3 Immettere la password per un account di amministratore, quindi fare clic su **OK**.

Monitoraggio del stato dei backup

Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

- [Informazioni sul monitoraggio dei backup](#)
- [Monitoraggio della protezione di backup dalla home page](#)
- [Monitoraggio della protezione di backup dalla pagina Stato](#)
- [Configurazione di Backup Exec System Recovery per inviare i trap SNMP](#)
- [Personalizzazione della generazione del report di stato di un'unità \(o di backup di file e cartelle\)](#)
- [Visualizzazione dei dettagli delle unità](#)
- [Miglioramento del livello di protezione di un'unità](#)
- [Informazioni sull'utilizzo delle informazioni del registro eventi per la risoluzione dei problemi](#)

Informazioni sul monitoraggio dei backup

È necessario monitorare i backup per assicurarsi di poter eseguire correttamente il ripristino dei dati persi quando è necessario.

Nella Home page è visualizzato lo stato generale della protezione di backup. Nella pagina Stato vengono forniti i dettagli sulle unità protette e un calendario dei backup precedenti e di quelli futuri.

Nota: Oltre a effettuare il backup di ciascuna unità, esaminare attentamente e seguire le procedure ottimali per il backup del computer.

Ripetizione della scansione del disco rigido del computer

Utilizzare **Aggiorna** per aggiornare le informazioni sull'unità visualizzate in varie viste del prodotto. Questa funzionalità è utile quando le configurazioni del disco rigido sono cambiate ma le modifiche non vengono visualizzate immediatamente in Backup Exec System Recovery. Ad esempio, durante l'aggiunta di spazio su disco rigido o la creazione di una partizione.

Quando si utilizza **Aggiorna**, Backup Exec System Recovery esegue la scansione di tutti i dischi rigidi associati alla ricerca di eventuali modifiche alla configurazione. Inoltre aggiorna le informazioni sui supporti rimovibili, sulle unità di supporti, sulle unità di base, sui file system e sulle lettere del disco rigido.

Per ripetere la scansione dei dischi rigidi del computer

- ◆ Scegliere **Aggiorna** dal menu **Visualizza**.

La barra di stato nella parte inferiore della finestra del prodotto indica se è in corso una scansione.

Monitoraggio della protezione di backup dalla home page

Sulla home page, il riquadro dello stato di backup fornisce un riepilogo dello stato di protezione di backup del computer. Ad esempio, se una o più unità non sono incluse in un backup definito, il colore di sfondo e l'icona di stato cambiano per riflettere il livello di protezione di backup. Il riquadro dei dettagli dello stato fornisce indicazioni sulle azioni che è necessario intraprendere.

La seguente tabella descrive ciascuno dei livelli di protezione di backup visualizzati nella home page.

Tabella 10-1 Livelli di protezione di backup

Icona	Titolo	Descrizione
	Backup eseguito	Almeno un backup basato sull'unità è stato definito. Comprende tutte le unità fisse e viene eseguito a intervalli regolari. Questo stato indica che tutte le unità, i file e le cartelle possono essere completamente recuperati, se necessario.
	Backup parziale	Un backup è stato definito ma non pianificato per l'esecuzione o non viene eseguito da molto tempo. Questo stato può indicare che i punti di ripristino esistenti sono obsoleti. Può anche indicare che una o più unità non sono assegnate a un backup definito. A Un'unità parzialmente protetta può essere recuperata, ma se i punti di ripristino sono obsoleti, potrebbe non contenere la versione più recente dei dati.
	A rischio	Non esiste alcun backup definito e non è disponibile alcun punto di ripristino da cui recuperare l'unità. Un'unità non protetta non può essere recuperata ed è a rischio.

Icona	Titolo	Descrizione
	Stato sconosciuto	Lo stato non è ancora stato calcolato o non è ancora stata installata una licenza per il prodotto. Attendere alcuni secondi per vedere se lo stato viene visualizzato o assicurarsi di aver installato una licenza per la copia del prodotto in uso.
	Nessuna protezione di backup assegnata	Lo stato di backup dell'unità per cui viene visualizzata questa icona non è monitorato o è monitorato solo per gli errori. Tuttavia, non ci sono errori da riportare. Utilizzare la funzionalità Personalizza generazione report di stato nella pagina Stato per modificare le impostazioni del report di stato.

Monitoraggio della protezione di backup dalla pagina Stato

La pagina Stato consente di monitorare lo stato dei backup. La pagina Stato elenca ogni unit del computer e include un calendario che contiene le cronologie dei backup. Il calendario consente di identificare rapidamente quando stato eseguito un backup e che tipo di backup era. Identifica i backup imminenti e pianificati. Inoltre elenca la cronologia dei backup di file e cartelle se sono stati definiti uno o pi backup di file e cartelle.

Nota: possibile fare clic con il pulsante destro del mouse su qualsiasi icona del calendario per accedere a un menu contestuale. Tali menu spesso garantiscono un rapido accesso ad attivit correlate.

Fare riferimento alla seguente tabella per il significato di ogni icona che viene visualizzata nel calendario dei backup.

Tabella 10-2 Icone del calendario dei backup

Icona	Descrizione	Stati
	Rappresenta un backup basato sull'unità che è configurato per creare un singolo punto di ripristino indipendente. Quando questa icona viene visualizzata nella cronologia dei backup, indica che un backup basato sull'unità pianificato per l'esecuzione.	Questa icona può essere visualizzata con i seguenti stati:  Indica che il backup è stato eseguito e che è stato generato un punto di ripristino indipendente.  Indica che il backup non è disponibile.  Indica che il backup non è stato eseguito come pianificato. Questo problema potrebbe verificarsi se un errore impedisce l'esecuzione del backup o se si annulla manualmente un backup prima del completamento.  Indica un backup basato sull'unità che è pianificato per l'esecuzione in futuro.

Icona	Descrizione	Stati
	Rappresenta un backup basato sull'unit che configurato per creare punti di ripristino incrementali. Indica che un backup basato sull'unit pianificato per l'esecuzione il giorno in cui viene visualizzato nella cronologia dei backup.	Questa icona pu essere visualizzata con i seguenti stati:  Indica che il backup stato eseguito e che stato generato un punto di ripristino incrementale.  Indica che il backup non disponibile.  Indica che il backup non stato eseguito come pianificato. Questo problema potrebbe verificarsi se un errore impedisce l'esecuzione del backup o se si annulla manualmente un backup prima del completamento.  Indica che il backup pianificato per l'esecuzione in futuro.

Icona	Descrizione	Stati
	Rappresenta un backup di file e cartelle. Indica che un backup di file e cartelle pianificato per l'esecuzione il giorno in cui viene visualizzato nella cronologia dei backup.	Questa icona pu essere visualizzata con i seguenti stati:  Indica che il backup stato eseguito e che i dati di backup di file e cartelle sono stati generati.  Indica che il backup non disponibile.  Indica che il backup non stato eseguito come pianificato. Questo problema potrebbe verificarsi se un errore impedisce l'esecuzione del backup o se si annulla manualmente un backup prima del completamento.  Indica che il backup pianificato per l'esecuzione in futuro.

Icona	Descrizione	Stati
	Rappresenta due o pi backup pianificati per l'esecuzione il giorno in cui l'icona viene visualizzata.	Questa icona pu essere visualizzata con i seguenti stati:  Indica che due o pi backup sono stati eseguiti e l'ultimo backup stato generato senza errori.  Indica che due o pi backup sono stati pianificati e che almeno uno di essi non disponibile.  Indica che due o pi backup sono stati eseguiti e l'ultimo backup non riuscito. Il problema potrebbe verificarsi se un errore impedisce l'esecuzione di un backup.  Indica che il backup pianificato per l'esecuzione in futuro.

Per monitorare la protezione del backup dalla pagina Stato

- 1 Nella pagina Stato, esaminare il calendario dei backup e verificare che il backup venga visualizzato nella data in cui stato eseguito.
- 2 Nella colonna Unit, selezionare l'unit che si desidera visualizzare.
Le informazioni di stato vengono visualizzate nella met inferiore della pagina Stato.
- 3 Posizionare il mouse su un'icona di backup nel calendario per esaminare lo stato del backup.
- 4 Per spostarsi all'interno del calendario, utilizzare uno dei seguenti metodi:
 - Fare clic in un punto qualsiasi della barra di titolo per passare rapidamente a un altro punto temporale.

- Utilizzare la barra di scorrimento nella parte inferiore del calendario per spostarsi avanti o indietro nel tempo.

Configurazione di Backup Exec System Recovery per inviare i trap SNMP

Se si utilizzano applicazioni Network Management System (NMS), possibile configurare Backup Exec System Recovery per l'invio dei trap SNMP per diversi tipi di notifica e priorit.

Per impostazione predefinita, Backup Exec System Recovery l'invio dei trap SNMP non attivo. necessario attivare questa funzionalit in Backup Exec System Recovery ed installare e configurare il servizio SNMP Windows sul computer, se non gi installato.

Per configurare Backup Exec System Recovery per l'invio dei trap SNMP

- 1 Nel menu Strumenti scegliere **Opzioni**.
- 2 In Notifiche fare clic su **Trap SNMP**.
- 3 Fare clic sull'elenco **Seleziona priorit e tipo di messaggi**, quindi selezionare il livello di priorit con il quale necessario creare i trap.

Tutti i messaggi	Vengono inviati tutti i messaggi, indipendentemente dai livelli di priorit.
Messaggi con priorit media e alta	Vengono inviati solo i messaggi con priorit media e alta.
Solo messaggi con priorit alta	Vengono inviati solo i messaggi con priorit alta.
Nessun messaggio	Non viene inviato alcun messaggio, indipendentemente dai livelli di priorit.

- 4 Selezionare almeno una delle opzioni seguenti.
 - Errori
 - Avvertimenti
 - Informazioni
- 5 Selezionare la versione dei trap SNMP da inviare (versione 1 o versione 2) e quindi fare clic su **OK**.

Informazioni sul database MIB di Backup Exec System Recovery

Il database delle informazioni MIB (Management Information Base) di Backup Exec System Recovery è di tipo aziendale. Contiene le definizioni dei trap SNMP di Backup Exec System Recovery. Tutte le applicazioni del sistema di gestione di rete (NMS, Network Management System) sono dotate di un'opzione che consente di caricare un database MIB. È possibile utilizzare ognuna delle opzioni disponibili per caricare il MIB di Backup Exec System Recovery. Se il database non viene caricato, l'applicazione NMS riceve e visualizza i trap ma non come testo informativo. Il file MIB denominato BESR_MIB.MIB, si trova nella cartella Supporto nel CD di Symantec Backup Exec System Recovery

Personalizzazione della generazione del report di stato di un'unità (o di backup di file e cartelle)

È possibile configurare come Backup Exec System Recovery riporta lo stato di un'unità specifica (o di tutti i backup di file e cartelle).

Ad esempio, se l'unità D contiene dati poco importanti e si è scelto di non includerla in un backup basato sull'unità, lo stato nella home page continua a riportare che il computer è a rischio. È possibile configurare Backup Exec System Recovery affinché ignori l'unità D in modo che il relativo stato non venga preso in considerazione nel pannello dello stato del backup della home page.

Oppure è possibile specificare che solo gli errori, ad esempio i backup non eseguiti o non riusciti, vengano inclusi nel report di stato.

Nota: Lo stato di backup di ogni unità è riportato nell'intero prodotto, laddove l'unità è elencata. Quando si personalizza la generazione del report di stato per un'unità, lo stato viene riportato ovunque l'unità è elencata in Backup Exec System Recovery.

È necessario in primo luogo determinare l'importanza dei dati in un'unità specifica (o inclusi in un backup di file e cartelle) prima di decidere il livello di generazione del report di stato da assegnare a tali dati.

Per personalizzare la generazione del report di stato di un'unità (o di un backup di file e cartelle)

- 1 Nella pagina Stato, fare clic su un'unità (o su **File e cartelle**) per selezionare l'elemento desiderato.

È anche possibile fare clic su **Personalizza generazione report di stato** nella home page.

- 2 Fare clic su **Personalizza generazione report di stato**.

- 3 Selezionare una delle seguenti opzioni:

Generazione report di stato completa	Mostra lo stato attuale dell'unità o dei backup di file e cartelle selezionati nella home page e nella pagina Stato. Selezionare questa opzione per i dati cruciali.
Solo errori	Mostra lo stato attuale dell'unità o dei backup di file e cartelle selezionati solo quando si verificano errori. Selezionare questa opzione se i dati sono importanti, ma si desidera che vengano riportati solo gli errori quando si verificano.
Non generare report di stato	Non mostra alcun tipo di stato per l'unità o i backup di file e cartelle selezionati. Selezionare questa opzione se i dati sono poco importanti e i backup non eseguiti o non riusciti non devono essere segnalati.

- 4 Fare clic su **OK**.

Visualizzazione dei dettagli delle unità

La pagina Avanzate consente di visualizzare i dettagli relativi alle unità disco rigido.

È possibile visualizzare i seguenti dettagli delle unità:

Nome	Visualizza il nome assegnato al backup durante la definizione.
Tipo	Identifica il tipo di punto di ripristino creato durante l'esecuzione del backup.

Destinazione	Identifica la posizione di archiviazione del punto di ripristino, o la posizione in cui l'unità deve essere sottoposta a backup.
Ultima esecuzione	Visualizza il giorno e l'ora in cui il backup è stato eseguito l'ultima volta.
Esecuzione successiva	Visualizza il giorno e l'ora del backup pianificato successivo.

Per visualizzare i dettagli delle unità

- 1 Nella pagina Avanzate, nella barra del contenuto, fare clic sulla scheda Unità.
Se la pagina Avanzate non è visibile nella barra di spostamento principale, fare clic su **Visualizza > Mostra pagina Avanzate**.
- 2 Nella colonna Unità, selezionare un'unità.
- 3 Esaminare la sezione dei dettagli sotto la tabella Unità.

Miglioramento del livello di protezione di un'unit

Quando lo stato di un backup basato sull'unit indica che richiede attenzione, necessario intraprendere alcune azioni per migliorare lo stato.

Potrebbe essere necessario aggiungere un'unit a un backup esistente, modificare la pianificazione di un backup, modificare le impostazioni di un backup o definire un nuovo backup.

Vedere ["Procedure ottimali per il backup"](#) a pagina 61.

Per migliorare il livello di protezione di un'unit

- 1 Nella pagina Stato, selezionare un'unit che richiede attenzione dalla colonna delle unit.
- 2 Nella sezione Stato nella parte inferiore della pagina, fare clic con il pulsante destro del mouse sul backup che si desidera modificare e quindi selezionare una delle seguenti voci di menu:

Esegui backup ora	Esegue immediatamente il processo di backup selezionato.
Cambia pianificazione	Apri la finestra di dialogo delle condizioni di esecuzione in cui possibile modificare la pianificazione del backup.
Modifica impostazioni	Apri la Definizione guidata backup, che consente di modificare la definizione di backup. Questa opzione porta alla seconda pagina della procedura guidata.
Definisci nuovo backup	Apri la pagina iniziale della Definizione guidata backup, che consente di definire un nuovo backup. Questa opzione utile se un'unit nella colonna delle unit non ancora assegnata a un backup. Selezionando un'unit che assegnata a un backup esistente, possibile avviare la Definizione guidata backup dalla pagina Stato.
Rimuovi processo di backup	Elimina il backup selezionato. Quando si elimina un backup, solo la definizione del backup viene eliminata. I dati di backup (ad esempio i punti di ripristino o i dati di backup di file e cartelle) non vengono eliminati.
Disattiva (Attiva) backup	Attiva o disattiva il backup selezionato.

Vedere ["Modifica delle impostazioni di backup"](#) a pagina 114.

Informazioni sull'utilizzo delle informazioni del registro eventi per la risoluzione dei problemi

Quando Backup Exec System Recovery esegue un'azione, si registra l'evento (ad esempio, quando viene eseguito un processo di backup). Inoltre vengono registrati i messaggi di errore di programma.

È possibile utilizzare il registro eventi per tenere traccia dell'origine dei problemi o per verificare il completamento di un processo di backup.

Vedere ["Registrazione dei messaggi di Backup Exec System Recovery"](#) a pagina 54.

Le voci di registro forniscono informazioni sul completamento o l'errore di numerose azioni eseguite da Backup Exec System Recovery o da un utente. Offre una visualizzazione simultanea di tutte le informazioni e i messaggi di errore di programma.

Le seguenti informazioni sono incluse registro eventi:

Tipo	Indica se l'evento è un messaggio di errore o altre informazioni, quale il completamento di un processo di backup.
Origine	Identifica se il messaggio è stato generato da Backup Exec System Recovery o da un altro programma.
Data	Visualizza la data e l'ora esatte in cui si è verificato un evento selezionato.
Descrizione	Offre dettagli aggiuntivi riguardanti un evento che può semplificare la risoluzione di eventuali problemi.

Navigazione nel contenuto di un punto di ripristino

Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

- [Informazioni sull'esplorazione dei punti di ripristino](#)
- [Esplorazione del punto di ripristino con Esplora risorse](#)
- [Apertura e ripristino di file all'interno di un punto di ripristino](#)
- [Informazioni sull'utilizzo di un motore di ricerca](#)
- [Disinstallazione dell'unità del punto di ripristino](#)
- [Visualizzazione delle proprietà dell'unità di un punto di ripristino](#)

Informazioni sull'esplorazione dei punti di ripristino

È possibile utilizzare Backup Exec System Recovery per esplorare i file in un punto di ripristino assegnando una lettera dell'unità visibile da Esplora risorse.

È possibile eseguire le seguenti attività nell'unità assegnata:

- Eseguire ScanDisk (o CHKDSK)
- Esecuzione di una scansione antivirus
- Copia di cartelle o file in una posizione alternativa
- Visualizzazione di informazioni sull'unità quali spazio utilizzato e spazio libero
- È inoltre possibile eseguire programmi eseguibili semplici presenti all'interno del punto di ripristino installato.

È possibile eseguire solo i programmi dall'interno di un punto di ripristino mappato che non dipendono dai valori del registro, dalle interfacce COM, dalle librerie di collegamento dinamico (DLLs) o da altre dipendenze simili.

È possibile configurare un'unità installata come unità condivisa. Gli utenti in una rete possono connettersi all'unità condivisa e ripristinare i file e le cartelle dal punto di ripristino.

È possibile installare uno o più punti di ripristino alla volta. Le unità rimangono installate fino a quando non vengono disinstallate o non si riavvia il computer. Le unità montate non richiedono ulteriore spazio nel disco rigido.

La protezione nei volumi NTFS non viene modificata durante l'installazione.

Non è necessario installare un'unità per ripristinare i file o le cartelle all'interno di un punto di ripristino.

Nota: I dati scritti in un punto di ripristino installato vengono persi quando il punto di ripristino viene disinstallato. Questi dati comprendono i dati in fase di creazione, modifica o eliminazione.

Vedere ["Esplorazione del punto di ripristino con Esplora risorse"](#) a pagina 152.

Vedere ["Disinstallazione dell'unità del punto di ripristino"](#) a pagina 155.

Vedere ["Visualizzazione delle proprietà dell'unità di un punto di ripristino"](#) a pagina 155.

Esplorazione del punto di ripristino con Esplora risorse

Quando si esegue l'esplorazione di un punto di ripristino, Backup Exec System Recovery installa il punto di ripristino come lettera di unità e lo apre in Esplora risorse.

Per ogni unità inclusa nel punto di ripristino, viene creata una nuova lettera di unità installata. Ad esempio, se il punto di ripristino contiene i backup delle unità C e D, vengono visualizzate due unità appena installate (ad esempio E ed F). Le unità installate includono le etichette originali delle unità di cui è stato eseguito il backup.

Per esplorare un punto di ripristino con Esplora risorse

- 1 Nella pagina Strumenti, fare clic su **Gestisci destinazione backup**.
- 2 Selezionare il punto di ripristino o il set di punti di ripristino che si desidera esplorare, quindi fare clic su **Esplora**.
- 3 Se si seleziona un set di punti di ripristino che contiene più punti di ripristino, nell'elenco Intervallo selezionare un punto di ripristino, quindi fare clic su **OK**.

Installazione di un punto di ripristino da Esplora risorse

È inoltre possibile installare manualmente un punto di ripristino come unità aprendo la cartella della destinazione di backup in Esplora risorse.

È possibile utilizzare Esplora risorse per cercare il contenuto del punto di ripristino. Ad esempio, se non è possibile ricordarsi dove è stato memorizzato un determinato file originale, è possibile utilizzare la funzionalità di ricerca di Explorer per individuare il file, poiché consente di trovare file nel disco rigido.

Per installare un punto di ripristino da Esplora risorse

- 1 In Esplora risorse, cercare un punto di ripristino.
Il punto di ripristino viene situato nella posizione di archiviazione selezionata quando il backup è stato definito.
- 2 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul punto di ripristino, quindi scegliere **Installa**.
- 3 Nella finestra Installa punto di ripristino, sotto la colonna Etichetta dell'unità, selezionare l'unità che si desidera installare.
- 4 Nell'elenco Lettera unità, selezionare la lettera che si desidera associare all'unità.
- 5 Fare clic su **OK**.
- 6 Per installare altre unità, ripetere i punti da [1](#) a [5](#).

Apertura e ripristino di file all'interno di un punto di ripristino

Usando Recovery Point Browser, è possibile aprire i file all'interno di un punto di ripristino. Il file si apre nel programma che è associato con quel tipo di file. È anche possibile ripristinare i file salvandoli con l'applicazione associata, oppure utilizzando il pulsante Recupera file in Recovery Point Browser.

Se il tipo di file non è associato ad alcun programma, viene visualizzata la finestra di dialogo Apri con di Microsoft. È possibile quindi selezionare il programma corretto per l'apertura del file.

Nota: Non è possibile visualizzare volumi NTFS EFS (Encrypting File System).

Per aprire file all'interno di un punto di ripristino

- 1 Nella pagina Strumenti, fare clic su **Esegui Browser punti di ripristino**.
- 2 Passare alla cartella della destinazione di backup, selezionare il file del punto di ripristino che si desidera sfogliare e quindi fare clic su **Apri**.
- 3 Nel pannello di struttura sinistro di Recovery Point Browser, selezionare un'unità.
- 4 Nel pannello di destra del contenuto, fare doppio clic sulla cartella che contiene il file che si desidera visualizzare.
- 5 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul file che si desidera visualizzare e quindi fare clic **Visualizza file**.

L'opzione Visualizza non è disponibile se si seleziona un file di programma con estensione .exe, .dll o .com.

Per ripristinare file all'interno di un punto di ripristino

- 1 Nella pagina Strumenti, fare clic su **Esegui Browser punti di ripristino**.
- 2 Passare alla cartella della destinazione di backup, selezionare il file del punto di ripristino che si desidera sfogliare e quindi fare clic su **Apri**.
- 3 In Recovery Point Browser, selezionare un'unità nel pannello della struttura (a sinistra).
- 4 Nel pannello del contenuto (a destra), fare doppio clic su una cartella che contiene il file che si desidera visualizzare.
- 5 Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Fare clic con il pulsante destro del mouse sul file che si desidera visualizzare e fare clic su **Visualizza file**.
L'opzione Visualizza non è disponibile se si seleziona un file di programma con estensione .exe, .dll o .com.
 - Selezionare uno o più file, fare clic su **Recupera file** e quindi fare clic su **Recupera** per ripristinarli nelle relative posizioni originali.
Se richiesto, fare clic su **Sì** o su **Sì a tutti** per sovrascrivere i file esistenti, ossia quelli originali.

Informazioni sull'utilizzo di un motore di ricerca

Se si dispone di un motore di ricerca del desktop, come Google Desktop, è possibile configurare i backup per creare punti di ripristino ricercabili.

Nota: Se l'organizzazione utilizza Symantec Backup Exec Web Retrieve, è probabile che l'amministratore di rete abbia già attivato questa funzionalità.

È possibile configurare i backup per il supporto di uno di questi motori di ricerca. Assicurarsi di selezionare Attiva supporto motore di ricerca quando si definisce il backup.

Vedere ["Per definire un backup basato sull'unit"](#) a pagina 74.

Vedere ["Informazioni sull'utilizzo di un motore di ricerca per la ricerca di punti di ripristino"](#) a pagina 241.

Disinstallazione dell'unità del punto di ripristino

Tutte le unità installate dei punti di ripristino vengono disinstallate al riavvio del computer. È inoltre possibile disinstallare le unità senza riavviare il computer.

Per disinstallare un'unità di punto di ripristino in Esplora risorse

- 1 In Esplora risorse, individuare il punto di ripristino installato.
- 2 Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'unità, quindi fare clic su **Rimuovi punto di ripristino**.

Per disinstallare un'unità punto di ripristino in Recovery Point Browser

- 1 In Recovery Point Browser, nella vista struttura, individuare il punto di ripristino installato.
- 2 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul punto di ripristino montato, quindi fare clic su **Rimuovi punto di ripristino**.

Visualizzazione delle proprietà dell'unità di un punto di ripristino

È possibile visualizzare le seguenti proprietà dell'unità di un punto di ripristino:

Descrizione	Un commento assegnato all'utente associato al punto di ripristino.
-------------	--

Visualizzazione delle proprietà dell'unità di un punto di ripristino

Lettera dell'unità originale	La lettera dell'unità originale assegnata all'unità.
Dimensioni del cluster	Le dimensioni del cluster (in byte) dell'unità FAT, FAT32 o NTFS.
File system	Il tipo del file system utilizzato all'interno dell'unità. Ad esempio, FAT, FAT32 o NTFS.
Primaria/logica	Lo stato dell'unità selezionata come partizione primaria o partizione logica.
Dimensioni	Le dimensioni totali (in megabyte) dell'unità. Le dimensioni totali includono lo spazio utilizzato e lo spazio inutilizzato.
Spazio utilizzato	La quantità di spazio utilizzato (in megabyte) all'interno dell'unità.
Spazio inutilizzato	La quantità di spazio inutilizzato (in megabyte) all'interno dell'unità.
Contiene settori difettosi	Indica se ci sono settori difettosi nell'unità.

Per visualizzare le proprietà dell'unità di un punto di ripristino

- 1 Nel Browser punti di ripristino, nel pannello della struttura, fare clic sul punto di ripristino che contiene l'unità che si desidera visualizzare.
- 2 Selezionare un'unità.
- 3 Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Nel menu File, scegliere **Proprietà**.
 - Fare clic con il pulsante destro del mouse sul punto di ripristino, quindi scegliere **Proprietà**.

Gestione delle destinazioni di backup

Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

- [Informazioni sulle destinazioni di backup](#)
- [Informazioni sul funzionamento dei dati di backup](#)
- [Gestione dell'archiviazione del punto di ripristino](#)
- [Esecuzione di una conversione virtuale singola](#)
- [Definizione di un processo virtuale di conversione](#)
- [Informazioni sulla gestione dei dati di backup di file e cartelle](#)
- [Automatizzazione della gestione dei dati di backup](#)
- [Spostamento della destinazione di backup](#)

Informazioni sulle destinazioni di backup

La *destinazione di backup* è la posizione in cui i dati di backup vengono archiviati.

Backup Exec System Recovery comprende le funzionalità per gestire le dimensioni delle destinazioni di backup e utilizzare spazio prezioso sul disco del computer per altri scopi.

Informazioni sul funzionamento dei dati di backup

Backup Exec System Recovery offre due metodi di backup:

Backup basato sull'unità	Utilizzare questa opzione per eseguire il backup di un'intera unità, ad esempio l'unità di che in genere è C. È possibile quindi ripristinare qualsiasi file, cartella o l'intera unità.
Backup di file e cartelle	Utilizzare questa opzione per eseguire solo il backup di file e cartelle selezionati. È possibile quindi ripristinare in qualunque momento i file, in modo parziale o per completo. Questa opzione richiede in genere meno spazio su disco rispetto ai backup basati sull'unità.

Informazioni sui backup basati sull'unità

Quando si esegue un backup basato sull'unità, un'istantanea completa viene eseguita e archiviata sul disco rigido del computer. Ogni istantanea è memorizzata sul computer come punto di ripristino. Un punto di ripristino è un punto nel tempo utilizzato per riportare il computer allo stato in cui era al momento della creazione de punto di ripristino.

I tipi di punti di ripristino sono i seguenti:

Punto di ripristino indipendente (.v2i)	Crea una copia completa e indipendente delle unità selezionate. Questo tipo di backup richiede in genere più spazio di archiviazione.
Set di punti di ripristino (.iv2i)	Include un punto di ripristino di base. Un punto di ripristino di base è una copia completa della intera unità ed è simile a un punto di ripristino indipendente. Il set di punti di ripristino include inoltre punti di ripristino che acquisiscono solo le modifiche apportate al computer dalla creazione del punto di ripristino di base.

Anche se è possibile recuperare i file e le cartelle da un backup basato sull'unità, non è possibile selezionare un set di file o cartelle specifico da sottoporre a backup. Viene sottoposto a backup tutto il disco rigido.

Informazioni sui backup di cartelle e file

Se si desidera modificare o creare un set selezionato di documenti e cartelle personali e non si desidera utilizzare le risorse del disco rigido per eseguire il backup dell'intero computer, è possibile definire un backup di cartelle e file. In alternativa, è possibile definire un backup di cartelle e file per acquisire una o più cartelle che contengono i file di da modificare a scadenze regolari.

I backup di file e cartelle consentono di selezionare singoli file o cartelle da sottoporre a backup. È possibile inoltre specificare un tipo di file da sottoporre a

backup e consentire a Backup Exec System Recovery di individuare ed eseguire il backup di tutti i file del tipo specificato. Ad esempio, se si dispone di documenti di Microsoft Word archiviati in varie posizioni sul computer, Backup Exec System Recovery individua tutti i documenti di Word (file che termina in .doc) e li include nel backup. È possibile persino modificare l'elenco dei tipi di file per includere i tipi esclusivi per software in uso.

Backup Exec System Recovery inoltre conserva più versioni multiple degli stessi file, in modo che sia possibile ripristinare la versione di un file che contiene le modifiche da ripristinare. È possibile inoltre impostare un limite al numero di versioni che viene conservato in modo da poter controllare l'uso dello spazio su disco.

Gestione dell'archiviazione del punto di ripristino

Backup Exec System Recovery include varie funzionalità che semplificano la gestione dei dati di backup. La chiave consiste nell'impedire che i dati di backup utilizzino gran parte dello spazio su disco rigido del computer, mentre si fornisce protezione adeguata di backup nel caso in cui sia necessario recuperare computer, file o cartelle.

Vedere ["Definizione di un processo virtuale di conversione"](#) a pagina 174.

Vedere ["Esecuzione di una conversione virtuale singola"](#) a pagina 164.

Per gestire l'archiviazione manuale dei punti di ripristino

- 1 Nella pagina Strumenti, fare clic su **Gestisci destinazione backup**.
- 2 Nella finestra Gestisci destinazione backup è possibile eseguire una delle seguenti attività:
 - Pulisci
Vedere ["Pulizia dei vecchi punti di ripristino"](#) a pagina 160.
 - Sposta
Vedere ["Spostamento della destinazione di backup"](#) a pagina 188.
 - Impostazioni
Vedere ["Automatizzazione della gestione dei dati di backup"](#) a pagina 187.
 - Elimina
Vedere ["Eliminazione di un set di punti di ripristino"](#) a pagina 160.
Vedere ["Eliminazione di punti di ripristino in un set"](#) a pagina 161.
 - Copia
Vedere ["Esecuzione delle copie dei punti di ripristino"](#) a pagina 162.
 - Esplora

Vedere ["Informazioni sull'esplorazione dei punti di ripristino"](#) a pagina 151.

Pulizia dei vecchi punti di ripristino

Col passare del tempo, si accumulano punti di ripristino che non sono più necessari. Ad esempio, è possibile che si disponga di vari punti di ripristino creati mesi prima che non sono più necessari in quando di dispone di nuovi punti di ripristino che contengono il lavoro più recente.

Vedere ["Automatizzazione della gestione dei dati di backup"](#) a pagina 187.

La funzionalità Pulisci elimina tutti il punto di pristino tranne il set di punti di ripristino più recente al fine di liberare più spazio sul disco rigido.

Nota: Dopo aver eliminato un punto di ripristino, non si avrà più accesso ai file o al recupero del sistema da quel momento in poi. È necessario esplorare il contenuto del punto di ripristino prima di eliminarlo.

Vedere ["Apertura e ripristino di file all'interno di un punto di ripristino"](#) a pagina 153.

Vedere ["Informazioni sull'esplorazione dei punti di ripristino"](#) a pagina 151.

Per pulire i vecchi punti di ripristino

- 1 Nella pagina Strumenti, fare clic su **Gestisci destinazione backup**.
- 2 Fare clic su **Pulisci**.

I set di punti di ripristino che è possibile rimuovere in modo sicuro senza eliminare il punto di ripristino più recente vengono selezionati automaticamente. È possibile selezionare o deselezionare i set di punti di ripristino per specificare quali rimuovere.
- 3 Fare clic su **Elimina**.
- 4 Fare clic su **Sì** per confermare l'eliminazione.
- 5 Fare clic su **OK**.

Eliminazione di un set di punti di ripristino

Se non si desidera più conservare particolare set di punti di ripristino, è possibile eliminarlo in qualunque momento.

Nota: Dopo l'eliminazione di un punto di ripristino, non sarà più possibile accedere al ripristino di file o del sistema per quel punto nel tempo.

Per eliminare un set di punti di ripristino

- 1 Nella pagina Strumenti, fare clic su **Gestisci destinazione backup**.
- 2 Selezionare il punto di ripristino impostato da eliminare, quindi fare clic su **Elimina**.
- 3 Fare clic su **Sì** per confermare l'eliminazione.
- 4 Fare clic su **OK**.

Eliminazione di punti di ripristino in un set

Un set di punti di ripristino può contenere più punti di ripristino creati col passare del tempo che è possibile eliminare per riutilizzare lo spazio di archiviazione.

L'opzione Elimina punti consente di eliminare tutti i punti di ripristino creati tra il primo punto di ripristino e l'ultimo punto di ripristino nel set.

Avvertimento: Prestare attenzione a quali punti di ripristino si sceglie di eliminare, per non perdere i dati inavvertitamente. Ad esempio, si crea un nuovo documento che viene acquisito nel terzo punto di ripristino di un set di punti di ripristino. Quindi si elimina accidentalmente il file, che è stato acquisito dal quarto punto di ripristino. Se si elimina il terzo punto di ripristino, si perde definitivamente la versione del file sottoposto a backup. In caso di dubbi, è necessario esplorare il contenuto di un punto di ripristino prima di eliminarlo.

Vedere "[Apertura e ripristino di file all'interno di un punto di ripristino](#)" a pagina 153.

È possibile selezionare manualmente i punti di ripristino da rimuovere, se si è a conoscenza di quali punti di ripristino si desidera conservare all'interno del set.

Per eliminare punti di ripristino all'interno di un set

- 1 Nella pagina Strumenti, fare clic su **Gestisci destinazione backup**.
- 2 Selezionare il punto di ripristino impostato da eliminare, quindi fare clic su **Elimina**.
- 3 Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per eliminare automaticamente tutti i punti di ripristino di un set tranne il primo e l'ultimo, fare clic su **Automatico**.
 - Per selezionare manualmente i punti di ripristino del set da eliminare, fare clic su **Manuale**, quindi selezionare i punti di ripristino da eliminare.

- Per eliminare tutti i punti di ripristino nel set selezionato, fare clic su **Elimina tutti i punti di ripristino del set**.
- 4 Fare clic su **OK**.

Esecuzione delle copie dei punti di ripristino

È possibile copiare i punti di ripristino in un'altra posizione per ulteriore sicurezza. Ad esempio, è possibile copiarli in un altro disco rigido, un altro computer su una rete o su supporto rimovibile come ad esempio DVD o CD. È possibile quindi archiviare tali copie in una posizione protetta.

È possibile inoltre creare copie di archiviazione dei punti di ripristino per liberare spazio sul disco. Ad esempio, è possibile copiare i punti di ripristino in un CD o un DVD e quindi eliminare manualmente i punti di ripristino originali. È necessario verificare le copie dei punti di ripristino per assicurarsi che si trovino sul disco e siano valide.

Per eseguire le copie dei punti di ripristino

- 1 Nella pagina Strumenti, fare clic su **Gestisci destinazione backup**.
- 2 Selezionare un set di punti di ripristino o un punto di ripristino indipendente, quindi fare clic su **Copia**.
- 3 Selezionare il punto di ripristino da copiare, quindi fare clic su **OK**.
- 4 Nella pagina iniziale della procedura guidata di copia del punto di ripristino, fare clic su **Avanti**.
- 5 Selezionare il punto di ripristino da convertire.
I set di punti di ripristino vengono visualizzati come singoli punti di ripristino. Selezionare **Visualizza tutti i punti di ripristino** per visualizzare tutti i punti di ripristino incrementali inclusi all'interno dei set dei punti di ripristino.
- 6 Fare clic su **Avanti**.
- 7 Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Nella casella di **Cartella**, digitare il percorso in cui si desidera copiare il punto di ripristino.
 - Fare clic su **Sfoglia** per individuare la cartella in cui copiare il punto di ripristino, quindi fare clic su **OK**.
- 8 Selezionare un livello di compressione per le copie dei punti di ripristino.
Vedere ["Informazioni sull'impostazione di un livello di compressione per backup basati sull'unità"](#) a pagina 88.

9 Se si desidera verificare se un punto di ripristino è valido al termine della copia, selezionare **Verifica punto di ripristino dopo creazione**.

10 Fare clic su **Avanzate**, quindi selezionare una delle seguenti opzioni.

Dividi i file più piccoli per semplificare l'archiviazione

È possibile dividere il punto di ripristino in più piccoli file e specificare le dimensioni massime (in MB) per ogni file.

Ad esempio, se si progetta di copiare un punto di ripristino in dischi ZIP dalla destinazione di backup, specificare una dimensione di file di 100 MB o meno, a seconda delle dimensioni di ciascun disco Zip.

Usa password

Questa opzione imposta una password sul punto di ripristino. Le password possono contenere caratteri standard, caratteri non estesi o simboli. (utilizzare i caratteri con un valore ASCII di 128 o inferiore).

L'utente deve digitare questa password prima di poter ripristinare un backup o visualizzare il contenuto del punto di ripristino.

Usa crittografia AES

È possibile crittografare i dati del punto di ripristino per aggiungere un altro livello di protezione ai punti di ripristino.

È possibile scegliere uno dei seguenti livelli di crittografia:

- Basso (password con 8 caratteri o più)
- Medio (password con 16 caratteri o più)
- Alto (password con 32 caratteri o più)

11 Fare clic su **OK**.

12 Fare clic su **Avanti**, esaminare le opzioni selezionate, quindi fare clic su **Fine**.

Dopo aver copiato in modo sicuro i punti di ripristino, è possibile eliminarli dal computer.

Vedere ["Eliminazione di un set di punti di ripristino"](#) a pagina 160.

Esecuzione di una conversione virtuale singola

È possibile utilizzare Symantec Backup Exec System Recovery per convertire i punti di ripristino di un computer desktop fisico in formato VMware Virtual Disk, VMware ESX Server o Microsoft Virtual Disk. I dischi virtuali sono eccellenti per fini di prova e valutazione.

I dischi virtuali generati dai punti di ripristino sono supportati nelle piattaforme seguenti:

- VMware Workstation 4, 5 e 6
- VMware ESX Server 2.0, 3.0 e 3.5
- VMware Server 1
- VMware GSX Server 3.x (sostituito da VMware Server)
- Microsoft Virtual Server 2005 R2 e versioni successive
- Microsoft Hyper-V

È anche possibile creare conversioni del punto di ripristino pianificate in dischi virtuali.

Vedere ["Definizione di un processo virtuale di conversione"](#) a pagina 174.

Per eseguire una conversione del punto di ripristino singola in disco virtuale

- 1 Nella pagina Attività, fare clic su **Conversione virtuale singola**.
- 2 Fare clic sul tipo di disco virtuale (e sulla versione, se applicabile) che si desidera creare, quindi fare clic su **Avanti**.
- 3 Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Fare clic su **Visualizza tutti i punti di ripristino** nell'elenco vicino alla parte inferiore del riquadro e quindi selezionare un punto di ripristino nell'elenco in base alla relativa data di creazione.
 - Nell'elenco Visualizza per, selezionare una delle seguenti origini del punto di ripristino alternative:

Data

Visualizza tutti punti di ripristino rilevati nell'ordine in cui sono stati generati.

- Se non viene rilevato alcun punto di ripristino, la tabella è vuota. In tali casi, è possibile selezionare una data alternativa utilizzando il calendario a discesa.
- Selezionare un punto di ripristino dall'elenco.

Nome file

Consente di passare a un'altra posizione del punto di ripristino. Ad esempio, è possibile sfogliare un'unità esterna (USB), un percorso di rete o un supporto rimovibile per selezionare un punto di ripristino (.v2i) o un file del punto di ripristino incrementale (.iv2i).

Selezionare questa opzione e quindi effettuare una delle operazioni seguenti:

- Fare clic su **Sfogli**a, individuare e selezionare un punto di ripristino e quindi fare clic su **Apri**.
- Se è stato selezionato un punto di ripristino che è memorizzato su una rete, digitare le credenziali di rete.

Vedere "[Informazioni sulle credenziali di rete](#)" a pagina 81.

Sistema

Utilizza l'attuale file di indice del sistema situato nella posizione di archiviazione del punto di ripristino. Il file di indice del sistema visualizza un elenco di tutte le unità sul computer e gli eventuali punti di ripristino associati in cui è possibile cercare.

Oppure è possibile selezionare un file di indice del sistema (.sv2i) alternativo che risiede altrove, ad esempio in un percorso di rete. L'uso di un file di indice del sistema riduce i tempi necessari per convertire punti di ripristino multipli. Quando viene creato un punto di ripristino, viene salvato anche un file di indice del sistema. Il file di indice del sistema contiene un elenco dei punti di ripristino più recenti, in cui è indicata anche la posizione originale dell'unità di ogni punto di ripristino.

Selezionare questa opzione e quindi effettuare una delle operazioni seguenti:

- Fare clic su **Utilizza i punti di ripristino più recenti per questo computer.**

L'elenco delle unità, dei file di origine (file .iv2i e .v2i) e delle date proviene dal file di indice del sistema (.sv2i) più aggiornato situato nella posizione di archiviazione del punto di ripristino sul computer.

- Fare clic su **Utilizza file indice di sistema alternativo (*.sv2i).**

Fare clic su **Sfogli**a, individuare e selezionare un file di indice del sistema (.sv2i) alternativo e quindi fare clic su **Apri**.

Se è stato selezionato un file di indice del sistema che è memorizzato su una rete, digitare le credenziali di rete.

Vedere "[Informazioni sulle credenziali di rete](#)" a pagina 81.

Selezionare i punti di ripristino che si desidera convertire nella casella di riepilogo.

- 4 Fare clic su **Avanti**.
- 5 Effettuare una delle operazioni che seguono in base al formato (e, se applicabile, alla versione) di disco virtuale selezionato:

Se è stato selezionato VMware Virtual Disk o Microsoft Virtual Disk come formato di conversione.

- **Cartella per i dischi virtuali**
 Digitare il percorso della cartella in cui si desidera inserire i file dei dischi virtuali.
- **Sfoglia**
 Fare clic su **Sfoglia** per individuare la cartella in cui si desidera posizionare il file dei dischi virtuali.
- **Credenziali di rete**
 Se è stata selezionata una posizione della cartella del disco virtuale in rete, digitare le credenziali di rete.
- **Creare un disco virtuale per volume**
 Selezionare questa opzione creare un solo file di disco virtuale per volume. Se non si seleziona l'opzione, ogni unità viene fatta corrispondere alla lettera di unità del disco rigido che le è stata assegnata durante la conversione. Di conseguenza, provoca la creazione di unità multiple all'interno di un file del disco virtuale. Questa opzione non è disponibile se i volumi sono su dischi separati.
- **Ridenominazione**
 Per modificare il nome del file del disco virtuale risultante, selezionare il nome del file nell'elenco, accanto all'estremità inferiore del riquadro. Fare clic su **Rinomina**, quindi digitare il nuovo nome del file.

Se è stato selezionato VMware ESX Server
3.0/3.5 come formato di conversione.

- **Nome server o indirizzo ESX**
 Digitare il nome o l'indirizzo IP del server.
- **Credenziali server ESX**
 Nella casella di gruppo Credenziali server ESX, digitare un nome utente amministratore valido che disponga di sufficienti diritti. Digitare una password valida.
 I file del disco virtuale vengono trasferiti a un server ESX tramite una shell protetta (SSH) e un protocollo di trasferimento file protetto (SFTP). Potrebbe essere necessario modificare le impostazioni nel server ESX. Per ulteriori informazioni, vedere la documentazione del server ESX.
- **Percorso di importazione**
 Digitare il percorso della cartella in cui si desidera importare i file del disco virtuale.
 La cartella che si seleziona deve essere diversa dalla cartella del percorso di caricamento.
- **Creare un disco virtuale per volume**
 Selezionare questa opzione creare un solo file di disco virtuale per volume. Se non si seleziona l'opzione, ogni unità viene fatta corrispondere alla lettera di unità del disco rigido che le è stata assegnata durante la conversione. Di conseguenza, provoca la creazione di unità multiple all'interno di un file del disco virtuale. Questa opzione non è disponibile se i volumi sono su dischi separati.
- **Ridenominazione**
 Per modificare il nome del file del disco virtuale risultante, selezionare il nome del file nell'elenco, accanto all'estremità inferiore del riquadro. Fare clic su **Rinomina**, quindi digitare il nuovo nome del file.

Fare clic su **Avanti**.

- Posizione temporanea per la conversione
Digitare il nome o l'indirizzo IP del server che è possibile utilizzare come posizione temporanea per i file.
- Credenziali di posizione temporanea
Se è stata selezionata una posizione temporanea per i file in una rete, digitare un nome utente amministratore valido che disponga di diritti sufficienti. Digitare una password valida.

Se è stato selezionato VMware ESX Server 2.0 come formato di conversione.

Altrimenti, se è stato selezionato VMware ESX Server 3.0/3.5 come formato di conversione ed è in esecuzione una versione non inglese di Backup Exec System Recovery.

- Nome server o indirizzo ESX
Digitare il nome o l'indirizzo IP del server.
- Credenziali server ESX
Nella casella di gruppo Credenziali server ESX, digitare un nome utente amministratore valido che disponga di sufficienti diritti. Digitare una password valida.
I file del disco virtuale vengono trasferiti a un server ESX tramite una shell protetta (SSH) e un protocollo di trasferimento file protetto (SFTP). Potrebbe essere necessario modificare le impostazioni nel server ESX. Per ulteriori informazioni, vedere la documentazione del server ESX.
- Percorso di importazione
Digitare il percorso della cartella in cui si desidera importare i file del disco virtuale.
La cartella che si seleziona deve essere diversa dalla cartella del percorso di caricamento.
- Creare un disco virtuale per volume
Selezionare questa opzione creare un solo file di disco virtuale per volume. Se non si seleziona l'opzione, ogni unità viene fatta corrispondere alla lettera di unità del disco rigido che le è stata assegnata durante la conversione. Di conseguenza, provoca la creazione di unità multiple all'interno di un file del disco virtuale. Questa opzione non è disponibile se i volumi sono su dischi separati.
- Ridenominazione
Per modificare il nome del file del disco virtuale risultante, selezionare il nome del file nell'elenco, accanto all'estremità inferiore del riquadro. Fare clic su **Rinomina**, quindi digitare il nuovo nome del file.

Fare clic su **Avanti**.

- **Posizione temporanea per la conversione**
Digitare il nome o l'indirizzo IP del server che è possibile utilizzare come posizione temporanea per i file.
- **Credenziali di posizione temporanea**
Se è stata selezionata una posizione temporanea per i file in una rete, digitare un nome utente amministratore valido che disponga di diritti sufficienti. Digitare una password valida.
- **Percorso di caricamento**
Digitare il percorso della cartella in cui si desidera scrivere i file del disco virtuale.
- **Rimuovi file intermedi**
Selezionare questa opzione se si desidera rimuovere i file temporanei quando viene creato il file di disco virtuale.

6 Fare clic su **Avanti**.

7 Selezionare almeno una delle opzioni seguenti.

Usa installazione minima di Windows	Selezionare questa opzione (predefinita) per eseguire l'installazione minima di Windows quando si riavvia il computer dopo il ripristino. Durante il recupero viene creato un file di risposta che viene inviato all'installazione minima di Windows. Il file di risposta applica automaticamente le impostazioni della scheda di rete e altre impostazioni software e hardware al computer.
Dividi il disco virtuale in file .vmdk da 2 GB	Selezionare questa opzione se si desidera suddividere il disco virtuale in più file .vmdk da 2 GB. Ad esempio, utilizzare questa opzione se il disco virtuale è archiviato in un'unità FAT32 o in un file system che non supporta file di dimensioni maggiori di 2 GB oppure se si desidera copiare i file del disco virtuale in un DVD ma le dimensioni sono maggiori di quelle consentite per il DVD. Questa opzione è specifica di VMware; non è disponibile se è stato selezionato Microsoft Virtual Disk come formato di conversione.

8 Fare clic su **Avanti**.

9 Esaminare il riepilogo delle scelte eseguite.

Se è necessario apportare modifiche, fare clic su **Indietro**.

10 Fare clic su **Fine**.

Definizione di un processo virtuale di conversione

possibile creare una pianificazione per convertire i punti di ripristino e i punti di ripristino incrementali in formato VMware Virtual Disk o Microsoft Virtual Disk. anche possibile convertire i punti di ripristino direttamente in formato VMware ESX Server. I dischi virtuali sono eccellenti per fini di prova e valutazione.

I dischi virtuali generati dai punti di ripristino sono supportati nelle piattaforme seguenti:

- VMware Workstation 4, 5 e 6
- VMware ESX Server 2.0, 3.0 e 3.5
- VMware Server 1
- VMware GSX Server 3.x (sostituito da VMware Server)
- Microsoft Virtual Server 2005 R2 e versioni successive
- Microsoft Hyper-V

Le conversioni pianificate utilizzano il file di indice del sistema (.sv2i) per convertire i punti di ripristino in dischi virtuali. Il file .sv2i consente di impiegare tempi minori per convertire pi punti di ripristino. Quando viene creato un punto di ripristino, viene salvato anche un file .sv2i. Il file .sv2i contiene un elenco dei punti di ripristino pi recenti, in cui indicata anche la posizione originale dell'unit di ogni punto di ripristino.

anche possibile creare una conversione virtuale singola.

Vedere ["Esecuzione di una conversione virtuale singola"](#) a pagina 164.

Vedere ["Visualizzazione delle proprietà di un processo di conversione virtuale"](#) a pagina 184.

Vedere ["Esecuzione immediata di un processo di conversione virtuale esistente"](#) a pagina 185.

Vedere ["Eliminazione di un processo di conversione virtuale"](#) a pagina 185.

Per definire un processo di conversione virtuale

- 1 Nella pagina Attivit, fare clic su **Esegui o gestisci conversioni virtuali**.
- 2 Sulla barra degli strumenti, fare clic su **Definisci nuovo**.
- 3 Fare clic sul tipo di disco virtuale (e sulla versione, se applicabile) che si desidera creare, quindi fare clic su **Avanti**.
- 4 Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Fare clic su **Utilizza i punti di ripristino pi recenti per questo computer**.
L'elenco delle unit, dei file di origine (file .iv2i e .v2i) e delle date proviene dal file di indice del sistema (.sv2i) pi aggiornato situato nella posizione di archiviazione del punto di ripristino sul computer.
 - Fare clic su **Utilizza file indice di sistema alternativo (*.sv2i)**.
Fare clic su **Sfoglia**, individuare e selezionare un file di indice del sistema (.sv2i) alternativo e quindi fare clic su **Apri**.

Se stato selezionato un file di indice del sistema che memorizzato su una rete, digitare le credenziali di rete.

Vedere "[Informazioni sulle credenziali di rete](#)" a pagina 81.

Selezionare i punti di ripristino che si desidera convertire nella casella di riepilogo.

5 Fare clic su **Avanti**.

6 Effettuare una delle operazioni che seguono in base al formato (e, se applicabile, alla versione) di disco virtuale selezionato:

Se stato selezionato VMware Virtual Disk o Microsoft Virtual Disk come formato di conversione.

- **Cartella per i dischi virtuali**
Digitare il percorso della cartella in cui si desidera inserire i file dei dischi virtuali.
- **Sfoglia**
Fare clic su **Sfoglia** per individuare la cartella in cui si desidera posizionare il file dei dischi virtuali.
- **Credenziali di rete**
Se stata selezionata una posizione della cartella del disco virtuale in rete, digitare le credenziali di rete.
- **Creare un disco virtuale per volume**
Selezionare questa opzione creare un solo file di disco virtuale per volume.
Se non si seleziona l'opzione, ogni unit viene fatta corrispondere alla lettera di unit del disco rigido che le stata assegnata durante la conversione. Di conseguenza, provoca la creazione di unit multiple all'interno di un file del disco virtuale.
Questa opzione non disponibile se i volumi sono su dischi separati.
- **Ridenominazione**
Per modificare il nome del file del disco virtuale risultante, selezionare il nome del file nell'elenco, accanto all'estremit inferiore del riquadro.
Fare clic su **Rinomina**, quindi digitare il nuovo nome del file.

Se stato selezionato VMware ESX Server
3.0/3.5 come formato di conversione.

- **Nome server o indirizzo ESX**
Digitare il nome o l'indirizzo IP del server.
- **Credenziali server ESX**
Nella casella di gruppo Credenziali server ESX, digitare un nome utente amministratore valido che disponga di sufficienti diritti. Digitare una password valida.
I file del disco virtuale vengono trasferiti a un server ESX tramite una shell protetta (SSH) e un protocollo di trasferimento file protetto (SFTP). Potrebbe essere necessario modificare le impostazioni nel server ESX. Per ulteriori informazioni, vedere la documentazione del server ESX.
- **Percorso di importazione**
Digitare il percorso della cartella in cui si desidera importare i file del disco virtuale.
La cartella che si seleziona deve essere diversa dalla cartella del percorso di caricamento.
- **Creare un disco virtuale per volume**
Selezionare questa opzione creare un solo file di disco virtuale per volume. Se non si seleziona l'opzione, ogni unit viene fatta corrispondere alla lettera di unit disco rigido che le stata assegnata durante la conversione. Di conseguenza, provoca la creazione di unit multiple all'interno di un file del disco virtuale.
Questa opzione non disponibile se i volumi sono su dischi separati.
- **Ridenominazione**
Per modificare il nome del file del disco virtuale risultante, selezionare il nome del file nell'elenco, accanto all'estremit inferiore del riquadro.
Fare clic su **Rinomina**, quindi digitare il nuovo nome del file.

Fare clic su **Avanti**.

- Posizione temporanea per la conversione
Digitare il nome o l'indirizzo IP del server che possibile utilizzare come posizione temporanea per i file.
- Credenziali di posizione temporanea
Se stata selezionata una posizione temporanea per i file in una rete, digitare un nome utente amministratore valido che disponga di diritti sufficienti. Digitare una password valida.

Se stato selezionato VMware ESX Server 2.0 come formato di conversione.

Altrimenti, se stato selezionato VMware ESX Server 3.0/3.5 come formato di conversione ed in esecuzione una versione non inglese di Backup Exec System Recovery.

- **Nome server o indirizzo ESX**
 Digitare il nome o l'indirizzo IP del server.
- **Credenziali server ESX**
 Nella casella di gruppo Credenziali server ESX, digitare un nome utente amministratore valido che disponga di sufficienti diritti. Digitare una password valida.
 I file del disco virtuale vengono trasferiti a un server ESX tramite una shell protetta (SSH) e un protocollo di trasferimento file protetto (SFTP). Potrebbe essere necessario modificare le impostazioni nel server ESX. Per ulteriori informazioni, vedere la documentazione del server ESX.
- **Percorso di importazione**
 Digitare il percorso della cartella in cui si desidera importare i file del disco virtuale.
 La cartella che si seleziona deve essere diversa dalla cartella del percorso di caricamento.
- **Creare un disco virtuale per volume**
 Selezionare questa opzione creare un solo file di disco virtuale per volume. Se non si seleziona l'opzione, ogni unit viene fatta corrispondere alla lettera di unit del disco rigido che le stata assegnata durante la conversione. Di conseguenza, provoca la creazione di unit multiple all'interno di un file del disco virtuale.
 Questa opzione non disponibile se i volumi sono su dischi separati.
- **Ridenominazione**
 Per modificare il nome del file del disco virtuale risultante, selezionare il nome del file nell'elenco, accanto all'estremit inferiore del riquadro.
 Fare clic su **Rinomina**, quindi digitare il nuovo nome del file.

Fare clic su **Avanti**.

- **Posizione temporanea per la conversione**
Digitare il nome o l'indirizzo IP del server che possibile utilizzare come posizione temporanea per i file.
- **Credenziali di posizione temporanea**
Se stata selezionata una posizione temporanea per i file in una rete, digitare un nome utente amministratore valido che disponga di diritti sufficienti. Digitare una password valida.
- **Percorso di caricamento**
Digitare il percorso della cartella in cui si desidera scrivere i file del disco virtuale.
- **Rimuovi file intermedi**
Selezionare questa opzione se si desidera rimuovere i file temporanei quando viene creato il file di disco virtuale.

7 Fare clic su **Avanti**.

8 Digitare un nome per il processo di conversione. In alternativa, possibile utilizzare il nome predefinito.

9 Selezionare almeno una delle opzioni seguenti.

Usa installazione minima di Windows	Selezionare questa opzione (predefinita) per eseguire l'installazione minima di Windows quando si riavvia il computer dopo il ripristino. Durante il recupero viene creato un file di risposta che viene inviato all'installazione minima di Windows. Il file di risposta applica automaticamente le impostazioni della scheda di rete e altre impostazioni software e hardware al computer.
Dividi il disco virtuale in pi file .vmdk da 2 GB	Selezionare questa opzione se si desidera suddividere il disco virtuale in pi file .vmdk da 2 GB. Ad esempio, utilizzare questa opzione se il disco virtuale archiviato in un'unit FAT32 o in un file system che non supporta file di dimensioni maggiori di 2 GB oppure se si desidera copiare i file del disco virtuale in un DVD ma le dimensioni sono maggiori di quelle consentite per il DVD. Questa opzione specifica di VMware; non disponibile se stato selezionato Microsoft Virtual Disk come formato di conversione.

10 Fare clic su **Avanti**.

11 Nel pannello Tempo di conversione, selezionare una delle opzioni seguenti e quindi fare clic su **Avanti**:

Nessuna pianificazione	Selezionare questa opzione se si desidera eseguire la conversione solo manualmente.
------------------------	---

Settimanale	Selezionare questa opzione per eseguire la conversione nell'ora e nei giorni della settimana specificati. ■ Esegui pi volte al giorno Selezionare questa opzione se si desidera convertire i punti di ripristino pi volte al giorno e quindi specificare le seguenti opzioni: ■ Tempo fra le conversioni Seleziona l'intervallo di tempo che deve trascorrere prima della conversione successiva. ■ Numero di volte Specificare il numero di volte che si desidera eseguire la conversione, a partire dall'ora di inizio specificata. ■ Distribuisci la strategia uniformemente (minuti) Specificare l'intervallo di tempo, in minuti, per distribuire uniformemente la creazione di dischi virtuali.
Mensile	Selezionare questa opzione per eseguire la conversione nell'ora e nei giorni del mese specificati.
Esegui una sola volta	Selezionare questa opzione per eseguire la conversione una sola volta nella data e nell'ora specificate.

- 12** Se si desidera eseguire il nuovo processo di conversione immediatamente, fare clic su **Esegui conversione ora**.
- 13** Fare clic su **Fine**.

Visualizzazione delle proprietà di un processo di conversione virtuale

È possibile utilizzare le proprietà affinché un processo di conversione virtuale selezionato esamini un riepilogo delle impostazioni, delle opzioni e della pianificazione assegnata.

Per visualizzare le proprietà di un processo di conversione virtuale

- 1** Nella pagina Attività, fare clic su **Esegui o gestisci conversioni virtuali**.
- 2** Selezionare il nome di un processo di conversione di cui si desidera visualizzare le proprietà.
- 3** Nel menu Attività, scegliere **Proprietà**.
- 4** Fare clic su **OK**.

Esecuzione immediata di un processo di conversione virtuale esistente

Dopo aver creato un processo di conversione, è possibile utilizzare **Esegui ora** per creare una conversione del punto di ripristino su richiesta nel formato del disco virtuale. Una conversione manuale inizia immediatamente.

Per eseguire immediatamente un processo di conversione esistente

- 1 Nella pagina Attività, fare clic su **Esegui o gestisci conversioni virtuali**.
- 2 Selezionare il nome di un processo di conversione che si desidera eseguire immediatamente.
- 3 Sulla barra degli strumenti, fare clic su **Esegui ora**.

Eliminazione di un processo di conversione virtuale

È possibile eliminare i processi di conversione che non si utilizzano più.

Quando si elimina un processo di conversione, nessun punto di ripristino o disco virtuale viene eliminato dalla posizione di archiviazione. Soltanto il processo di conversione viene eliminato.

Per eliminare un processo di conversione virtuale

- 1 Nella pagina Attività, fare clic su **Esegui o gestisci conversioni virtuali**.
- 2 Selezionare il nome di uno o più processi di conversione che si desidera eliminare.
- 3 Sulla barra degli strumenti, fare clic su **Rimuovi**.
- 4 Fare clic su **Sì** per confermare l'eliminazione.

Informazioni sulla gestione dei dati di backup di file e cartelle

Poiché i backup basati sull'unità acquisiscono l'intero disco rigido, le dimensioni di un punto di ripristino sono in genere molto più grandi dei dati acquisiti durante i backup di cartelle e file. Tuttavia, i dati di backup di cartelle e file se non vengono gestiti possono occupare molto spazio sul disco. Ad esempio, i file audio, i file video e le fotografie sono in genere file di grandi dimensioni.

È necessario decidere quante versioni dei file di backup conservare. Questa decisione può dipendere dalla frequenza con cui si modifica il contenuto dei file e dalla frequenza con cui si sottopongono a backup i dati.

Visualizzazione della quantità di dati di backup di file e cartelle archiviata

Per iniziare, visualizzare la quantità totale di dati di backup di cartelle e file attualmente archiviata.

Per visualizzare la quantità di dati di backup di file e cartelle archiviata

- 1 Nella pagina Strumenti, fare clic su **Gestisci destinazione backup**.
- 2 Per selezionare una destinazione di backup alternativa, nell'elenco Unità selezionare un'altra unità da utilizzare come destinazione di backup.
- 3 Nella parte inferiore della finestra Gestisci destinazione backup, controllare la casella Spazio utilizzato per l'archiviazione di file e cartelle per visualizzare quanto spazio è correntemente utilizzato.

Limitazione del numero di versioni di file da conservare

È possibile gestire i dati di backup di cartelle e file limitando il numero di versioni di file di backup conservati. Questo genere di manutenzione può ridurre significativamente la quantità di spazio su disco necessaria, specialmente se i file sono grandi come capita spesso con file audio e video.

Per limitazione il numero di versioni di file da conservare

- 1 Nella pagina Strumenti, fare clic su **Gestisci destinazione backup**.
- 2 Fare clic su **Impostazioni**.
- 3 Selezionare **Limita versioni file per i backup di file e cartelle**, quindi digitare un numero compreso fra 1 e 99.
- 4 È anche possibile selezionare l'opzione **Monitora spazio su disco utilizzato per l'archiviazione dei backup**, quindi specificare un limite alla quantità totale di spazio su disco che è consentito utilizzare sia per i punti di ripristino sia per i dati di backup di cartelle e file.

Vedere "[Automatizzazione della gestione dei dati di backup](#)" a pagina 187.

- 5 Fare clic su **OK**.

Eliminazione manuale di file dal backup di cartelle e file

È possibile eliminare manualmente i file archiviati nella destinazione di backup.

Per eliminare manualmente i file dal backup di cartelle e file

- 1 Nella home page o nella pagina Attività, fare clic su **Ripristina file**.
- 2 Eseguire una delle seguenti operazioni:

- Nella casella Trova file da recuperare, digitare il nome del file da eliminare, quindi fare clic su **Cerca**.
 - Se non si conosce il nome del file, fare clic su **Cerca** per ottenere un elenco di tutti file sottoposti a backup, quindi individuare il file.
- 3 Fare clic su **Visualizza tutte le versioni** per visualizzare tutte le versioni di ogni file presenti nei dati di backup di cartelle e file.
 - 4 Selezionare uno o più file da eliminare.
 - 5 Fare clic con il pulsante destro del mouse, quindi scegliere **Elimina**.

Individuazione delle versioni di un file o di una cartella

È possibile utilizzare Esplora risorse per visualizzare informazioni sulle versioni disponibili che sono incluse in un backup di file e cartelle.

È possibile specificare un limite per il numero di versioni di ogni file o cartella che sono memorizzati nei dati di un backup di file e cartelle.

Vedere "[Limitazione del numero di versioni di file da conservare](#)" a pagina 186.

Per individuare le diverse versioni di un file o di una cartella

- 1 Aprire Esplora risorse.
- 2 Individuare un file incluso in un backup di file e cartelle.
- 3 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul file e quindi scegliere **Mostra versioni**.

Automatizzazione della gestione dei dati di backup

Backup Exec System Recovery in grado di monitorare lo spazio di archiviazione di backup e di notificare quando si riempie. inoltre in grado di eliminare automaticamente i vecchi punti di ripristino e le versioni precedenti di file dai backup di cartelle e file che superano il limite. Se non viene specificato un limite, in Backup Exec System Recovery viene notificato quando il disco raggiunge il 90 per cento della capacità totale.

Per automatizzare la gestione dei dati di backup

- 1 Nella pagina Strumenti, fare clic su **Gestisci destinazione backup**.
- 2 Selezionare **Limita versioni file per i backup di file e cartelle**, quindi digitare un numero compreso fra 1 e 99.

- 3 Selezionare **Monitora spazio su disco utilizzato per l'archiviazione dei backup**, quindi trascinare il dispositivo di scorrimento per limitare la quantità totale di spazio su disco che consentito utilizzare per i punti di ripristino e per i dati di backup di cartelle e file.
- 4 Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare **Avvisa quando l'archiviazione dei backup supera la soglia** se si desidera ricevere la notifica quando la dimensione di archiviazione viene superata ma non si desidera che venga intrapresa alcuna azione.
 - Selezionare **Ottimizzazione automatica archiviazione** se si desidera che Backup Exec System Recovery gestisca automaticamente i dati di backup senza chiederlo.
Se si seleziona questa opzione, Backup Exec System Recovery elimina automaticamente i punti di ripristino precedenti e i limiti delle versioni dei file limiti restano all'interno del limite impostato dall'utente.
- 5 Selezionare **Posticipa modifiche fino al prossimo backup** se non si desidera applicare le modifiche finché non viene eseguito il backup successivo.
- 6 Fare clic su **OK**.

Spostamento della destinazione di backup

possibile cambiare la destinazione di backup per i punti di ripristino e spostare i punti di ripristino esistenti in una nuova posizione. Ad esempio, si supponga che sia stato installato un disco rigido esterno per memorizzare i dati di backup. possibile quindi cambiare la destinazione di backup per uno o più backup nella nuova unit.

Quando si seleziona una nuova posizione, possibile anche scegliere di spostare i punti di ripristino esistenti nella nuova destinazione. Tutti i punti di ripristino futuri per i backup selezionati verranno generati nella nuova posizione.

Nota: Se si desidera spostare la destinazione di backup in un nuovo disco rigido interno o esterno, assicurarsi che l'unit sia installata o connessa correttamente prima di continuare.

Per spostare la destinazione di backup

- 1 Nella pagina Strumenti, fare clic su **Gestisci destinazione backup**.
- 2 Nella finestra Gestisci destinazione di backup, nell'elenco delle unit selezionare l'unit che contiene la destinazione di backup che si desidera spostare.

- 3** Fare clic su **Sposta**.
- 4** Nella finestra di dialogo Sposta destinazione di backup, effettuare una delle operazioni seguenti:
 - Nella casella Nuova destinazione di backup, digitare il percorso della nuova destinazione di backup.
 - Fare clic su **Sfoglia** per individuare e selezionare una nuova destinazione di backup e quindi fare clic su **OK**.
- 5** Selezionare i backup definiti per cui deve essere utilizzata la nuova destinazione di backup.

Deselezionare i backup definiti che non si desidera spostare.
- 6** Selezionare **Salva come destinazione di backup predefinita** se si desidera utilizzare questa destinazione come destinazione di backup predefinita per eventuali nuovi backup definiti in futuro.
- 7** Fare clic su **OK**.
- 8** Per spostare i punti di ripristino esistenti nella nuova destinazione di backup, selezionare **Sposta punti di ripristino** e quindi effettuare una delle operazioni seguenti:
 - Selezionare **Sposta gli ultimi punti di ripristino di ogni backup ed elimina il resto**.
 - Selezionare **Sposta tutti i punti di ripristino nella nuova destinazione**.
- 9** In presenza di dati di backup di file e cartelle da spostare nella nuova destinazione di backup, fare clic su **Sposta dati di backup file**.

L'opzione Sposta dati di backup di file non disponibile se nella destinazione di backup originale non vengono rilevati dati di backup di file e cartelle.
- 10** Fare clic su **OK**.

Recupero di file, cartelle o intere unità

Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

- [Informazioni sul recupero dei dati persi](#)
- [Recupero di file e cartelle utilizzando i dati di backup di file e cartelle](#)
- [Recupero di file e cartelle utilizzando un punto di ripristino](#)
- [Recupero di un'unità secondaria](#)
- [Informazioni sul ripristino di un computer da una posizione remota tramite LightsOut Restore](#)

Informazioni sul recupero dei dati persi

Backup Exec System Recovery può ripristinare file, cartelle o intere unità persi utilizzando i punti di ripristino o i dati di backup di file e cartelle.

È necessario avere un punto di ripristino o dati di backup di file e cartelle per recuperare i file e le cartelle persi. È necessario avere un punto di ripristino per recuperare un'intera unità. Per recuperare le modifiche recenti apportate a un file o a una cartella persa, i dati di backup deve essere aggiornati con le modifiche apportate al file o alla cartella persa.

Recupero di file e cartelle utilizzando i dati di backup di file e cartelle

Se si definisce un backup di file e cartelle ed necessario recuperare i file, possibile recuperarli da un backup recente di file e cartelle.

Backup Exec System Recovery include uno strumento di ricerca per individuare i file che si desidera recuperare.

Per recuperare file e cartelle utilizzando i dati di backup di file e cartelle

- 1 Nella home page o nella pagina Attività, fare clic su **Ripristina file**.
- 2 Nel riquadro di sinistra della finestra Ripristina file, selezionare **File e cartelle** come metodo di ricerca.
- 3 Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Nella casella di ricerca Trova file da recuperare, digitare il nome completo o parte del nome di un file o di una cartella che si desidera ripristinare e fare clic su **Cerca**.
Ad esempio, digitare la **ricetta** per trovare il file o la cartella il cui nome include la parola ricetta, ad esempio Ricette.doc, Ricette.xls, Ricette_squisite.mp3 e cos via.
 - Fare clic su **Ricerca avanzata**, digitare i criteri di ricerca e fare clic su **Cerca**.
Per ritornare alla casella di testo standard di ricerca, fare clic su **Ricerca di base**.
- 4 Nella casella di riepilogo dei risultati di ricerca, selezionare i file che si desidera ripristinare utilizzando uno dei seguenti metodi:

Per selezionare un singolo file	Fare clic una volta sul file.
Per selezionare tutti i file	Premere Ctrl+A .
Per selezionare un gruppo di file vicini	Fare clic sul file superiore, tenere premuto Shift e fare clic sull'ultimo file nel gruppo.
Per selezionare un gruppo di file che non sono vicini	Tenere premuto Ctrl mentre si selezionano i file che si desidera.

- 5 Fare clic su **Recupera file**.
- 6 Nella finestra di dialogo Recupera file, effettuare una delle operazioni seguenti:
 - Fare clic su **Cartelle originali** per ripristinare i file nella stessa cartella in cui si trovavano quando sono stati sottoposti a backup.
Se si desidera sostituire i file originali, selezionare **Sovrascrivi file esistenti**. Se non si seleziona questa opzione, viene aggiunto un numero al nome del file (il file originale non viene modificato).

Attenzione: L'opzione Sovrascrivi file esistenti consente di sostituire i file originali (o i file con gli stessi nomi memorizzati in quella posizione) con i file che vengono ripristinati.

- Fare clic su **Cartella File recuperati nel desktop** per ripristinare i file nella cartella File recuperati nel desktop di Windows.
Backup Exec System Recovery crea questa cartella durante il ripristino.
 - Fare clic su **Cartella alternativa** e digitare il percorso della posizione in cui si desidera ripristinare i file.
- 7 Fare clic su **Recupera**.
 - 8 Se viene richiesto di sostituire il file attuale, fare clic su **S** se si sicuri che il file che viene ripristinato il file che si desidera.
 - 9 Fare clic su **OK**.

Recupero di file e cartelle utilizzando un punto di ripristino

inoltre possibile ripristinare file o cartelle per mezzo dei punti di ripristino, se stato definito ed eseguito un backup basato sull'unità.

Per recuperare file e cartelle utilizzando un punto di ripristino

- 1 Nella home page o nella pagina Attività, fare clic su **Ripristina file**.
- 2 Nel riquadro di sinistra della finestra Ripristina file, selezionare **Punto di ripristino** come metodo di ricerca.
- 3 Se si desidera utilizzare un punto di ripristino differente da quello selezionato nella casella Punto di ripristino, fare clic su **Cambia**.

Nota: Se Backup Exec System Recovery non può individuare i punti di ripristino, la finestra di dialogo Seleziona punto di ripristino viene visualizzata automaticamente.

Nella finestra di dialogo Seleziona punto di ripristino, fare clic su **Visualizza per** e selezionare una delle opzioni seguenti:

Data	Visualizza tutti punti di ripristino rilevati nell'ordine in cui sono stati generati. Se non vengono trovati punti di ripristino, la tabella sar vuota. necessario scegliere una delle opzioni di Visualizza per.
Nome file	Consente di cercare un'altra posizione, ad esempio, un'unit esterna o un supporto rimovibile esterno (USB) per selezionare un file del punto di ripristino (.v2i). Selezionare questa opzione e quindi effettuare una delle operazioni seguenti: ■ Fare clic su Sfoglia, individuare e selezionare un file (.v2i) del punto di ripristino e quindi fare clic su Apri. ■ Se si seleziona un percorso di rete, digitare le credenziali di rete. Vedere "Informazioni sulle credenziali di rete" a pagina 81. ■ Fare clic su Fine.
Sistema	Visualizza un elenco di tutte le unit nel computer e mostra i punti di ripristino associati. inoltre possibile selezionare un file di indice del sistema (.sv2i). Selezionare questa opzione e quindi effettuare una delle operazioni seguenti: ■ Fare clic su Sfoglia, individuare e selezionare un punto di ripristino (.sv2i) e quindi fare clic su Apri. ■ Se si seleziona un percorso di rete, digitare le credenziali di rete. Vedere "Informazioni sulle credenziali di rete" a pagina 81. ■ Selezionare ogni punto di ripristino che si desidera recuperare. Se necessario, aggiungere, cambiare o rimuovere i punti di ripristino dall'elenco. ■ Fare clic su Fine.

- 4 Nella casella di ricerca Trova file da recuperare, digitare il nome completo o parte del nome di un file o di una cartella che si desidera ripristinare e fare clic su **Cerca**.

Ad esempio, digitare la **ricetta** per trovare il file o la cartella il cui nome include la parola ricetta, ad esempio Ricette.doc, Ricette.xls, Ricette_squisite.mp3 e cos via.

- 5 Nell'elenco File da ripristinare, selezionare i file che si desidera ripristinare utilizzando uno dei seguenti metodi:

Per selezionare un singolo file	Fare clic una volta sul file.
Per selezionare tutti i file	Premere Ctrl+A .
Per selezionare un gruppo di file vicini	Fare clic sul file superiore, tenere premuto Shift e fare clic sull'ultimo file nel gruppo.
Per selezionare un gruppo di file che non sono vicini	Tenere premuto Ctrl mentre si selezionano i file che si desidera.

- 6 Fare clic su **Recupera file**.
- 7 Nella finestra di dialogo Recupera file, effettuare una delle operazioni seguenti:
 - Fare clic su **Cartelle originali** per ripristinare i file nella cartella originale in cui si trovavano quando sono stati sottoposti a backup.
Se si desidera sostituire i file originali, selezionare **Sovrascrivi file esistenti**. Se non si seleziona questa opzione, viene aggiunto un numero al nome del file (il file originale non viene modificato).

Attenzione: L'opzione Sovrascrivi file esistenti consente di sostituire i file originali (o i file con gli stessi nomi memorizzati in quella posizione) con i file che vengono ripristinati.

- Fare clic su **Cartella File ripristinati nel desktop** per ripristinare i file in una nuova cartella creata nel desktop di Windows.
 - Fare clic su **Cartella alternativa** e digitare il percorso della posizione in cui si desidera ripristinare i file.
- 8 Fare clic su **Recupera**.
 - 9 Se viene richiesto di sostituire il file attuale, fare clic su **S** se si è sicuri che il file che viene ripristinato è il file che si desidera.
 - 10 Fare clic su **OK**.

Informazioni sull'apertura di file e cartelle archiviati in un punto di ripristino

Se non si è sicuri dei file che si desidera ripristinare, è possibile individuare, aprire e visualizzare il loro contenuto utilizzando Recovery Point Browser. Da esso è anche possibile ripristinare i file e le cartelle utilizzando Recovery Point Browser.

Vedere ["Apertura e ripristino di file all'interno di un punto di ripristino"](#) a pagina 153.

Informazioni sulla ricerca di file o cartelle desiderati

Se non è possibile trovare i file o le cartelle che si desidera ripristinare eseguendo una ricerca in un punto di ripristino, è possibile utilizzare la funzionalità Esplora di Backup Exec System Recovery. Tale funzionalità consente di assegnare una lettera di unità a un punto di ripristino (installa il punto di ripristino) come se si trattasse di un'unità funzionante. È possibile quindi utilizzare la funzionalità di ricerca di Esplora risorse per cercare i file. È possibile trascinare i file per ripristinarli.

Vedere ["Informazioni sull'esplorazione dei punti di ripristino"](#) a pagina 151.

Recupero di un'unità secondaria

Se si perdono i dati di un'unità secondaria, è possibile utilizzare un punto di ripristino esistente affinché l'unità ripristini i dati. Un'unità secondaria è un'unità diversa dall'unità su cui il sistema operativo è installato.

Nota: È possibile recuperare l'unità di sistema (in genere l'unità C).

Ad esempio, se il computer dispone di un'unità D e i dati sono stati persi, è possibile ripristinare l'unità D a una data e ora precedenti.

Vedere ["Informazioni sul recupero di un computer"](#) a pagina 205.

Per recuperare un'unità, occorre disporre di un punto di ripristino che includa l'unità che si desidera recuperare. Se non si è sicuri, esaminare la pagina Stato per determinare quali punti di ripristino sono disponibili.

Vedere ["Monitoraggio della protezione di backup dalla pagina Stato"](#) a pagina 140.

Nota: Prima di continuare, chiudere le applicazioni e i file aperti sull'unità che si desidera ripristinare.

Avvertimento: Quando si recupera un'unità, tutti i dati sull'unità per cui si sta ripristinando il punto di ripristino vengono sostituiti dai dati contenuti nel punto di ripristino. Tutte le modifiche apportate ai dati di un'unità successivamente alla data del punto di ripristino utilizzato per recuperarli andranno perse. Ad esempio, se è stato creato un nuovo file sull'unità dopo la generazione del punto di ripristino, il nuovo file non viene recuperato.

Per recuperare un'unità

- 1 Nella pagina Attività, fare clic su **Ripristina computer**.
- 2 Selezionare un punto di ripristino, quindi fare clic su **Recupera**.
- 3 Fare clic su **OK**.
- 4 Fare clic su **Sì**.

Per personalizzare il recupero di un'unità

- 1 Nella pagina Attività, fare clic su **Ripristina computer**.
- 2 Selezionare un punto di ripristino, quindi fare clic su **Recupera**.
- 3 Fare clic su **Personalizzato** per avviare la procedura guidata per il recupero unità.
- 4 Fare clic su **Avanti**.
- 5 Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per utilizzare il punto di ripristino selezionato, fare clic su **Avanti**.
 - Fare clic su **Sfoglia** per selezionare un altro punto di ripristino e quindi fare clic su **Avanti**.
 Se è necessario accedere ai punti di ripristino su una rete che richiede l'autenticazione degli utenti, immettere nome utente e password e quindi fare clic su **Avanti**.
- 6 Selezionare l'unità che si desidera ripristinare e quindi fare clic su **Avanti**.
 Se l'unità non dispone di spazio sufficiente per ripristinare un punto di ripristino, premere **Maiusc** e quindi selezionare più destinazioni contigue esistenti in un singolo disco rigido.
- 7 Se il punto di ripristino è protetto da password, nella casella Password digitare la password e quindi fare clic su **OK**.
- 8 Selezionare una delle seguenti opzioni di ripristino:

Verifica punto di ripristino prima del ripristino	Verifica se un punto di ripristino valido o danneggiato viene ripristinato. Questa opzione può aumentare significativamente i tempi richiesti per il completamento del recupero.
Verifica errori del file system	Verifica l'eventuale presenza di errori nell'unità ripristinata dopo il ripristino del punto di ripristino.
Ridimensiona unità ripristinata	Espande automaticamente l'unità affinché occupi lo spazio non assegnato restante dell'unità di destinazione.

Imposta unità come attiva (per il sistema operativo di avvio)	Imposta l'unità ripristinata come partizione attiva (ad esempio, l'unità da cui il computer viene avviato). È necessario selezionare questa opzione se si sta ripristinando l'unità su cui il sistema operativo è installato.
Ripristina specifica di identificazione disco originale	Ripristina la firma del disco fisico originale del disco rigido. Le firme del disco sono contenute in tutti i sistemi operativi Windows supportati da Backup Exec System Recovery. Le firme del disco sono necessarie per utilizzare il disco rigido. Selezionare questa opzione in presenza di una qualsiasi delle condizioni seguenti: ■ Le lettere di unità del computer in uso sono atipiche (ad esempio, sono state loro assegnate lettere diverse da C, D, E e così via). ■ Si ripristina un punto di ripristino in un nuovo disco rigido vuoto.
Tipo di partizione	Imposta il tipo della partizione nel modo seguente: ■ Partizione primaria: poiché i dischi rigidi sono limitati a quattro partizioni primarie, selezionare questo tipo se l'unità dispone di un massimo di quattro partizioni. ■ Partizione logica: selezionare questo tipo se sono necessarie più di quattro partizioni. È possibile disporre di un massimo di tre partizioni primarie, più un numero qualsiasi di partizioni logiche, fino a raggiungere le dimensioni massime del disco rigido.
Lettera unità	Consente di assegnare una lettera di unità alla partizione.

Le opzioni disponibili dipendono dalla destinazione di ripristino selezionata.

9 Fare clic su **Avanti** per esaminare le selezioni.

10 Fare clic su **Fine**.

11 Fare clic su **Sì**.

Se la procedura guidata non può bloccare l'unità per eseguire il recupero in Windows (in genere perché l'unità è in uso da un programma), assicurarsi che l'unità non sia in uso chiudendo i file o le applicazioni da cui potrebbe essere utilizzata e quindi fare clic su Riprova.

Se l'opzione Riprova non funziona, fare clic su Ignora affinché Windows tenti di forzare il blocco dell'unità. Se l'opzione Ignora non funziona, potrebbe essere necessario inserire il Symantec Recovery Disk e avviare manualmente l'ambiente di recupero in modo da poter completare il recupero. Al termine del recupero, il computer viene riavviato automaticamente.

Informazioni sul ripristino di un computer da una posizione remota tramite LightsOut Restore

Symantec Backup Exec System Recovery LightsOut Restore consente agli amministratori di ripristinare un computer da una posizione remota. Funziona indipendentemente dallo stato del computer a condizione che il file system sia intatto.

Ad esempio, immaginiamo di essere in vacanza alle Bahamas e che un computer nella rete a Vancouver non funzioni. È possibile connettersi al computer dalla posizione remota utilizzando le capacità di connessione remote del server. È possibile accedere a Symantec Recovery Disk in remoto per avviare il computer nell'ambiente di recupero e utilizzare l'ambiente di recupero per ripristinare file o un'intera partizione del sistema.

LightsOut Restore installa una versione personalizzata dell'ambiente di recupero di Symantec direttamente nel file system sulla partizione del sistema. Quindi posiziona un'opzione di avvio dell'ambiente di recupero di Symantec nel menu di avvio di Windows. Quando l'opzione del menu di avvio dell'ambiente di recupero di Symantec è selezionata, il computer si avvia direttamente nell'ambiente di recupero di Symantec utilizzando i file installati sulla partizione del sistema.

LightsOut Restore utilizza la tecnologia di Symantec pcAnywhere, il menu di avvio di Windows e i dispositivi hardware quali RILO e DRAC per consentire a un amministratore di controllare un sistema in remoto durante il processo di avvio del sistema.

Quando l'ambiente di recupero personalizzato viene avviato come componente di LightsOut Restore, è possibile avviare automaticamente un thin host pcAnywhere. È possibile quindi utilizzare Symantec pcAnywhere dalla posizione remota per connettersi al thin host.

Dopo aver configurato LightsOut Restore e aver aggiunto l'opzione del menu di avvio, è possibile utilizzare un dispositivo hardware per connettersi al sistema in remoto. Dopo la connessione, è possibile attivare o riavviare il sistema nell'ambiente di recupero.

Nota: Se si utilizza Microsoft BitLocker per proteggere i dati su un'unità, tenere presente che LightsOut Restore non funziona nelle unità BitLocked. Di conseguenza, se si esegue il BitLock dell'unità di sistema, non è possibile recuperare l'unità tramite LightsOut Restore.

Informazioni sulla configurazione e l'utilizzo di LightsOut Restore

Prima di configurare LightsOut Restore, prendere in considerazione le seguenti informazioni:

Nota: Se si utilizza Microsoft BitLocker per proteggere i dati su un'unità, tenere presente che LightsOut Restore non funziona nelle unità BitLocked. Di conseguenza, se si esegue il BitLock dell'unità di sistema, non è possibile recuperare l'unità tramite LightsOut Restore.

- Installare una versione concessa in licenza di Symantec pcAnywhere in un computer centrale utilizzato per la gestione (ad esempio, un computer dell'help desk).
- Assicurarsi che tutti i server siano gestibili a distanza tramite un dispositivo hardware come RILO o DRAC.
- Installare Backup Exec System Recovery sui server da proteggere, quindi definire ed eseguire i backup per creare punti di ripristino.
- Eseguire la procedura guidata di configurazione di Up LightsOut Restore per installare Symantec Recovery Disk personalizzato nel file system locale del computer.

La procedura guidata crea una voce nel menu di avvio di Windows che può essere utilizzata per l'avvio nell'ambiente di recupero.

Nota: LightsOut Restore funziona solo nel sistema operativo primario. Non funziona su computer con più avvii, ad esempio computer che avviano più sistemi operativi dalla stessa partizione. LightsOut Restore è accessibile solo dal menu di avvio. Se il file system viene danneggiato e non è possibile accedere al menu di avvio, è necessario avviare il computer dal CD di Symantec Recovery Disk.

Nota: Per l'esecuzione della funzionalità LightsOut Restore è necessario almeno 1 gigabyte di memoria.

- Utilizzare il dispositivo DRAC o RILO per connettersi al server remoto e recuperare un file o un sistema da una posizione remota. È quindi possibile attivare il sistema o riavviarlo.
- Aprire il menu di avvio quando il server remoto viene avviato, quindi selezionare il nome assegnato a all'ambiente di recupero.
Il server remoto viene avviato in Symantec Recovery Disk e la connessione tramite RILO o DRAC viene persa. Se il server remoto è stato configurato durante la procedura guidata di configurazione di LightsOut Restore, viene avviato automaticamente un thin host di pcAnywhere.
- Utilizzare Symantec pcAnywhere per eseguire la connessione al thin host di pcAnywhere in attesa sul server remoto.
- Utilizzare l'ambiente di recupero per ripristinare singoli file o intere unità tramite pcAnywhere.

Configurazione di LightsOut Restore

necessario eseguire la procedura guidata di LightsOut Restore sul computer da proteggere. La procedura guidata di configurazione di LightsOut Restore installa una versione personalizzata dell'ambiente di recupero nel file system locale del computer. La procedura guidata crea una voce nel menu di avvio di Windows da utilizzare per eseguire l'avvio nell'ambiente di recupero.

Per configurare LightsOut Restore

- 1 Inserire il CD di Symantec Recovery Disk nell'unit del supporto.
- 2 Avviare Backup Exec System Recovery.
- 3 Nel menu Attivit, fare clic su **Configurazione di Up LightsOut Restore**.
- 4 Specificare il percorso o navigare fino all'unit del supporto in cui stato posizionato il CD di Symantec Recovery Disk.
- 5 Fare clic su **Avanti**.
- 6 Specificare il percorso in cui si desidera salvare Symantec Recovery Disk sul disco rigido locale del computer, quindi fare clic su **Avanti**.

- 7** Controllare l'elenco dei driver di archiviazione o di rete da includere, quindi aggiungere eventuali driver aggiuntivi o rimuovere i driver non necessari.

La posizione da specificare deve contenere il pacchetto di installazione completamente estratto per il driver aggiunto. Se manca più di un driver di archiviazione o di rete, necessario eseguire di nuovo la procedura guidata di configurazione di LightsOut Restore per ogni driver mancante. I driver selezionati devono essere compatibili con Windows Vista.

- 8** Fare clic su **Avanti**.

- 9** Nel riquadro di Opzioni di avvio, specificare le opzioni di avvio di Symantec Recovery Disk nel modo seguente:

- Selezionare il layout di tastiera predefinito, la lingua di visualizzazione e il fuso orario nei rispettivi elenchi.
- Nella casella Tempo di visualizzazione del menu di avvio, specificare la durata (in secondi) di visualizzazione del menu di avvio.
Il valore predefinito 10 secondi.
- Nella casella di testo del menu di avvio, digitare il titolo che si desidera visualizzare sul menu di avvio di Windows.

- 10** Fare clic su **Avanti**.

- 11** Nel riquadro Opzioni, procedere come segue:

Avvia automaticamente servizi di rete	Selezionare questa opzione se si desidera che la connessione di rete si avvii automaticamente quando il computer viene ripristinato con LightsOut Restore.
IP dinamico	Selezionare questa opzione per connettersi a una rete senza dover configurare ulteriormente la rete. possibile fare clic su questa opzione quando un server DHCP sar disponibile nella rete al momento del ripristino.
IP Statico	Fare clic su questa opzione per connettersi a una rete con una scheda di rete particolare e con impostazioni di indirizzo specifiche. necessario fare clic su questa opzione se non sar presente alcun server DHCP o se il server DHCP non sar disponibile quando si eseguir il recupero.

Avvia automaticamente Symantec pcAnywhere

Selezionare questa opzione se si desidera che il thin host Symantec pcAnywhere si avvii automaticamente all'avvio di Symantec Recovery Environment. Si tratta di un'opzione utile per risolvere i problemi di ripristino del sistema.

Fare clic su **Configura** per specificare le credenziali di accesso a pcAnywhere e i seguenti parametri facoltativi:

■ Nome host

Nella casella Nome host, digitare il nome da utilizzare per l'host. possibile lasciare questa casella vuota per configurare il nome host in modo che sia identico al nome del computer.

■ Livello di crittografia

Per crittografare il flusso di dati fra l'host e il computer remoto, nell'elenco Livello di crittografia, selezionare una delle opzioni seguenti:

■ Nessuno

Non viene eseguita alcuna crittografia del flusso di dati tra l'host e il computer remoto.

■ pcAnywhere

Mescola i dati utilizzando un algoritmo matematico difficilmente interpretabile da terzi.

Questa opzione disponibile in qualsiasi sistema operativo che supporti pcAnywhere.

■ Simmetrica

Codifica e decodifica i dati utilizzando una chiave di crittografia.

Questa opzione disponibile su qualsiasi sistema operativo Windows che supporti Microsoft CryptoAPI.

12 Fare clic su **Avanti**.

- 13 Nel riquadro Configurazione licenza, specificare come si desidera attivare le funzionalità concesse in licenza nell'ambiente di recupero personalizzato, ad esempio la funzionalità di cold imaging denominata Esegui backup del computer.
- 14 Fare clic su **Avanti**.
- 15 Fare clic su **Fine** per installare LightsOut Restore sul computer.
Al termine dell'installazione, necessario provare LightsOut Restore.
- 16 Per assicurarsi di poter utilizzare la funzionalità di LightsOut Restore quando necessario, fare clic su **S**.
- 17 Scegliere **S** per riavviare il computer.

Modifica o riesecuzione della configurazione di LightsOut Restore

È possibile eseguire di nuovo la procedura guidata di LightsOut Restore se è necessario modificare le impostazioni di configurazione o se è necessario ricostruire un Symantec Recovery Disk personalizzato già esistente.

Per modificare o ripetere la configurazione di LightsOut Restore

- 1 Avviare Backup Exec System Recovery.
- 2 Fare clic Scegliere **File > Configurazione LightsOut**.
- 3 Seguendo le istruzioni della procedura guidata per apportare modifiche.
- 4 Al termine, fare clic su **Fine**.
- 5 Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Fare clic su **Sì** per ricopiare tutti i file.
 - Fare clic su **No**.

Recupero di un computer

Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

- [Informazioni sul recupero di un computer](#)
- [Avvio di un computer tramite Symantec Recovery Disk](#)
- [Come preparare il recupero del computer](#)
- [Recupero di un computer](#)
- [Recupero di un computer da un file su disco virtuale](#)
- [Ripristino tramite Restore Anyware](#)
- [Recupero di file e cartelle dall'ambiente di recupero](#)
- [Informazioni sull'utilizzo degli strumenti di rete nell'ambiente di recupero](#)
- [Informazioni sulla visualizzazione delle proprietà di punti di ripristino e unità](#)
- [Informazioni sulle utilità di supporto](#)

Informazioni sul recupero di un computer

Se Windows non viene avviato o non viene eseguito normalmente, è possibile recuperare il computer utilizzando Symantec Recovery Disk e un punto di ripristino disponibile o un disco virtuale generato da un punto di ripristino.

Nota: se è possibile avviare Windows e l'unità da ripristinare è un'unità secondaria, ovvero qualsiasi unità ad eccezione dell'unità di sistema o dell'unità in cui è installato il sistema operativo, è possibile ripristinare l'unità in Windows.

Symantec Recovery Disk consente l'esecuzione di un ambiente di recupero che fornisce accesso temporaneo alle funzionalità di recupero di Backup Exec System Recovery. Ad esempio, è possibile accedere alla procedura guidata Ripristina computer per ripristinare lo stato del computer antecedente al problema.

Nota: se Backup Exec System Recovery è stato acquistato dal produttore del computer, alcune funzionalità nell'ambiente di recupero potrebbero non essere disponibili. Ad esempio, nel caso in cui il produttore abbia installato l'ambiente di recupero nel disco rigido del computer. Il produttore potrebbe inoltre aver associato l'esecuzione dell'ambiente di recupero a un tasto della tastiera.

Quando si riavvia il computer, leggere le istruzioni visualizzate o consultare le istruzioni del produttore.

Avvio di un computer tramite Symantec Recovery Disk

Symantec Recovery Disk consente di avviare un computer quando non è possibile eseguire il sistema operativo Windows. Symantec Recovery Disk è incluso in Backup Exec System Recovery. Quando si avvia il computer utilizzando il CD di SRD, viene avviata una versione semplificata di Windows che esegue un ambiente di recupero. In tale ambiente è possibile accedere alle funzionalità di recupero di Backup Exec System Recovery.

Nota: A seconda della versione del prodotto acquistata, SRD viene fornito nel CD del prodotto o in un CD a parte. Riporre il CD di SRD al sicuro. Se si perde il CD, è possibile crearne un nuovo con un masterizzatore CD. Vedere *Se la convalida del driver non riesce* nel *Manuale dell'utente di Symantec Backup Exec™ System Recovery*.

Nota: per l'esecuzione dell'ambiente di recupero sono necessari almeno 512 MB di RAM. Se la scheda video del computer è configurata per condividere la RAM, è possibile che 512 MB di RAM non siano sufficienti.

Inoltre, se si sta installando una versione multilingue del prodotto, è necessario avere almeno 768 MB di RAM per eseguire Symantec Recovery Disk.

Per avviare un computer tramite Symantec Recovery Disk

- 1 Se si archiviano punti di ripristino in una periferica USB, ad esempio un'unità disco rigido esterna, collegare la periferica ora.

Nota: È necessario collegare la periferica prima di riavviare il computer, altrimenti potrebbe non essere rilevata dall'ambiente di recupero.

- 2 Inserire il CD di Backup Exec System Recovery nell'unità multimediale del computer.

Se Backup Exec System Recovery è stato installato dal produttore del computer, è possibile che l'ambiente di recupero sia già installato nell'unità disco rigido del computer. Leggere le istruzioni visualizzate dopo il riavvio del computer o consultare la documentazione del produttore del computer.

- 3 Riavviare il computer.

Se l'avvio del computer dal CD non riesce, è possibile che sia necessario modificare le impostazioni di avvio nel computer.

Vedere "[Configurazione di un computer per l'avvio da CD](#)" a pagina 207.

- 4 Non appena viene visualizzato il prompt che richiede di premere un tasto qualsiasi per l'avvio da CD, premere un tasto per eseguire l'ambiente di recupero.

Nota: attendere che tale prompt venga visualizzato, in quanto compare solo per pochi secondi. Se non si preme un tasto durante la visualizzazione del prompt, è necessario riavviare il computer.

- 5 Leggere il contratto di licenza e fare clic su **Accetto**.

Se non si accettano i termini del contratto, non è possibile eseguire l'ambiente di recupero e il computer viene riavviato.

Configurazione di un computer per l'avvio da CD

Per eseguire Symantec Recovery Disk, è necessario poter avviare il computer da un CD.

Per configurare un computer per l'avvio da CD

- 1 Accendere il computer.
- 2 All'avvio del computer, attendere che nella parte inferiore dello schermo venga visualizzato il prompt che indica come accedere alle impostazioni del BIOS.

In genere, si esegue l'accesso premendo il tasto CANCEL o un tasto funzione.
- 3 Nella finestra delle impostazioni del BIOS, selezionare Boot Sequence (Sequenza di avvio) e quindi premere **INVIO**.
- 4 Seguire le istruzioni visualizzate di modo che il dispositivo CD o DVD sia il primo dispositivo di avvio nell'elenco.
- 5 Inserire il CD di SRD nell'unità CD e riavviare il computer.

Nota: a seconda della versione del prodotto acquistata, SRD viene fornito nel CD del prodotto o in un CD a parte. Riporre il CD di SRD al sicuro. Se si perde il CD, è possibile crearne uno nuovo con un masterizzatore CD.

- 6 Salvare le modifiche e uscire dal programma di configurazione del BIOS per riavviare il computer con le nuove impostazioni.
- 7 Premere un tasto qualsiasi per eseguire l'ambiente di recupero (Symantec Recovery Disk).

Quando si avvia il computer con il CD di SRD nell'unità, viene visualizzato il prompt che richiede di premere un tasto qualsiasi per eseguire l'avvio da CD. Se non si preme un tasto nel giro di cinque secondi, viene eseguito un tentativo di avvio del computer dal dispositivo di avvio successivo nell'elenco BIOS.

Nota: osservare attentamente lo schermo all'avvio del computer. Se non si preme un tasto durante la visualizzazione del prompt, il computer deve essere riavviato di nuovo.

Come preparare il recupero del computer

È necessario eseguire la scansione antivirus del computer prima di tentarne il recupero. È possibile eseguire una scansione antivirus utilizzando Symantec Recovery Disk.

Vedere ["Ricerca di errori in un disco rigido"](#) a pagina 209.

Ricerca di errori in un disco rigido

Se si sospetta che il disco rigido sia danneggiato, è possibile analizzarlo per identificare gli errori.

Per cercare errori in un disco rigido

- 1 Nel pannello Analizza, fare clic su **Controllo errori del disco**.
- 2 Selezionare l'unità che si desidera controllare.
- 3 Selezionare le opzioni desiderate tra quelle elencate di seguito.

Correggi automaticamente gli errori del file system

Corregge gli errori nel disco selezionato. Se questa opzione non è selezionata, gli errori vengono visualizzati ma non corretti.

Trova e correggi settori difettosi

Individua i settori difettosi e recupera le informazioni leggibili.

- 4 Fare clic su **Start**.

Recupero di un computer

È possibile ripristinare il computer dall'ambiente di recupero. Se è disponibile un punto di ripristino per le unità disco rigido che si desidera recuperare, è possibile ripristinare lo stato del computer o di altre unità disco rigido al momento della creazione del punto di ripristino.

Nota: se si desidera recuperare un punto di ripristino in un computer con hardware differente, è possibile utilizzare la funzionalità Restore Anyware.

Vedere ["Recupero di un computer da un file su disco virtuale"](#) a pagina 214.

Vedere ["Recupero di un computer tramite Restore Anyware"](#) a pagina 220.

Per recuperare un computer

- 1 Avviare il computer utilizzando Symantec Recovery Disk.
 Vedere ["Avvio di un computer tramite Symantec Recovery Disk"](#) a pagina 206.
- 2 Nel riquadro Home, fare clic su **Ripristina computer**.
 Se i punti di ripristino sono archiviati in un CD o DVD ed è disponibile una sola unità CD/DVD, espellere il CD di Symantec Recovery Disk. Inserire il CD o il DVD contenente i punti di ripristino.

- 3 Nella pagina introduttiva della procedura guidata, fare clic su **Avanti**.
- 4 Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Se Symantec Recovery Disk ha trovato punti di ripristino, procedere al passaggio 6.
 - Se Symantec Recovery Disk non ha trovato punti di ripristino, procedere al passaggio successivo.
- 5 Nell'elenco Visualizza punti di ripristino per, selezionare una delle opzioni seguenti:

Data	Visualizza tutti punti di ripristino rilevati nell'ordine in cui sono stati generati. Se non viene trovato alcun punto di ripristino, la tabella è vuota. In tal caso, è possibile cercare un punto di ripristino in tutte le unità locali del computer. Nell'elenco Seleziona cartella di origine, effettuare una delle seguenti operazioni: ■ Fare clic su Tutte le unità locali per visualizzare un elenco di tutti i punti di ripristino eventualmente presenti nelle unità locali del computer. ■ Fare clic su Sfoglia per individuare un punto di ripristino in un'unità locale o una cartella di rete.
Nome file	Consente di andare a un'altra posizione per selezionare un file di punto di ripristino (.v2i). Selezionare questa opzione e fare clic su Sfoglia. Individuare e selezionare un file di punto di ripristino (.sv2i) e quindi fare clic su Apri. Se necessario, fare clic su Mappa unità di rete. Specificare un percorso per la cartella condivisa in rete e assegnargli una lettera di unità. Accedere quindi alla posizione per il file desiderato.
Sistema	Questo tipo di operazione di recupero utilizza un file di indice di sistema (.sv2i) per ripristinare un computer con molteplici unità. Un file di indice di sistema riduce il tempo necessario per ripristinare le unità. Quando viene creato un punto di ripristino, viene salvato anche un file di indice del sistema. Tale file include un elenco dei punti di ripristino più recenti, in cui è indicata la posizione originale di ciascun punto di ripristino. Selezionare questa opzione e fare clic su Sfoglia. Individuare e selezionare un file di indice del sistema (.sv2i) e quindi fare clic su Apri.

6 Fare clic su **Avanti**.

7 Nel riquadro Unità da ripristinare, fare clic su ogni punto di ripristino da recuperare.

Se necessario, aggiungere o rimuovere punti di ripristino dall'elenco.

Se si sta ripristinando il computer, selezionare l'unità in cui è installato il sistema operativo Windows. Nella maggior parte dei computer si tratta dell'unità C. Nell'ambiente di recupero, è possibile che le lettere di unità e le etichette non corrispondano a quanto visualizzato in Windows. Potrebbe quindi essere necessario identificare l'unità corretta in base alla relativa etichetta o al nome ad essa assegnato, oppure accedendo ai file e alle cartelle nel punto di ripristino.

8 Effettuare le seguenti operazioni:

- Se lo si desidera, selezionare un'unità da ripristinare e fare clic su **Modifica**.

Selezionare le opzioni che si desidera eseguire durante il processo di ripristino tra quelle descritte di seguito e quindi fare clic su **OK** per visualizzare di nuovo il riquadro Unità da ripristinare.

Elimina unità

Eliminare l'unità selezionata nell'elenco per liberare spazio per il recupero del punto di ripristino.

Quando si fa clic su Elimina unità, l'unità viene soltanto contrassegnata per l'eliminazione. L'eliminazione effettiva viene eseguita quando si fa clic su Fine nella procedura guidata.

Annulla eliminazione

Se si elimina un'unità per errore, fare clic su **Annulla eliminazione** per visualizzarla di nuovo nell'elenco.

Ridimensiona l'unità dopo il recupero (solo spazio non allocato)

Selezionare il disco (o l'etichetta di volume) di cui si intende modificare la dimensione dopo il recupero del punto di ripristino. Selezionare quindi questa opzione e specificare la nuova dimensione in MB. La dimensione deve essere maggiore di quella del disco selezionato nell'elenco.

Tipo di partizione

Imposta il tipo della partizione nel modo seguente:

- Partizione primaria: poiché i dischi rigidi sono limitati a quattro partizioni primarie, selezionare questo tipo se l'unità dispone di un massimo di quattro partizioni.
- Partizione logica: selezionare questo tipo se sono necessarie più di quattro partizioni. È possibile disporre di un massimo di tre partizioni primarie, più un numero qualsiasi di partizioni logiche, fino a raggiungere le dimensioni massime del disco rigido.

Cerca errori nel file system dopo il recupero

Verifica l'eventuale presenza di errori nell'unità ripristinata dopo il ripristino del punto di ripristino.

Imposta unità come attiva (per il sistema operativo di avvio)

Imposta l'unità ripristinata come partizione attiva (ad esempio, l'unità da cui il computer viene avviato).

È necessario selezionare questa opzione se si sta ripristinando l'unità su cui il sistema operativo è installato.

Ripristina specifica di identificazione disco originale

Ripristina la firma del disco fisico originale del disco rigido.

Le firme del disco sono contenute in tutti i sistemi operativi Windows supportati da Backup Exec System Recovery. Le firme del disco sono necessarie per utilizzare il disco rigido.

Selezionare questa opzione in presenza di una qualsiasi delle condizioni seguenti:

- Le lettere di unità del computer in uso sono atipiche (ad esempio, sono state loro assegnate lettere diverse da C, D, E e così via).
- Si ripristina un punto di ripristino in un nuovo disco rigido vuoto.

Ripristina record di avvio principale

Ripristina il record di avvio principale. Il record di avvio principale si trova nel primo settore di un disco rigido fisico. Il record di avvio principale del disco rigido consiste in un programma di avvio principale e in una tabella di partizione che descrive le partizioni disco. Il programma di avvio principale analizza la tabella di partizioni del primo disco rigido fisico per determinare quale partizione è attiva. In seguito esegue il programma di avvio dal settore di avvio della partizione attiva.

Questa opzione deve essere utilizzata solo da utenti esperti ed è disponibile soltanto se si ripristina un'intera unità nell'ambiente di recupero.

Selezionare questa opzione se una delle seguenti condizioni è vera:

- Si ripristina un punto di ripristino in un nuovo disco rigido vuoto.
- Si sta recuperando un punto di ripristino nell'unità originale, ma le partizioni dell'unità sono state modificate dopo la creazione del punto di ripristino.
- Si sospetta che un virus o un'altra minaccia abbia danneggiato il record di avvio principale dell'unità.

■ Selezionare le opzioni desiderate tra quelle descritte di seguito.

Verifica punto di ripristino prima del ripristino

Verifica se un punto di ripristino è valido o danneggiato prima del recupero dello stesso. Se il punto di ripristino non è valido, il recupero viene interrotto.

Questa opzione può aumentare significativamente i tempi richiesti per il completamento del recupero.

Usa Restore Anyware per recuperare in hardware differente

Selezionare questa opzione se una qualsiasi delle seguenti condizioni è vera:

- Si sta recuperando solo un'unità di sistema (l'unità in cui Windows è installato, in genere l'unità C), oppure un'unità di sistema e una o più unità di dati in nuovo hardware.
- Si sta eseguendo l'aggiornamento a nuovo hardware da un computer meno recente.
- La scheda madre non funziona.

Se si sta recuperando solo un'unità di dati in nuovo hardware, non è necessario selezionare questa opzione.

Vedere ["Recupero di file e cartelle dall'ambiente di recupero"](#) a pagina 226.

- 9 Fare clic su **Avanti** per esaminare le opzioni di recupero selezionate.
- 10 Selezionare **Riavvia al termine** se si desidera riavviare automaticamente il computer al termine del processo di recupero.
- 11 Fare clic su **Fine**.
- 12 Fare clic su **Sì** per avviare il processo di recupero.

Recupero di un computer da un file su disco virtuale

Utilizzando l'ambiente di recupero è possibile recuperare il computer dall'interno di un file su disco virtuale (.vmdk o .vhd). Se è disponibile un disco virtuale per le unità disco rigido che si desidera recuperare, è possibile ripristinare lo stato del computer o di altre unità disco rigido al momento della creazione del disco virtuale originale.

Vedere ["Definizione di un processo virtuale di conversione"](#) a pagina 174.

Vedere ["Esecuzione di una conversione virtuale singola"](#) a pagina 164.

Nota: se si desidera ripristinare un disco virtuale in un computer con hardware differente, è possibile utilizzare la funzionalità Restore Anyware.

Vedere ["Recupero di un computer"](#) a pagina 209.

Vedere ["Recupero di un computer tramite Restore Anyware"](#) a pagina 220.

Per recuperare un computer da un file su disco virtuale

- 1 Avviare il computer utilizzando Symantec Recovery Disk.
Vedere "[Avvio di un computer tramite Symantec Recovery Disk](#)" a pagina 206.
- 2 Nel riquadro Home, fare clic su **Ripristina computer**.
- 3 Nella pagina introduttiva della procedura guidata, fare clic su **Avanti**.
- 4 Nell'elenco Visualizza punti di ripristino per, selezionare **Nome file** e quindi fare quanto segue:
 - Fare clic su **Sfoggia**.
 - Individuare e selezionare un file su disco virtuale (.vmdk o .vhd) e quindi fare clic su **Apri**.
 - Se necessario, fare clic su **Mappa unità di rete**.
Specificare un percorso per la cartella condivisa in rete e assegnargli una lettera di unità. È quindi possibile accedere alla posizione della cartella del file di disco virtuale desiderato.
- 5 Fare clic su **Avanti**.
- 6 Selezionare l'unità di destinazione in cui si desidera ripristinare il disco virtuale.
- 7 Facoltativamente, effettuare una o più delle seguenti operazioni:
 - Fare clic su **Elimina unità**.
Eliminare l'unità selezionata nell'elenco per liberare spazio per il recupero del disco virtuale.
Quando si fa clic su Elimina unità, l'unità viene soltanto contrassegnata per l'eliminazione. L'eliminazione effettiva viene eseguita quando si fa clic su Fine nella procedura guidata.
 - Fare clic su **Annulla eliminazione**.
Se si elimina un'unità per errore, fare clic su **Annulla eliminazione** per visualizzarla di nuovo nell'elenco.
- 8 Fare clic su **Avanti**.
- 9 Selezionare **Usa Restore Anyware per il ripristino in hardware diversi** nel caso di recupero di un'unità del sistema operativo (l'unità su cui Windows è installato, in genere l'unità C).

Non è necessario selezionare questa opzione se il disco virtuale già contiene i driver necessari per il computer di destinazione o se si sta ripristinando un disco virtuale che contiene un'unità di dati.

10 Se necessario, fornire la chiave di licenza.

Una chiave di licenza è richiesta per utilizzare Restore Anyware quando si ripristina un sistema da un file su disco virtuale.

Se si desidera, è possibile aggiungere una chiave di licenza direttamente a Symantec Recovery Disk personalizzato utilizzando la procedura guidata Crea disco di ripristino. Quando si ripristina un disco virtuale utilizzando Restore Anyware in Symantec Recovery Disk, non viene richiesto di fornire la chiave di licenza. Fa già parte del Symantec Recovery Disk personalizzato.

Vedere ["Creazione di un Symantec Recovery Disk CD personalizzato"](#) a pagina 35. personalizzato

11 Fare clic su **Avanti**.

12 Selezionare le seguenti opzioni che si desidera eseguire durante il processo di recupero.

Verifica punto di ripristino prima del ripristino	Verifica se un punto di ripristino è valido o danneggiato prima del recupero dello stesso. Se il punto di ripristino non è valido, il recupero viene interrotto. Questa opzione può aumentare significativamente i tempi richiesti per il completamento del recupero.
Cerca errori nel file system dopo il recupero	Verifica l'eventuale presenza di errori nell'unità ripristinata dopo il ripristino del punto di ripristino.
Ridimensiona l'unità dopo il recupero (solo spazio non allocato)	Selezionare questa opzione e specificare le nuove dimensioni dell'unità in megabyte.

Tipo di partizione

Imposta il tipo della partizione nel modo seguente:

- Partizione primaria: poiché i dischi rigidi sono limitati a quattro partizioni primarie, selezionare questo tipo se l'unità dispone di un massimo di quattro partizioni.
- Partizione logica: selezionare questo tipo se sono necessarie più di quattro partizioni. È possibile disporre di un massimo di tre partizioni primarie, più un numero qualsiasi di partizioni logiche, fino a raggiungere le dimensioni massime del disco rigido.

Imposta unità come attiva (per il sistema operativo di avvio)

Imposta l'unità ripristinata come partizione attiva (ad esempio, l'unità da cui il computer viene avviato).

È necessario selezionare questa opzione se si sta ripristinando l'unità su cui il sistema operativo è installato.

Ripristina specifica di identificazione disco originale

Ripristina la firma del disco fisico originale del disco rigido.

Le firme del disco sono contenute in tutti i sistemi operativi Windows supportati da Backup Exec System Recovery. Le firme del disco sono necessarie per utilizzare il disco rigido.

Selezionare questa opzione in presenza di una qualsiasi delle condizioni seguenti:

- Le lettere di unità del computer in uso sono atipiche (ad esempio, sono state loro assegnate lettere diverse da C, D, E e così via).
- Si ripristina un punto di ripristino in un nuovo disco rigido vuoto.

Ripristina record di avvio principale

Ripristina il record di avvio principale. Il record di avvio principale si trova nel primo settore di un disco rigido fisico. Il record di avvio principale del disco rigido consiste in un programma di avvio principale e in una tabella di partizione che descrive le partizioni disco. Il programma di avvio principale analizza la tabella di partizioni del primo disco rigido fisico per determinare quale partizione è attiva. In seguito esegue il programma di avvio dal settore di avvio della partizione attiva.

Questa opzione deve essere utilizzata solo da utenti esperti ed è disponibile soltanto se si ripristina un'intera unità nell'ambiente di recupero.

Selezionare questa opzione se una delle seguenti condizioni è vera:

- Si ripristina un punto di ripristino in un nuovo disco rigido vuoto.
- Si sta recuperando un punto di ripristino nell'unità originale, ma le partizioni dell'unità sono state modificate dopo la creazione del punto di ripristino.
- Si sospetta che un virus o un'altra minaccia abbia danneggiato il record di avvio principale dell'unità.

Le opzioni che sono disponibili dipendono dall'unità di destinazione selezionata in precedenza.

- 13 Fare clic su **Avanti** per esaminare le opzioni di recupero selezionate.
- 14 Selezionare **Riavvia al termine** se si desidera riavviare automaticamente il computer al termine del processo di recupero.
- 15 Fare clic su **Fine**.
- 16 Fare clic su **Sì** per avviare il processo di recupero.

Ripristino tramite Restore Anyware

La funzionalità di Ripristino Anyware™ di Symantec Backup Exec System Recovery consente agli amministratori di ripristinare un'immagine di un volume di un sistema Windows 2000, 2003 o XP in un computer con hardware diverso e di eseguire le modifiche necessarie per l'avvio del sistema. A seconda della configurazione, potrebbero essere necessarie le modifiche aggiuntive affinché il server funzioni come in precedenza.

Utilizzo di Restore Anyware

Restore Anyware consente di recuperare un punto di ripristino in nuovo hardware. Ad esempio, è possibile utilizzare Restore Anyware nei seguenti casi:

- La scheda madre non funziona correttamente
- Si desidera eseguire l'aggiornamento a nuovo hardware da un computer meno recente
- Si desidera ripristinare un file su disco virtuale in un computer fisico

Questa funzionalità viene utilizzata per recuperare solo le unità. Non consente il recupero a livello di file e cartelle.

Nota: sono disponibili ulteriori informazioni sul supporto del controller di dominio.

Vedere <http://entsupport.symantec.com/umi/V-269-16>.

Avvertimento: se si ha una licenza OEM concessa dal fornitore dell'hardware o una licenza per singolo utente, è possibile che venga richiesto di riattivare il software Windows. È possibile eseguire la riattivazione utilizzando la chiave di licenza del prodotto Windows. È importante considerare che le licenze OEM e per singolo utente potrebbero disporre di un numero limitato di attivazioni. Verificare che l'utilizzo di Restore Anyware non violi i contratti di licenza del sistema operativo o delle applicazioni.

In relazione all'utilizzo di Restore Anyware è necessario considerare quanto riportato di seguito.

- Se il ripristino viene effettuato in hardware significativamente differente, potrebbe essere necessario eseguire le seguenti operazioni:
 - Aggiungere driver per dispositivi di archiviazione di massa.
 - Installare correzioni rapide per il sistema operativo Windows ripristinato.
 - Riattivare il sistema operativo Windows al riavvio del sistema.

- Immettere la chiave di licenza al riavvio del sistema.
- Fornire un nome utente e una password locali per il punto di ripristino al riavvio del sistema.
- Quando si recupera un punto di ripristino utilizzando Restore Anyware, è possibile che vengano richiesti la password e il nome amministratore locali. È necessario avere pronte queste informazioni prima di eseguire il ripristino. Il supporto tecnico non può ripristinare una password persa.
- Non è possibile utilizzare Restore Anyware per recuperare un singolo punto di ripristino in molteplici computer. Il prodotto non genera un SID (Security Identifier) univoco per ogni computer.
- Se si utilizza Restore Anyware con un computer che utilizza un indirizzo IP statico, è necessario riconfigurare manualmente il computer al termine del ripristino.
- Backup Exec System Recovery supporta una scheda NIC in un sistema. Se il sistema in uso include molteplici schede NIC, è possibile che sia necessario configurare manualmente quelle aggiuntive per eseguire un ripristino mediante Restore Anyware.

Recupero di un computer tramite Restore Anyware

Prima di ripristinare un computer con Restore Anyware, è necessario salvare il file di punto di ripristino o di disco virtuale da utilizzare per il ripristino in una posizione a cui è possibile accedere. Durante il recupero, è possibile che venga richiesto di fornire driver di disco, service pack, correzioni rapide e così via. A questo proposito, è necessario disporre del CD Windows.

Per maggiori informazioni su come ottenere i driver di Restore Anyware, visitare il sito della Knowledge Base di Symantec:

<http://entsupport.symantec.com/umi/V-269-15>.

Avvertimento: Prima di ripristinare un computer con Restore Anyware, verificare l'accesso ai punti di ripristino o al disco virtuale nell'ambiente di recupero. Assicurarsi di avere accesso ai volumi SAN e che sia possibile connettersi alla rete.

Vedere "[Recupero di un computer](#)" a pagina 209.

Vedere "[Recupero di un computer da un file su disco virtuale](#)" a pagina 214.

Per recuperare un computer con Restore Anyware

- 1 Avviare il computer tramite Symantec Recovery Disk.
 Vedere "[Avvio di un computer tramite Symantec Recovery Disk](#)" a pagina 206.
- 2 Nel riquadro Home, fare clic su **Ripristina computer**.
 Se i punti di ripristino o i dischi virtuali sono archiviati in un CD o DVD ed è disponibile una sola unità CD/DVD, espellere il CD di Symantec Recovery Disk. Inserire il CD o il DVD contenente i punti di ripristino o i dischi virtuali.
- 3 Nella pagina introduttiva della procedura guidata, fare clic su **Avanti**.
- 4 Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Se Symantec Recovery Disk ha trovato punti di ripristino, procedere al passaggio 6.
 - Se Symantec Recovery Disk non ha trovato punti di ripristino, procedere al passaggio successivo.
- 5 Fare clic su **Visualizza punti di ripristino per** e quindi selezionare una delle seguenti opzioni:

Data	Visualizza tutti punti di ripristino rilevati nell'ordine in cui sono stati generati. Se non viene trovato alcun punto di ripristino, la tabella è vuota. In tal caso, è possibile cercare un punto di ripristino in tutte le unità locali del computer. Nell'elenco Seleziona cartella di origine, effettuare una delle seguenti operazioni: ■ Fare clic su Tutte le unità locali per visualizzare un elenco di tutti i punti di ripristino eventualmente presenti nelle unità locali del computer. ■ Fare clic su Sfoglia per individuare un punto di ripristino in un'unità locale o una cartella di rete.
------	---

Nome file	Consente di andare a un'altra posizione per selezionare un file del punto di ripristino (.v2i) o un file di disco virtuale (.vmdk o .vhd). Vedere "Definizione di un processo virtuale di conversione" a pagina 174. Vedere "Esecuzione di una conversione virtuale singola" a pagina 164. Selezionare questa opzione e fare clic su Sfoglia. Trovare e selezionare un file di punto di ripristino (.v2i) o un file di disco virtuale (.vmdk o .vhd), quindi fare clic su Apri. Se necessario, fare clic su Mappa unità di rete. Specificare un percorso per la cartella condivisa in rete e assegnargli un lettera di unità. Accedere quindi alla posizione per il file desiderato.
Sistema	Questo tipo di operazione di recupero utilizza un file di indice di sistema (.sv2i) per ripristinare un computer con molteplici unità. Un file di indice di sistema riduce il tempo necessario per ripristinare le unità. Quando viene creato un punto di ripristino, viene salvato anche un file di indice del sistema. Tale file include un elenco dei punti di ripristino più recenti, in cui è indicata la posizione originale di ciascun punto di ripristino. Selezionare questa opzione e fare clic su Sfoglia. Individuare e selezionare un file di indice del sistema (.sv2i) e quindi fare clic su Apri. Se si seleziona un percorso di rete, digitare le credenziali di rete.

6 Fare clic su **Avanti**.

7 Nel riquadro Unità da ripristinare, fare clic su ogni punto di ripristino da recuperare.

Se necessario, aggiungere o rimuovere punti di ripristino dall'elenco.

Se si sta ripristinando il computer, selezionare l'unità in cui è installato il sistema operativo Windows. Nella maggior parte dei computer si tratta dell'unità C. Nell'ambiente di recupero, è possibile che le lettere di unità e le etichette non corrispondano a quanto visualizzato in Windows. Potrebbe quindi essere necessario identificare l'unità corretta in base alla relativa etichetta o al nome ad essa assegnato, oppure accedendo ai file e alle cartelle nel punto di ripristino.

Vedere ["Recupero di file e cartelle dall'ambiente di recupero"](#) a pagina 226.

8 Effettuare le seguenti operazioni:

- Se lo si desidera, selezionare un'unità da ripristinare e fare clic su **Modifica**.

Selezionare le opzioni che si desidera eseguire durante il processo di ripristino tra quelle descritte di seguito e quindi fare clic su **OK** per visualizzare di nuovo il riquadro Unità da ripristinare.

Elimina unità	Eliminare l'unità selezionata nell'elenco per liberare spazio per il recupero del punto di ripristino. Quando si fa clic su Elimina unità, l'unità viene soltanto contrassegnata per l'eliminazione. L'unità viene effettivamente eliminata quando si fa clic su Fine nella procedura guidata.
Annulla eliminazione	Se si elimina un'unità per errore, fare clic su Annulla eliminazione per visualizzarla di nuovo nell'elenco.
Ridimensiona l'unità dopo il recupero (solo spazio non allocato)	Selezionare il disco (o l'etichetta di volume) di cui si intende modificare la dimensione dopo il recupero del punto di ripristino. Selezionare quindi questa opzione e specificare la nuova dimensione in MB. La dimensione deve essere maggiore di quella del disco selezionato nell'elenco.
Tipo di partizione	Imposta il tipo della partizione nel modo seguente: ■ Partizione primaria: poiché i dischi rigidi sono limitati a quattro partizioni primarie, selezionare questo tipo se l'unità dispone di un massimo di quattro partizioni. ■ Partizione logica: selezionare questo tipo se sono necessarie più di quattro partizioni. È possibile disporre di un massimo di tre partizioni primarie, più un numero qualsiasi di partizioni logiche, fino a raggiungere le dimensioni massime del disco rigido.
Cerca errori nel file system dopo il recupero	Verifica l'eventuale presenza di errori nell'unità ripristinata dopo il ripristino del punto di ripristino.

Imposta unità come attiva (per il sistema operativo di avvio)

Imposta l'unità ripristinata come partizione attiva (ad esempio, l'unità da cui il computer viene avviato).

È necessario selezionare questa opzione se si sta ripristinando l'unità su cui il sistema operativo è installato.

Ripristina specifica di identificazione disco originale

Ripristina la firma del disco fisico originale del disco rigido.

Le firme del disco sono contenute in tutti i sistemi operativi Windows supportati da Backup Exec System Recovery. Le firme del disco sono necessarie per utilizzare il disco rigido.

Selezionare questa opzione in presenza di una qualsiasi delle condizioni seguenti:

- Le lettere di unità del computer in uso sono atipiche (ad esempio, sono state loro assegnate lettere diverse da C, D, E e così via).
- Si ripristina un punto di ripristino in un nuovo disco rigido vuoto.

Ripristina record di avvio principale

Ripristina il record di avvio principale. Il record di avvio principale si trova nel primo settore di un disco rigido fisico. Il record di avvio principale del disco rigido consiste in un programma di avvio principale e in una tabella di partizione che descrive le partizioni disco. Il programma di avvio principale analizza la tabella di partizioni del primo disco rigido fisico per determinare quale partizione è attiva. In seguito esegue il programma di avvio dal settore di avvio della partizione attiva.

Questa opzione deve essere utilizzata solo da utenti esperti ed è disponibile soltanto se si ripristina un'intera unità nell'ambiente di recupero.

Selezionare questa opzione se una delle seguenti condizioni è vera:

- Si ripristina un punto di ripristino in un nuovo disco rigido vuoto.
- Si sta recuperando un punto di ripristino nell'unità originale, ma le partizioni dell'unità sono state modificate dopo la creazione del punto di ripristino.
- Si sospetta che un virus o un'altra minaccia abbia danneggiato il record di avvio principale dell'unità.

■ Selezionare le opzioni desiderate tra quelle descritte di seguito.

Verifica punto di ripristino prima del ripristino

Verifica se un punto di ripristino è valido o danneggiato prima del recupero dello stesso. Se il punto di ripristino non è valido, il recupero viene interrotto.

Questa opzione può aumentare significativamente i tempi richiesti per il completamento del recupero.

Usa Restore Anyware per recuperare in hardware differente

Selezionare questa opzione se una qualsiasi delle seguenti condizioni è vera:

- Si sta recuperando solo un'unità di sistema (l'unità in cui Windows è installato, in genere l'unità C), oppure un'unità di sistema e una o più unità di dati in nuovo hardware.
- Si sta eseguendo l'aggiornamento a nuovo hardware da un computer meno recente.
- La scheda madre non funziona.

Se si sta recuperando solo un'unità di dati in nuovo hardware, non è necessario selezionare questa opzione.

- 9 Fare clic su **Avanti** per esaminare le opzioni di recupero selezionate.
- 10 Selezionare **Riavvia al termine** se si desidera riavviare automaticamente il computer al termine del processo di recupero.
- 11 Fare clic su **Fine**.
- 12 Fare clic su **Sì** per avviare il processo di recupero.

Recupero di file e cartelle dall'ambiente di recupero

È possibile utilizzare Symantec Recovery Disk per avviare il computer e ripristinare file e cartelle da un punto di ripristino.

L'ambiente di recupero include varie utilità di supporto che è possibile eseguire per risolvere i problemi relativi all'hardware o alla rete. Ad esempio, è possibile eseguire il ping di un computer, rinnovare gli indirizzi IP o ottenere informazioni sulla tabella di partizioni di un disco rigido.

Per recuperare file e cartelle dall'ambiente di recupero

- 1 Avviare il computer tramite Symantec Recovery Disk.
Vedere "[Avvio di un computer tramite Symantec Recovery Disk](#)" a pagina 206.
- 2 Fare clic su **Recupera** e quindi su **Ripristina file**.
- 3 Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Se Symantec Recovery Disk non trova alcun punto di ripristino, viene richiesto di individuarne uno. Nella finestra di dialogo Apri, accedere alla

posizione del punto di ripristino, selezionare il punto e quindi fare clic su **Apri**.

- Se Symantec Recovery Disk trova punti di ripristino, selezionarne uno dall'elenco e quindi fare clic su **OK**.

Nota: se risulta difficile trovare punti di ripristino in una posizione di rete, nella casella Nome file digitare il nome del computer e della condivisione in cui si trovano i punti di ripristino. Ad esempio, \\nome_computer\nome_condivisione.

Se il problema persiste, immettere l'indirizzo IP del computer.

Vedere ["Informazioni sull'utilizzo degli strumenti di rete nell'ambiente di recupero"](#) a pagina 228.

- 4 Nel riquadro della struttura di Recovery Point Browser, fare doppio clic sull'unità che contiene i file o le cartelle da recuperare per espanderla.
- 5 Nel riquadro del contenuto di Recovery Point Browser, effettuare una delle operazioni descritte di seguito per selezionare i file o le cartelle da ripristinare.

Per selezionare tutti gli elementi	Premere CTRL+A .
Per selezionare un gruppo di file vicini	Selezionare il file superiore, premere MAIUSC e quindi selezionare l'ultimo file nell'elenco.
Per selezionare un gruppo di file che non sono vicini	Premere CTRL quando si selezionano i file.

- 6 Fare clic su **Recupera file**.

Quando possibile, nella casella Ripristina fino a questa cartella della finestra di dialogo Recupera elementi viene inserito automaticamente il percorso originale dei file.

Se la posizione originale non include un lettera di unità, digitare tale lettera all'inizio del percorso.

Nota: nell'ambiente di recupero, è possibile che le lettere di unità e le etichette non corrispondano a quanto visualizzato in Windows. Di conseguenza, potrebbe essere necessario identificare l'unità corretta in base alla relativa etichetta, ovvero il nome ad essa assegnato.

- 7 Se non si conosce il percorso originale o si desidera ripristinare i file selezionati in un'altra posizione, fare clic su **Sfoglia** per accedere alla posizione di destinazione.
- 8 Fare clic su **Recupera** per ripristinare i file.
- 9 Fare clic su **OK** per completare l'operazione.

Esplorazione di file e cartelle del computer dall'ambiente di recupero

È possibile esplorare i file e le cartelle presenti nel computer in uso dall'ambiente di recupero utilizzando la funzionalità Esplora computer.

Questa funzionalità utilizza Recovery Point Browser e varie funzioni in modo analogo a Windows Explorer. È possibile sfogliare la struttura di file di qualsiasi unità connessa al computer dall'ambiente di recupero.

Per esplorare file e cartelle del computer dall'ambiente di recupero

- ◆ Nel riquadro Analizza, fare clic su **Esplora computer**.

Informazioni sull'utilizzo degli strumenti di rete nell'ambiente di recupero

Se si archiviano punti di ripristino in una rete, è necessario avere accesso alla rete per ripristinare il computer o file e cartelle dall'ambiente di recupero.

Nota: è possibile che per il recupero di un computer in una rete sia necessaria ulteriore memoria.

Vedere ["Avvio dei servizi di rete"](#) a pagina 228.

Vedere ["Avvio del thin host di pcAnywhere per un recupero in remoto"](#) a pagina 229.

Vedere ["Mappatura di un'unità di rete nell'ambiente di recupero"](#) a pagina 231.

Vedere ["Configurazione delle impostazioni di connessione di rete"](#) a pagina 232.

Avvio dei servizi di rete

Se è necessario avviare i servizi di rete, è possibile eseguire questa operazione manualmente.

Per avviare i servizi di rete

- ◆ Nel riquadro Rete, fare clic su **Avvia servizi di rete**.

Per verificare la connessione alla rete, è possibile mappare un'unità di rete.

Vedere ["Mappatura di un'unità di rete nell'ambiente di recupero"](#) a pagina 231.

Avvio del thin host di pcAnywhere per un recupero in remoto

Symantec Recovery Disk comprende un thin host di pcAnywhere. Esso consente di accedere in remoto a un computer nell'ambiente di recupero. Il thin host di pcAnywhere include le impostazioni di base necessarie per supportare una singola sessione di controllo remoto e richiede un indirizzo IP per l'hosting di tale sessione.

Nota: non è possibile distribuire un thin host nell'ambiente di recupero. Il thin host può essere avviato solo da Symantec Recovery Disk per l'hosting di una sessione di controllo remoto nell'ambiente di recupero. Inoltre, in Symantec Recovery Disk non supporta il trasferimento di file e non può essere utilizzato per aggiungere driver per dispositivi di rete o di archiviazione.

Dopo l'avvio del thin host da Symantec Recovery Disk, lo stesso thin host rimane in attesa di connessione da un computer remoto. È possibile connettersi al thin host per gestire in remoto un recupero o per eseguire altre attività nell'ambiente di recupero. È necessario utilizzare Symantec pcAnywhere per connettersi al thin host.

Per avviare il thin host di pcAnywhere

- ◆ Nel pannello Rete, nell'ambiente di recupero, fare clic su **Avvia il thin host Symantec pcAnywhere**.

I servizi della rete sono avviati, se necessario. Il thin host rimane in attesa di una connessione.

Esecuzione di una connessione in remoto al thin host pcAnywhere

Symantec pcAnywhere consente la connessione in remoto a un computer nell'ambiente di recupero. È necessario che il thin host di pcAnywhere incluso in Symantec Recovery Disk sia in esecuzione nel computer e che questo sia in attesa di una connessione. Quando connesso, il computer client è in grado di gestire in remoto un recupero o altre operazioni supportate nell'ambiente di recupero.

Nota: il computer client non può trasferire file o aggiungere ulteriori driver per dispositivi di rete o di archiviazione nel computer in cui è in esecuzione il thin host.

Per eseguire una connessione in remoto al thin host pcAnywhere

- 1 Assicurarsi che il computer da gestire in remoto (l'host) sia stato avviato nell'ambiente di recupero. Accertarsi inoltre che il thin host di pcAnywhere sia in attesa di una connessione.
- 2 Ottenere l'indirizzo IP del thin host.
- 3 Nel computer client, in Symantec pcAnywhere, configurare una voce di connessione in remoto.

Per maggiori informazioni, vedere *Guida dell'utente di Symantec pcAnywhere*.

Nota: non è necessario scegliere di accedere automaticamente all'host alla connessione.

- 4 Quando si configura la connessione in pcAnywhere, eseguire le seguenti operazioni:
 - Selezionare TCP/IP come tipo di connessione.
 - Immettere l'indirizzo IP del computer host.
 - Scegliere di accedere automaticamente all'host alla connessione.
Se non si includono le informazioni sull'accesso, sarà necessario farlo al momento della connessione al thin host.
 - Digitare il seguente nome di accesso:
symantec
 - Digitare la seguente password:
recover

Il thin host si arresta in caso di tentativo di connessione con impostazioni di configurazione non valide.

Per impedire agli utenti non autorizzati di modificare le impostazioni o di avviare una sessione senza autorizzazione, impostare una password per la voce di connessione in remoto.

Questa opzione è disponibile nella finestra Proprietà connessione in remoto della scheda Proteggi voce. Il thin host non supporta la crittografia.

5 In pcAnywhere, avviare la sessione di controllo remoto.

Se il tentativo di connessione non riesce, il thin host deve essere riavviato nel computer host prima di effettuare un nuovo tentativo di connessione.

6 Eseguire in remoto le operazioni necessarie nel computer host.

La sessione di controllo remoto termina quando si esegue espressamente tale operazione oppure quando si arresta o si riavvia il thin host.

Dopo l'esecuzione di Windows nel computer host, il computer client può distribuire e connettere un thin host al computer per verificare i risultati delle varie operazioni eseguite nell'ambiente di recupero.

Mappatura di un'unità di rete nell'ambiente di recupero

Se dopo l'avvio dell'ambiente di recupero sono stati avviati anche i servizi di rete, è possibile mappare un'unità di rete. Questa operazione consente di accedere a quell'unità e di selezionare il punto di ripristino che si desidera recuperare. Oppure, se si creano backup dall'ambiente di recupero, è possibile selezionare una destinazione in una posizione di rete.

Se non esiste o non è disponibile alcun server DHCP, è necessario fornire un indirizzo IP statico e un indirizzo di subnet mask per il computer in cui è in esecuzione Symantec Recovery Disk.

Vedere ["Configurazione delle impostazioni di connessione di rete"](#) a pagina 232.

Dopo aver specificato l'indirizzo IP statico e l'indirizzo di subnet mask, è possibile accedere all'ambiente di recupero. Tuttavia, poiché non c'è modo di risolvere i nomi di computer quando si esegue la procedura guidata Ripristina computer o Recovery Point Browser, è possibile soltanto sfogliare la rete utilizzando gli indirizzi IP per trovare un punto di ripristino. Per trovare più efficacemente i punti di ripristino, è possibile mappare un'unità di rete. In alternativa, è possibile utilizzare l'unità di rete mappata come destinazione per i punti di ripristino creati nell'ambiente di recupero.

Per mappare un'unità di rete nell'ambiente di recupero

1 Eseguire una delle seguenti operazioni:

- Sul lato sinistro della finestra dell'ambiente di recupero, fare clic su **Home** e quindi nel riquadro destro fare clic su **Connetti unità di rete**.

- Sul lato sinistro della finestra dell'ambiente di recupero, fare clic su **Rete** e quindi nel riquadro destro fare clic su **Connetti unità di rete**.
- 2 Mappare un'unità di rete utilizzando il percorso UNC del computer in cui si trova il punto di ripristino.

Ad esempio: \\nome_computer\nome_condivisione o
\\indirizzo_IP\nome_condivisione

È anche possibile mappare un'unità di rete nella procedura guidata Ripristina computer o Backup del computer nell'ambiente di recupero.

Configurazione delle impostazioni di connessione di rete

È possibile accedere alla finestra Configurazione di rete per configurare le impostazioni di rete di base durante l'esecuzione nell'ambiente di recupero.

Per configurare le impostazioni di connessione di rete

- 1 Nella finestra principale dell'ambiente di recupero, fare clic su **Rete** e quindi su **Configura impostazioni di connessione di rete**.
- 2 Se viene richiesto di avviare i servizi di rete, fare clic su **Sì**.

Come ottenere un indirizzo IP statico

Se si desidera recuperare un punto di ripristino in un'unità di rete o in una condivisione, ma non è possibile mappare un'unità o accedere all'unità o alla condivisione nella rete, in genere a causa della mancanza di un servizio DHCP disponibile, la soluzione consiste nell'assegnare un indirizzo IP statico univoco al computer in cui viene eseguito l'ambiente di recupero. Successivamente sarà possibile eseguire la mappatura all'unità di rete o alla condivisione.

Per ottenere un indirizzo IP statico

- 1 Nella casella Configurazione adattatore di rete, fare clic su **Utilizza il seguente indirizzo IP**.
- 2 Specificare un indirizzo IP univoco e una subnet mask per il computer da ripristinare.

Assicurarsi che la subnet mask corrisponda a quella del segmento di rete.
- 3 Fare clic su **OK**.
- 4 Fare clic su **Chiudi** per visualizzare di nuovo il menu principale dell'ambiente di recupero.
- 5 Nel riquadro Rete, fare clic su **Ping computer remoto**.

- 6 Digitare l'indirizzo del computer di cui si desidera eseguire il ping nel segmento di rete.
- 7 Fare clic su **OK**.

 Se si è specificato un nome di computer oppure un nome di computer e un dominio come metodo per l'indirizzo, prendere nota dell'indirizzo IP restituito dal computer di cui è stato eseguito il ping.

 Se la connessione al computer di archiviazione funziona come previsto, è possibile mappare un'unità alla posizione del punto di ripristino mediante l'utilità per la connessione delle unità di rete.

Come ottenere un indirizzo IP statico in caso di esito negativo di ping

Se si esegue il ping di un indirizzo e l'indirizzo non risponde, è possibile utilizzare il comando `ipconfig/all` per determinare l'indirizzo IP corretto.

Per ottenere un indirizzo IP in caso di esito negativo di ping

- 1 Sul computer che contiene il punto di ripristino che si desidera ripristinare, a un prompt di DOS, digitare il seguente comando e quindi premere **Invio**.
ipconfig /all
- 2 Prendere nota dell'indirizzo IP che viene visualizzato.
- 3 Tornare al computer che esegue l'ambiente di recupero ed eseguire l'utilità di ping del computer remoto con questo indirizzo IP.

Informazioni sulla visualizzazione delle proprietà di punti di ripristino e unità

È possibile visualizzare le proprietà di punti di ripristino e delle unità in essi contenute. Ad esempio, è possibile visualizzare la descrizione, le dimensioni e il livello di compressione del punto di ripristino. È anche possibile visualizzare il nome del computer su cui il punto di ripristino è stato generato.

- [Visualizzazione delle proprietà di un punto di ripristino](#)
- [Visualizzazione delle proprietà di un'unità in un punto di ripristino](#)

Visualizzazione delle proprietà di un punto di ripristino

È possibile visualizzare varie proprietà di un punto di ripristino utilizzando Recovery Point Browser. Sono disponibili le seguenti proprietà:

Descrizione	Un commento dell'utente associato al punto di ripristino
Dimensioni	La dimensione totale (in megabyte) del punto di ripristino
Creato	La data e l'ora in cui il file del punto di ripristino è stato creato
Compressione	Il livello di compressione utilizzato nel punto di ripristino
Suddiviso	Indica se l'intero file di punto di ripristino è suddiviso in vari file
Protezione con password	Lo stato della protezione con password dell'unità selezionata
Crittografia	Il livello di crittografia utilizzato con il punto di ripristino
Formato	Il formato del punto di ripristino
Nome computer	Il nome del computer in cui il punto di ripristino è stato creato
Restore Anyware	Se Restore Anyware è stato attivato per il punto di ripristino, questa proprietà è visualizzata.
Catalogato	Se il supporto del motore di ricerca è stato attivato per il punto di ripristino, questa proprietà è visualizzata.
Creato da	Identifica l'applicazione (Backup Exec System Recovery) utilizzata per creare il punto di ripristino.

Per visualizzare le proprietà di un punto di ripristino

- 1 Nel riquadro della struttura di Recovery Point Browser, selezionare il punto di ripristino da visualizzare.
- 2 Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Nel menu File, scegliere **Proprietà**.
 - Fare clic con il pulsante destro del mouse sul punto di ripristino, quindi scegliere **Proprietà**.

Visualizzazione delle proprietà di un'unità in un punto di ripristino

È possibile visualizzare le seguenti proprietà di un'unità in un punto di ripristino:

Descrizione	Un commento dell'utente associato al punto di ripristino.
Lettera dell'unità originale	La lettera dell'unità originale assegnata all'unità.

Dimensioni del cluster	La dimensione del cluster (in byte) in un'unità FAT, FAT32 o NTFS.
File system	Il tipo di file system utilizzato nell'unità.
Primaria/logica	Lo stato dell'unità selezionata, ovvero se si tratta di una partizione primaria o logica.
Dimensioni	Le dimensioni totali (in megabyte) dell'unità. Il valore include lo spazio utilizzato e quello inutilizzato.
Spazio utilizzato	La quantità di spazio utilizzato (in megabyte) all'interno dell'unità.
Spazio inutilizzato	La quantità di spazio inutilizzato (in megabyte) all'interno dell'unità.
Contiene settori difettosi	Indica se ci sono settori difettosi nell'unità.

Per visualizzare le proprietà di un'unità in un punto di ripristino

- 1** In Recovery Point Browser, nel riquadro della struttura, fare doppio clic sul punto di ripristino contenente l'unità da visualizzare.
- 2** Selezionare un'unità.
- 3** Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Nel menu File, scegliere **Proprietà**.
 - Fare clic con il pulsante destro del mouse sul punto di ripristino, quindi scegliere **Proprietà**.

Informazioni sulle utilità di supporto

L'ambiente di recupero include varie utilità che il supporto tecnico Symantec potrebbe richiedere di utilizzare per la risoluzione di problemi hardware.

Se si contatta il supporto tecnico Symantec per risolvere eventuali problemi, è possibile che venga richiesto di fornire le informazioni generate dalle suddette utilità.

Nota: questi strumenti devono essere utilizzati soltanto in base alle istruzioni fornite dal supporto tecnico Symantec.

Copia di un'unità

Il capitolo contiene i seguenti argomenti:

- [Informazioni sulla copia di un'unità](#)
- [Preparazione alla copia di unità](#)
- [Copia di un disco rigido su un altro disco rigido](#)

Informazioni sulla copia di un'unità

È possibile utilizzare la funzionalità Copia unità per copiare sistema operativo, applicazioni e dati da un disco rigido a un altro disco rigido.

È possibile persino copiare un disco rigido più grande in un disco rigido più piccolo se i dati sull'unità copiata sono almeno 1/16 in meno rispetto alle dimensioni totali della nuova unità.

Se il disco rigido da copiare contiene più di una partizione, è necessario copiare le partizioni una alla volta nel nuovo disco rigido.

È possibile utilizzare la funzionalità Copia unità quando si aggiorna ad un disco rigido più grande o quando si aggiunge un secondo disco rigido. Non è necessario utilizzare la funzionalità Copia unità per installare un disco rigido che sarà utilizzato in altro computer. I driver utilizzati per l'esecuzione dell'hardware su un computer probabilmente non corrisponderanno ai driver su un secondo computer.

Vedere ["Ripristino tramite Restore Anyware"](#) a pagina 219.

Preparazione alla copia di unità

Per copiare le unità, è necessario configurare correttamente l'hardware.

Per preparare la copia delle unità

- 1 Effettuare le operazioni elencate di seguito.
 - Preparare il computer.
 - Consultare le istruzioni del produttore per l'installazione dell'unità.
 - Arrestare il computer, quindi disconnettere il cavo di alimentazione.
 - Scaricare l'elettricità toccando un oggetto di metallo a terra.
 - Rimuovere la mascherina del computer.
- 2 Modificare l'impostazione del selettore nell'hard drive per rendere il nuovo hard drive dipendente, oppure connetterlo come unità dipendente nel caso in cui, per determinare le unità dipendenti e principali, si utilizzi una modalità di selezione via cavo invece dei selettori manuali.
- 3 Effettuare le operazioni elencate di seguito per collegare il nuovo hard drive.
 - Connettere il cavo in modo che la linea colorata posta sul bordo sia allineata con i pin I/O nella scheda madre.
Nella scheda madre Pin1 o 1 indicano la posizione della linea colorata.
 - Connettere l'altro capo del cavo alla parte posteriore dell'hard drive e collegare il bordo segnato dalla linea con i pin I/O posizionati a loro volta nell'unità.
Il pin I/O è solitamente posizionato nel lato più vicino all'alimentatore.
- 4 Collegare il cavo di alimentazione al nuovo hard drive.
Assicurarsi che il bordo angolare del connettore di plastica sia allineato con il bordo angolare del connettore pin.
- 5 Assicurare l'unità al suo alloggiamento secondo le istruzioni del produttore.
- 6 Effettuare le operazioni elencate di seguito per modificare le impostazioni del BIOS e riconoscere il nuovo hard drive.
 - Aprire la configurazione BIOS. All'avvio del computer, osservare la schermata per visualizzare le istruzioni necessarie ad accedere alla configurazione BIOS.
 - Selezionare la modalità di Rilevamento automatico per le unità principali e dipendenti.
 - Salvare le modifiche apportate al BIOS, quindi uscire.
Il computer viene riavviato automaticamente.

Copia di un disco rigido su un altro disco rigido

Dopo aver installato un nuovo disco rigido, è possibile copiare il vecchio disco rigido sul nuovo. Non è necessario formattare il nuovo disco rigido.

Se il disco rigido da copiare contiene più di una partizione, è necessario copiare ciascuna partizione, una alla volta, nel nuovo disco rigido.

Se si verifica un problema all'alimentazione o all'hardware mentre si copiano i dati, nessun dato verrà perso dall'unità di origine. Tuttavia, è necessario riavviare il processo di copia.

Per Copiare un disco rigido su un altro disco rigido

- 1
- Nella pagina Strumenti, fare clic su **Copia disco rigido**.
- 2
- Completare i passaggi della procedura guidata per copiare l'unità.

La procedura guidata guida l'utente attraverso il processo di selezione dell'unità appropriata per la copia, di selezione dell'unità di destinazione nonché di selezione delle opzioni per copiare i dati da un'unità all'altra.

Informazioni sulle opzioni di copia da un'unità all'altra

Quando copiate un'unità da un disco rigido a un altro, è possibile utilizzare le opzioni di copia da un'unità a un'altra.

La seguente tabella descrive le opzioni per copiare da un disco rigido a un altro.

Tabella 15-1 Opzioni di copia da un'unità all'altra

Opzione	Descrizione
Verifica errori file system in origine	Verificare la presenza di errori sull'unità di origine prima della copia. L'unità di origine è l'unità originale.
Verifica errori file system in destinazione	Verificare la presenza di errori nell'unità di destinazione dopo aver copiato l'unità. L'unità di destinazione è la nuova unità.
Ridimensiona unità in modo da occupare lo spazio non assegnato.	Questa opzione espande automaticamente l'unità per occupare lo spazio allocato restante dell'unità di destinazione.

Opzione	Descrizione
Imposta unità come attiva (per il sistema operativo di avvio)	Trasformare l'unità di destinazione nella partizione attiva, ovvero l'unità da cui il computer si avvia. Può essere attiva solo un'unità alla volta. Per l'avvio, è necessario che l'unità rappresenti il primo disco rigido fisico e che contenga un sistema operativo. Quando il computer si avvia, viene letta la tabella delle partizioni del primo disco rigido fisico per rilevare qual è l'unità attiva. Quindi l'avvio avviene da quella posizione. Se l'unità non è un'unità di avvio o non si sa se lo è, è necessario avere a disposizione un disco di avvio. È possibile utilizzare Symantec Recovery Disk. L'opzione Imposta unità come attiva è valida solo per i dischi di base (non per i dischi dinamici).
Disattiva copia SmartSector	La tecnologia SmartSector di Symantec accelera il processo di copia semplicemente copiando i cluster e i settori che contengono i dati. Tuttavia, negli ambienti ad alta sicurezza, è possibile copiare tutti i cluster e settori con il layout originale, indipendentemente dal fatto che contengano o meno dati.
Ignora settori danneggiati durante la copia	Questa opzione copia l'unità anche se ci sono errori sul disco.
Copia MBR	Questa opzione copia il record di avvio master dall'unità di origine all'unità di destinazione. Selezionare questa opzione se si copia l'unità C:\a su un nuovo disco rigido vuoto. Non è necessario selezionare questa opzione per copiare un'unità in un altro spazio sullo stesso disco rigido del backup. Inoltre è importante non selezionare questa opzione se si desidera copiare l'unità in un disco rigido con partizioni esistenti che non si desidera sostituire.
Tipo partizione di destinazione	Fare clic su Partizione primaria per trasformare la (nuova) unità di destinazione nella partizione primaria. Fare clic su Partizione logica per trasformare la (nuova) unità di destinazione in partizione logica all'interno di una partizione estesa.
Lettera unità	Selezionare la lettera dell'unità che si desidera assegnare alla partizione dall'elenco delle lettere di unità

Utilizzo di un motore di ricerca per la ricerca di punti di ripristino

L'appendice contiene i seguenti argomenti:

- [Informazioni sull'utilizzo di un motore di ricerca per la ricerca di punti di ripristino](#)
- [Attivazione del supporto del motore di ricerca](#)
- [Recupero di file utilizzando la funzionalità Search Desktop di Google Desktop](#)

Informazioni sull'utilizzo di un motore di ricerca per la ricerca di punti di ripristino

Backup Exec System Recovery supporta l'uso di Google Desktop per cercare i nomi file che sono contenuti nei punti di ripristino.

Nota: È supportato anche Symantec Backup Exec Retrieve, che deve tuttavia essere installato dal reparto IT dell'azienda. Una volta installato, l'opzione viene attivata automaticamente. Contattare il reparto IT per ulteriori dettagli.

Quando viene eseguito un backup, Backup Exec System Recovery crea un catalogo di tutti i file che sono inclusi nel punto di ripristino. Google Desktop può quindi utilizzare il catalogo per creare un indice dei file che sono contenuti in ogni punto di ripristino.

Quando si attiva il supporto del motore di ricerca, Backup Exec System Recovery crea un catalogo di tutti i file che sono contenuti in un punto di ripristino. I motori di ricerca come Google Desktop utilizzano il file del catalogo per generare un indice. È possibile quindi cercare i file per nome. Google Desktop non indicizza il contenuto dei file. Indicizza solo i nomi file.

Attivazione del supporto del motore di ricerca

Per utilizzare questa funzionalità con un motore di ricerca come Google Desktop, è necessario eseguire le operazioni seguenti:

Installare un motore di ricerca

In genere Backup Exec Retrieve viene installato dal reparto IT dell'organizzazione. Chiedere al proprio reparto IT se il prodotto è disponibile.

È possibile scaricare e installare Google Desktop gratuitamente da Internet. Visitare il sito Web all'indirizzo desktop.google.com.

Vedere "[Per installare Google Desktop](#)" a pagina 243.

Attivare il supporto di Google Desktop

Per poter utilizzare Google Search per l'individuazione e il recupero di file, è necessario un plug-in Google per Backup Exec System Recovery.

Il plug-in viene installato automaticamente quando si attiva la funzionalità.

Vedere "[Per attivare il supporto di Google Desktop](#)" a pagina 243.

Attivare il supporto del motore di ricerca durante la definizione o la modifica di un processo di backup

Quando si definisce un processo di backup o si modifica un processo di backup esistente, è necessario attivare il supporto del motore di ricerca.

La volta successiva in cui il backup sarà eseguito, il supporto creerà un elenco di tutti i file che sono contenuti nel punto di ripristino risultante. Un motore di ricerca come Google Desktop può quindi utilizzare l'elenco per creare il proprio indice. È possibile quindi utilizzare l'indice per eseguire ricerche per nome file.

Vedere "[Per attivare il supporto del motore di ricerca per un processo di backup](#)" a pagina 243.

Nota: I punti di ripristino già esistenti quando si attiva questa funzionalità non possono essere indicizzati. Questa limitazione è dovuta al fatto che l'elenco generato dei file richiesti dai motori di ricerca per la generazione degli indici ricercabili viene aggiunto ai punti di ripristino durante la relativa creazione. Dopo aver attivato questa funzionalità, eseguire tutti i backup per creare un nuovo punto di ripristino contenente le informazioni richieste per l'indicizzazione.

Nota: Se la destinazione di backup è su un'unità di rete, assicurarsi di aggiungere la posizione alle preferenze di Google Desktop.

Per installare Google Desktop

- 1 Avviare Backup Exec System Recovery.
- 2 Fare clic su **Attività > Opzioni > Google Desktop**.
- 3 Fare clic su **Scarica Google Desktop dal Web** e seguire le istruzioni per l'installazione.
- 4 Una volta installato il prodotto, fare clic su **OK** nella finestra Opzioni di Backup Exec System Recovery.

Per maggiori informazioni, visitare desktop.google.com.

Per attivare il supporto di Google Desktop

- 1 Avviare Backup Exec System Recovery.
- 2 Fare clic su **Attività > Opzioni > Google Desktop**.
- 3 Selezionare **Consenti ripristino file e cartelle Google Desktop**.
- 4 Fare clic su **OK**.

Questa opzione non è disponibile se Google Desktop non è installato. Installare Google Desktop e quindi ripetere questa procedura.

- 5 Fare clic su **OK** per installare il plug-in Google.

Per attivare il supporto del motore di ricerca per un processo di backup

- 1 Avviare Backup Exec System Recovery.
- 2 Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Modificare un processo di backup esistente e selezionare l'opzione **Attiva supporto motore di ricerca per Google Desktop e Backup Exec Retrieve** nella pagina Opzioni della procedura guidata.
 - Definire un nuovo processo di backup e selezionare l'opzione **Attiva supporto motore di ricerca per Google Desktop e Backup Exec Retrieve** nella pagina Opzioni della procedura guidata.

Recupero di file utilizzando la funzionalità Search Desktop di Google Desktop

Se il supporto per Google Desktop è stato installato e attivato correttamente, è possibile cercare all'interno dei punti di ripristino per individuare e recuperare i file utilizzando Google Desktop.

Vedere ["Attivazione del supporto del motore di ricerca"](#) a pagina 242.

Per recuperare file utilizzando la funzionalità Search Desktop di Google Desktop

- 1 Avviare Google Desktop.
- 2 Immettere il nome (o parte del nome) di un file che si desidera recuperare e quindi fare clic su **Search Desktop**.
- 3 Fare clic sul risultato di ricerca che contiene il file che si desidera recuperare.
- 4 Quando il file si apre nell'applicazione collegata, fare clic su **File > Salva con nome** per salvare il file recuperato.

È possibile inoltre fare clic con il pulsante destro del mouse sul risultato di ricerca e fare clic su **Apri** per aprire il punto di ripristino nel Browser punti di ripristino.

Vedere ["Apertura e ripristino di file all'interno di un punto di ripristino"](#) a pagina 153.

Informazioni sulla ricerca di un file utilizzando Google Desktop

Se si è sicuri che il file è incluso in un punto di ripristino con il supporto del motore di ricerca attivato, ma il file non viene trovato, eseguire le seguenti operazioni:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona di Google Desktop nella barra delle applicazioni e scegliere **Indicizzazione > Riesegui indicizzazione**. La reindicizzazione può richiedere una quantità di tempo significativa. Assicurarsi di attenderne il completamento prima di cercare di nuovo.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona di Google Desktop nella barra delle applicazioni e scegliere **Preferenze**. Nell'elenco dei tipi di ricerca, verificare che la cronologia Web sia selezionata. Questa opzione deve essere selezionata, altrimenti Google Desktop non può indicizzare il contenuto dei punti di ripristino.
- Verificare che l'unità che contiene i punti di ripristino (destinazione di backup) sia disponibile.
Ad esempio, se la destinazione di backup è su un'unità USB, assicurarsi che l'unità sia collegata e accesa. Se la destinazione di backup è su una rete,

verificare di essere connessi e di aver eseguito l'accesso con le credenziali corrette.

- Aggiungere **v2i** alla stringa di ricerca per limitare il numero di risultati della ricerca. Ad esempio, se si cerca Canzone mp3, aggiungere v2i in modo che la stringa di ricerca sia **Canzone mp3 v2i**.

I file del punto di ripristino utilizzano l'estensione .v2i. Quando si aggiunge l'estensione alla stringa di ricerca, i risultati non trovati in un punto di ripristino vengono eliminati.

- Se la destinazione di backup è su un'unità di rete, assicurarsi di aggiungerla alle posizioni in cui eseguire la ricerca impostate nelle preferenze di Google Desktop.

Backup di database con VSS

L'appendice contiene i seguenti argomenti:

- [Backup di database con VSS](#)
- [Informazioni sul backup di database senza VSS](#)

Backup di database con VSS

Symantec Backup Exec System Recovery è integrato con servizio VSS (Copia shadow del volume) di Microsoft per automatizzare il processo di backup di database con VSS come Exchange 2003 di produzione, i registri transazioni in Exchange 2003 e controller di dominio Windows 2003.

I database con VSS vengono attivati automaticamente e non possono essere disattivati. Il servizio VSS consente agli amministratori di creare un backup della copia shadow dei volumi in un server. La copia shadow sono inclusi tutti i file, anche i file aperti.

Quando si crea un punto di ripristino, Backup Exec System Recovery avvisa il servizio Copia shadow del volume. Tramite il servizio VSS, quindi, i database con VSS vengono messi in stato di sospensione. In tale stato di inattività, il database continua a scrivere nei registri transazioni durante il backup. Quando i database sono inattivi, Backup Exec System Recovery esegue l'istantanea. Viene quindi comunicato al servizio VSS che l'istantanea è completata. I database vengono riattivati e la connessione dei registri transazioni con il database continua. Nel frattempo viene generato il punto di ripristino. I database vengono messi in stato di inattività solo per l'istantanea e sono attivi durante il resto della creazione del punto di ripristino.

Backup Exec System Recovery supporta VSS Exchange Server 2003, che applica la tecnologia del servizio Copia shadow di volume (VSS) di Microsoft. È noto il problema per il quale se il carico del database è intenso, la richiesta VSS viene ignorata.

Creare i punti di ripristino nel momento in cui il carico è meno intenso. Sono noti problemi relativi a VSS, risolti in 2003 Service Pack 1 e in Exchange 2003 Service Pack 1.

Backup Exec System Recovery esegue la manutenzione tradizionale del server Exchange nel modo seguente:

1. Richieste VSS per mettere in inattività i database.
2. Le chiamate API (Application Programming Interface) sono concepite per l'esecuzione della manutenzione del database di Exchange.
3. L'istantanea viene utilizzata per acquisire il punto di ripristino.
4. Il database e altre procedure sul sistema funzionano parallelamente.

Nota: Le operazioni di database non vengono interrotte.

Informazioni sull'uso consigliato di Backup Exec System Recovery con Exchange Database

Non è necessario disporre di altre applicazioni di backup da eseguire con Backup Exec System Recovery.

Nota: I backup incrementali NTbackup potrebbero non funzionare correttamente.

Informazioni sul backup di database senza VSS

Con Backup Exec System Recovery, è possibile creare i backup manuali o automatici o backup a freddo dei database senza VSS.

Creazione manuale di un backup a freddo

Un backup a freddo (o non in linea) manuale assicura che tutte le transazioni di database siano collegate al disco rigido. È possibile quindi utilizzare Backup Exec System Recovery per creare il punto di ripristino e quindi riavviare il database.

Per creare manualmente un backup a freddo

- 1 Interrompere manualmente il database.
- 2 Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Utilizzare Backup Exec System Recovery per eseguire un backup immediatamente utilizzando la funzionalità Esegui Backup o Backup singolo.
 Vedere ["Esecuzione di un backup singolo da Backup Exec System Recovery"](#) a pagina 89.
 - Utilizzare Symantec Recovery Disk per creare un backup a freddo singolo.
 Vedere ["Informazioni sull'esecuzione di un backup singolo dall'ambiente di recupero"](#) a pagina 95.

Sia Backup Exec System Recovery che Symantec Recovery Disk creano istantaneamente "un punto di ripristino del volume virtuale" del database.

- 3 Riavviare manualmente il database in qualunque momento dopo la comparsa della barra di avanzamento del punto di ripristino nella pagina Monitoraggio della console.

Quando il database viene riavviato, il punto di ripristino effettivo è già stato creato dal punto di ripristino del volume virtuale.

Creazione automatica di un backup a freddo

Quando si automatizza la creazione di un backup a freddo di un database senza VSS, eseguire un file dei comandi nel processo di backup, ma prima dell'acquisizione di dati, arrestare (sospendere) il database momentaneamente e collegare tutti i registri transazioni al disco rigido. Backup Exec System Recovery crea istantaneamente "un punto di ripristino del volume virtuale". Un secondo file dei comandi viene eseguito nel backup per riavviare automaticamente il database mentre il punto di ripristino viene creato generato dal punto di ripristino del volume virtuale.

Poich la creazione di un'istantanea del volume virtuale richiede solo alcuni secondi, il database si trova momentaneamente nello stato del punto di ripristino. Di conseguenza, il numero dei file di registro creati minimo.

Nota: Nei casi in cui il controller di dominio in esecuzione su un server Windows 2000 senza supporto VSS, deve in primo luogo eseguito il backup del database di Active Directory tramite NTbackup prima di utilizzare Backup Exec System Recovery per proteggere l'intero sistema. Questo processo pu essere automatizzato eseguendo il file dei comandi nel backup.

Vedere ["Informazioni sull'esecuzione dei file dei comandi durante un backup"](#) a pagina 81.

Per creare automaticamente un backup a freddo

- 1 Definire un backup che include i file dei comandi creati per le seguenti fasi del punto di ripristino:

Prima dell'acquisizione di dati	Un file dei comandi che arresta il database.
Dopo l'acquisizione di dati	Un file dei comandi che riavvia il database.

- 2 Utilizzare Backup Exec System Recovery per eseguire il processo di backup che comprende i file dei comandi.

Creazione un backup a caldo

Se un backup a freddo non è possibile, l'opzione successiva disponibile per l'esecuzione del backup del database senza VSS è un punto di ripristino a caldo o on-line.

Backup Exec System Recovery crea un punto di ripristino "uniforme con l'errore critico". Tale punto di ripristino è equivalente allo stato di un sistema in esecuzione quando l'alimentazione è stata interrotta. Un database che può recuperare da questo tipo di errore utilizza un punto di ripristino "uniforme con l'errore critico".

Per creare un backup a caldo

- ◆ Utilizzare Backup Exec System Recovery per creare un punto di ripristino senza dover arrestare o riavviare il database.

Backup Exec System Recovery crea istantaneamente "un punto di ripristino del volume virtuale" da cui viene creato il punto di ripristino.

Informazioni su Active Directory

L'appendice contiene i seguenti argomenti:

- [Informazioni sul ruolo di Active Directory](#)

Informazioni sul ruolo di Active Directory

Quando si protegge un controller di dominio con Symantec Backup Exec System Recovery, tenere presente quanto segue:

- se il controller di dominio è Windows Server 2003, supporta VSS. Backup Exec System Recovery richiama automaticamente il servizio VSS per la preparazione del database per il backup. I controller di dominio Windows 2000 non supportano il servizio VSS. Nei casi in cui il controller di dominio è in esecuzione su un server Windows 2000, il backup del database Active Directory deve essere eseguito tramite NTbackup prima di utilizzare Backup Exec System Recovery per proteggere l'intero sistema. Questo processo può essere automatizzato tramite un comando esterno richiamato da Backup Exec System Recovery. Quando si configura un processo, è disponibile l'opzione di immettere comandi esterni. Si tratta di un processo semplice per proteggere i controller di dominio che non supportano il servizio VSS.

Vedere ["Informazioni sull'esecuzione dei file dei comandi durante un backup"](#) a pagina 81.

- Per partecipare in un dominio, ogni computer del dominio deve negoziare un token attendibile con un controller di dominio. Questo token è per impostazione predefinita aggiornato ogni 30 giorni. Il periodo di tempo può essere modificato ed è detto trust di canale sicuro. Ma un token attendibile contenuto in un punto di ripristino non può essere aggiornato automaticamente dal controller di dominio. Di conseguenza, quando un computer viene recuperato tramite un

punto di ripristino che contiene un token non aggiornato, il computer recuperato non può partecipare nel dominio finché non venga aggiunto al dominio da qualcuno che disponga delle credenziali necessarie.

In Backup Exec System Recovery, questo token attendibile token può essere ridefinito automaticamente se il computer partecipa correntemente nel dominio quando il processo di recupero viene avviato.

- Nella maggior parte dei casi, i controller di dominio devono essere ripristinati in modo non autorevole. In tal modo, gli oggetti obsoleti di Active Directory non verranno ripristinati. Gli oggetti obsoleti sono detti oggetti rimossi. Active Directory non ripristinerà i dati anteriori ai limiti impostati. Il ripristino di un punto di ripristino valido di un controller di dominio equivale a un ripristino non autorevole. Per determinare quale tipo di ripristino si desidera eseguire, fare riferimento alla documentazione Microsoft. Un ripristino non autorevole eviterà conflitti con oggetti rimossi.

Per i dettagli aggiuntivi sulla protezione di controller di dominio senza VSS, fare riferimento al white paper intitolato "Protecting Active Directory" (protezione di Active Directory) che è disponibile nel Web.

<http://sea.symantec.com/protectingdc>

È possibile inoltre fare riferimento alla Knowledge Base di Symantec

<http://entsupport.symantec.com/umi/V-269-16>

Indice

Simboli

.sv2i, utilizzo per recupero di molteplici unità 209

A

accesso

accettazione o rifiuto di utenti o gruppi 133

Active Directory

ruolo 251

agente

avvio, arresto o riavvio 130

configurazione delle azioni di ripristino per 131

dipendenze, visualizzazione 130, 132

impostazione della sicurezza 133

risoluzione dei problemi nei servizi 127

servizi Microsoft 127

agente del computer

presentazione 126

servizi, controllo 126

agente di Backup Exec System Recovery

avvio automatico 129

configurazione delle azioni di ripristino per 131

distribuzione in una rete 123

installazione manuale dal CD del prodotto 123

agenti

impostazioni di sicurezza 118

aggiornamento

automatico con LiveUpdate 31

versione di prova di Backup Exec System

Recovery 26

ambiente di recupero 96

avvio 206

avvio in 206

come ottenere un indirizzo IP statico 232

configurazione delle impostazioni di

connessione di rete 232

esplorazione del computer 228

mappatura di un'unità 231

opzioni di recupero 211, 223

recupero di computer 209

recupero di computer da file su disco

virtuale 214

recupero di file e cartelle 226

risoluzione dei problemi 207

scansione di dischi rigidi 209

strumenti di rete 228

utilità di supporto 235

visualizzazione delle proprietà di punti di

ripristino 233

visualizzazione delle proprietà di punti di

ripristino e unità 233

visualizzazione delle proprietà di unità 234

annullamento dell'operazione corrente 113

archiviazione

copia dei punti di ripristino 162

archiviazione backup

informazioni 157

arresto dei servizi dell'agente del computer 126

arresto dell'agente 130

arresto delle attività 113

attivazione del prodotto 31

attività, annullamento 113

autorizzazioni

altri utenti autorizzati all'esecuzione del

backup 118

avanzamento del backup, visualizzazione 88

avvio

servizi dell'agente del computer 126

avvio dell'agente 130

azioni di ripristino

configurazione nel caso di mancato avvio

dell'agente 131

B

Backup

computer ad avvio multiplo 70

monitoraggio 137

suggerimenti 65

backup

accelerazione 112

altri utenti autorizzati alla definizione 118

attivato da eventi 114

- cartelle escluse durante i backup di cartelle e file 108
- come ignorare settori difettosi durante il backup basato sull'unit 84
- database, con VSS 247
- database, senza VSS 248
- definizione di backup basati sull'unit 73
- definizione file e cartelle 105
- definizione primo 31
- di altri computer dal computer in uso 121
- disattivazione 117
- eliminazione 118
- esecuzione con opzioni 110
- esecuzione di file dei comandi 81
- esecuzione immediata 109
- esecuzione singola volta dall'ambiente di recupero 96
- file e cartella 158
- gestione dell'archiviazione 157
- impostazione delle opzioni avanzate per backup basati sull'unit 78, 94
- impostazione delle opzioni avanzate per file e cartelle 107
- modifica della pianificazione 117
- modifica delle impostazioni 114
- modifica delle opzioni avanzate 86
- operazioni da compiere 64
- operazioni preliminari 61
- posizione di archiviazione 47
- procedure ottimali 61
- rallentamento per migliorare le prestazioni PC 112
- selezione di una destinazione di backup 67
- singoli da Windows 89
- singolo, esecuzione mediante Symantec Recovery Disk 95
- stato 113, 140
- suggerimenti per backup migliore 61
- tipi 60
- verifica del completamento 113, 140
- visualizzazione dell'avanzamento 88
- backup a caldo
 - definizione di backup basati sull'unit 73
 - esecuzione singola 89
- backup attivati da eventi
 - attivazione 114
 - ThreatCon Response 115
- backup basati sull'unit
 - definizione 73

- impostazione delle opzioni avanzate 84
- backup basati sull'unità
 - file esclusi 80
 - informazioni 60, 158
- backup di cartelle e file
 - cartelle escluse 108
 - definizione 105
 - informazioni 60
- backup di file e cartelle
 - eliminazione di file 186
 - informazioni 158
 - recupero utilizzando dati di backup 191
- Backup Exec System Recovery
 - configurazione delle opzioni predefinite 44
 - nuove funzioni 16
 - ulteriori informazioni 18
 - utilizzo 42
- Backup Exec System Recovery Agent, modifica delle impostazioni predefinite 129
- backup freddi
 - esecuzione singola 96
 - informazioni 95
- backup remoto 121
- backup singolo da Windows 89
- Backup, computer ad avvio multiplo 70
- Basic Edition, funzionalità disattivate 25

C

- cartelle
 - individuazione delle versioni 187
 - recupero di dati persi o danneggiati 191
- categorie
 - gestione dei tipi di file 50
- Computer
 - aggiunta all'elenco computer 122
- computer
 - configurazione per l'avvio da CD 207
 - recupero 33-34, 209
 - recupero da file su disco virtuale 214
 - recupero in remoto 229
 - recupero, informazioni su 205
 - recupero, preparazione 208
- Computer ad avvio multiplo
 - backup 70
- configurazione della sicurezza dell'agente 133
- controller di dominio
 - protezione tramite Symantec Backup Exec System Recovery 251
- controllo dei servizi dell'agente del computer 126

- Convalida dei driver 33-34
- conversione del punto di ripristino singola in disco virtuale 164
- copia di un'unità 237
- Copia fuori dall'unità
 - assegnazione di alias a unità esterne 52
 - informazioni 98
 - punti di ripristino della copia 98
- copia SmartSector
 - informazioni 84
- creazione di punti di ripristino
 - opzioni 77
- Credenziali di rete
 - regole di inserimento 81
- credenziali, modifica per agente 135
- crittografia
 - punto di ripristino 86

D

- da fisica a virtuale
 - pianificazione 164, 174
- da fisico a virtuale
 - eliminazione di un processo 185
 - esecuzione immediata di un processo 185
 - processo, visualizzazione delle proprietà 184
- database
 - backup con VSS 247
 - backup senza VSS 248
- database senza VSS, backup 248
- dati di backup
 - archiviazione su supporto rimovibile 70
 - automatizzazione della gestione 187
 - protezione password 85
 - utilizzo del recupero di file e cartelle 191
- dati di backup di cartelle e file
 - destinazione di backup 67
 - gestione 185
 - posizione di archiviazione consigliata 70
 - posizione di archiviazione predefinita 47
 - visualizzazione della quantità di dati
 - archiviata 186
- destinazione di backup
 - funzionamento 157
 - spostamento 188
- dipendenze, visualizzazione agente 130, 132
- diritti
 - concessione agli utenti dei domini su server Windows 2003 SP1 126
- disattivazione di un backup 117

dischi

- ripetizione della scansione 138
- dischi rigidi
 - primari, recupero 209
 - recupero 191
 - ripetizione della scansione 138
- disco rigido
 - copia da uno all'altro 239
- disco virtuale
 - conversione del punto di ripristino singola 164
 - eliminazione di un processo di conversione virtuale 185
 - esecuzione immediata di un processo di conversione virtuale 185
 - pianificazione della conversione del punto di ripristino 174
 - processo di conversione, visualizzazione delle proprietà 184
 - recupero di computer da 214
- disinstallazione delle unità dei punti di ripristino 155
- dispositivi
 - archiviazione supportata 24
- Distribuzione dell'agente
 - utilizzo 123
 - Windows Vista 123

E

- Easy Setup
 - definizione del primo backup 31
- Elenco computer
 - aggiunta di computer 122
- emergenza
 - recupero di un computer 209
 - recupero di un computer, informazioni su 205
- errori
 - impostazione della notifica
 - avvisi: configurazione dell'e-mail per l'invio 56
- Esecuzione dei backup, suggerimenti 65
- Esegui backup ora
 - informazioni 109
- Esegui come, modifica dell'accesso 135
- Esplora risorse
 - installazione di punti di ripristino 153
 - visualizzazione di informazioni sulla versione di file e cartelle 187
- esplorazione del computer dall'ambiente di recupero 228

Exchange database

- uso consigliato con Symantec Backup Exec System Recovery 248

F**file**

- apertura dall'interno di un punto di ripristino 153
- eliminazione manuale dal backup di cartelle e file 186
- individuazione delle versioni 187
- recupero di dati persi o danneggiati 191

file dei comandi

- esecuzione durante un backup 81

file del punto di ripristino

- individuazione 67

file di indice del sistema, utilizzo per recupero di molteplici unità 209**file di registro**

- consultazione 129
- evento 149

file e cartelle

- apertura di archiviati in un punto di ripristino 195
- recupero dall'ambiente di recupero (SRD) 226
- recupero di dati persi o danneggiati 191
- ricerca 196
- ripristino utilizzando un punto di ripristino 193

file system

- supportati 24

firma del disco originale, recupero 212, 217, 224**funzionalità disattivate 24****funzionalità, disattivate in Basic Edition 25****funzione Esegui backup con opzioni 110****G****generazione report di stato**

- personalizzazione per unità 146

Google Desktop

- attivazione del supporto 29
- configurazione del supporto 241
- configurazione del supporto per i backup 155
- utilizzo per la ricerca di punti di ripristino 241

H**hardware differente, ripristino 219****hibernate.sys 80****I****icona della barra delle applicazioni**

- mostra o nascondi 49
- mostra o nascondi messaggi di errore 49
- mostra o nascondi messaggi di stato 49
- regolazione delle impostazioni predefinite 49

impostazioni predefinite

- modifiche per Backup Exec System Recovery Agent 129

installazione

- fasi successive 29
- file system supportati 24
- funzionalità disattivate 24
- passaggi 27
- preparazione per 21
- requisiti di sistema 21
- supporti rimovibili supportati 24

installazione push dell'agente 123**L****lettera dell'unità**

- assegnazione a un punto di ripristino 151

licenze per il prodotto 29**LightsOut Restore**

- configurazione 201
- configurazione e utilizzo 200
- informazioni 199
- riconfigurazione 204

limitazione

- regolazione durante il backup, rete 48

livelli di compressione in un punto di ripristino 88**LiveUpdate, utilizzo 31****M****mappatura di un'unità dall'ambiente di recupero 231****Maxtor OneTouch**

- utilizzo con Backup Exec System Recovery 114

messaggi di errore

- configurazione per visualizzare o nascondere 49

messaggi di stato

- configurazione per visualizzare o nascondere 49
- tramite i trap SNMP 145

MIB

- informazioni 146

Microsoft Virtual Disk 164**Microsoft Virtual Disk (.vhd) 174****motore di ricerca**

- attivazione del supporto 242

- utilizzo per la ricerca di punti di ripristino 241
- motori di ricerca
 - utilizzo 155

N

- notifica e-mail
 - configurazione per l'invio di avvisi ed errori 56
- NTbackup
 - backup con 251

O

- Opzioni
 - configurazione delle opzioni predefinite 44
- opzioni per punti di ripristino, ambiente di
 - recupero 211, 223
- opzioni predefinite
 - configurazione 44

P

- P2V
 - eliminazione di un processo di conversione
 - virtuale 185
 - esecuzione immediata di un processo di
 - conversione virtuale 185
 - pianificazione 174
 - processo di conversione virtuale, visualizzazione
 - delle proprietà 184
 - singola 164
- pagefile.sys 80
- pagina Avanzate
 - informazioni 18
 - visualizzazione e occultamento 18
- prestazioni durante il backup, regolazione per la
 - rete 48
- procedure ottimali, servizi 128
- processi di backup
 - modifica delle opzioni avanzate 86
- processo di conversione
 - eliminazione 185
 - esecuzione immediata 185
 - punti di ripristino in dischi virtuali 174
 - visualizzazione delle proprietà 184
- programmazione
 - modifica del backup 117
- protezione
 - dischi rigidi 138
- punti di ripristino
 - apertura di file in 153

- assegnazione di una lettera dell'unità 151
- copia di supporti consentiti per la
 - memorizzazione 69
- Copia fuori dall'unità 98
- disinstallazione come lettera di unità 155
- esplorazione 151
- impostazione dei livelli di compressione 88
- installazione 151-152
- installazione da Esplora risorse 153
- posizione di archiviazione consigliata 70
- protezione password 85
- scansione anti-virus 151
- scelta delle opzioni 77
- su supporto rimovibile 70
- verifica 93
- verifica dopo la creazione 87
- verifica integrità 87
- visualizzazione delle proprietà di punti di
 - ripristino installati 155
- visualizzazione delle proprietà di un'unità 155
- punto di ripristino
 - apertura dello spazio su disco rigido 162
 - apertura di file e cartelle archiviati 195
 - archiviazione 162
 - conversione singola in disco virtuale 164
 - copia in un CD o DVD 162
 - creazione a caldo 250
 - creazione automatica a freddo 249
 - creazione di punti di ripristino non in linea 248
 - creazione di un tipo specifico 110
 - creazione manuale 248
 - creazione on-line 250
 - crittografia 86
 - definizione 75
 - eliminazione di un processo di conversione
 - virtuale 185
 - eliminazione set 160
 - esecuzione immediata di un processo di
 - conversione virtuale 185
 - gestione 159
 - indipendente 75
 - limitazione del numero di set 77
 - pianificazione della conversione nel formato di
 - disco virtuale 174
 - posizione di archiviazione predefinita 47
 - processo di conversione virtuale, visualizzazione
 - delle proprietà 184
 - pulizia vecchi punti 160
 - recupero di file 193

- ricerca tramite un motore di ricerca 241
- set 75
- verifica 77
- verifica integrità 77, 93
- visualizzazione delle proprietà di unità
 - dall'ambiente di recupero 233
- punto di ripristino indipendente 75

R

- record di avvio principale, ripristino 213, 218, 225
- Recovery Point Browser
 - utilizzo per aprire file all'interno di punti di ripristino 153
- recupero
 - computer (unità C) 205
 - file e cartelle 191
 - firma originale del disco 212, 217, 224
 - informazioni 191
 - opzioni per le unità 197
 - personalizzazione 197
 - ripristino di file e cartelle 191
- registri transizioni, tronca 85
- registri transizioni, troncamento 85
- Registro eventi
 - informazioni 149
 - utilizzo per la risoluzione dei problemi 149
- report, file di registro 129
- requisiti
 - sistema 21
- requisiti di sistema 21
- Restore Anyware 219
 - ripristino 219
- Restore Anyware, utilizzo 219
- rete
 - regolazione la limitazione durante il backup 48
- riavvio dell'agente 130
- ripetizione della scansione dei dischi 138
- risoluzione dei problemi
 - agente 127

S

- scadenza della versione di prova 26
- scheda Eventi, cronologia del file di registro 129
- schede
 - Eventi e file di registro 129
- script
 - esecuzione durante un backup 81

- server Windows 2003 SP1
 - concessione di diritti agli utenti di domini 126
- servizi
 - apertura sul computer locale 129
 - procedure ottimali per l'utilizzo 128
 - utilizzo con agente 127
- servizi di rete
 - avvio in ambiente di recupero (SRD) 228
 - come ottenere un indirizzo IP statico 232
 - configurazione delle impostazioni di
 - connessione 232
 - utilizzo nell'ambiente di recupero (SRD) 228
- servizio
 - avvio, arresto o riavvio dell'agente 130
- Set di punti di ripristino
 - definizione 75
- sicurezza
 - accettazione o rifiuto delle autorizzazioni 133
 - agente 118, 133
 - concessione ad altri utenti dei diritti per il
 - backup 118
 - concessione dell'accesso a utenti per l'esecuzione
 - del backup 133
- Sistema operativo
 - backup di computer con avvio multiplo 70
- stato di backup 113
- stato di protezione 113
- supporti disco
 - supportati 24
- supporti rimovibili
 - salvataggio di punti di ripristino 69
 - suddivisione di punti di ripristino in più
 - supporti 69
 - supportati 24
- Symantec Backup Exec System Recovery
 - esecuzione con diritti utente diversi 135
- Symantec Backup Exec Web Retrieve
 - configurazione con i backup 155
 - utilizzo per la ricerca di punti di ripristino 241
- Symantec Recovery Disk
 - creazione di backup 95-96
 - informazioni 205
 - personalizzato, creazione 35
 - verifica 33-34

T

- tempo, tempo trascorso nella scheda Eventi 129
- thin host di pcAnywhere
 - utilizzo per recupero in remoto 229

- ThreatCon Response
 - attivazione o disattivazione 115
- tipi di file
 - creazione nuovo tipo 51
 - eliminazione 52
 - gestione 50
 - modifica 51
- Trap SNMP
 - configurazione di Backup Exec System Recovery per l'invio 145
- troncamento registri transazioni 85

U

- unit
 - miglioramento dei livelli di protezione 148
- unità
 - copia 237
 - dettagli 147
 - disinstallazione del punto di ripristino 155
 - livello protezione di backup 138
 - protezione 138
 - recupero 191
 - recupero di molteplici unità mediante file di indice di sistema 209
 - visualizzazione all'interno di punti di ripristino 155
 - visualizzazione delle proprietà nell'ambiente di recupero 234
- unità del sistema
 - recupero 33-34
- unità di rete, come eseguire la mappatura 231
- unità esterna
 - assegnazione di un alias 52
- Unità RAM
 - non supportate 24
- unità secondaria
 - recupero 196
- utenti
 - diritti per l'esecuzione di Symantec Backup Exec System Recovery 133
- utenti di dominio
 - concessione di diritti su server Windows 2003 SP1 126
- utilità di supporto 235

V

- vantaggi dell'uso di Backup Exec System Recovery 15
- verifica del punto di ripristino 87

- verifica punto di ripristino dopo la creazione 140
- versione di prova
 - installazione o aggiornamento 26
- versione di valutazione
 - installazione o aggiornamento 26
- versioni del file
 - limitazione del numero conservato 186
- virus
 - verifica dei punti di ripristino 151
- VMware ESX 174
- VMware ESX Server 164
- VMware Virtual Disk 164
- VMware Virtual Disk (.vmdk) 174
- VSS
 - esegui backup completo 85
 - supporto 251
- VSS, backup di database 247

W

- Windows Vista
 - supporto 16, 21